ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 25; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 25.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1,50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.. Amministrazione II p. — Trieste, Martedì 5 Aprile 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 600, Redazione N. 237. Pubblicità: N. 601, Interurbani: N. 485 e N. 586. — Nuova Serie - N 429

Un "ultimatum„ dell'Italia e della Piccola Intesa al Governo di Budapest

Minaccia di occupazione militare se Carlo non si allontanerà entro 48 ore

L'"ultimatum„ consegnato a Horthy

BUDAPEST, 4, sera

(Ufficiale) **L'Italia e la Piccola Intesa hanno inviato all'ammiraglio Horthy un «ultimatum», per informarlo che se l'ex imperatore Carlo non avrà lasciato il territorio ungherese entro giovedì al più tardi, saranno iniziate operazioni militari contro l'Ungheria.**

Benes solidale con Sforza

contro la "sciocca e infantile avventura di Carlo„

PRAGA, 4, sera

Il ministro degli Esteri Benes ha fatto oggi al Senato delle dichiarazioni sugli avvenimenti in Ungheria, rilevando l'impressione il disgusto suscitato in tutto il mondo dal folle gesto di Carlo: un'avventura sciocca e infantile, per la quale non merita di sprecare energie e il cui solo risultato, sarà quello di far ritardare l'aiuto finanziario ed economico dell'Inghilterra e dell'America all'Europa centrale. L'Ungheria soffrirà più di tutti di questa situazione.

Benes contestò l'affermazione che la questione degli Absburgo sia esclusivamente di spettanza interna dell'Ungheria, notando come anche la Conferenza degli ambasciatori abbia preso due decisioni in questo senso.

Espresse poi il desiderio di aiutare la democrazia ungherese, ricordando che la guerra ha segnato la vittoria della democrazia, mentre il ritorno dell'ex imperatore in Ungheria ne significherebbe la sconfitta. Fece appello all'unione di tutti di fronte al pericolo. Il Governo è preparato ad agire colla più grande prudenza ed energia. Le trattative di Bruck sono state interrotte e non potranno essere riprese che allorquando la situazione si sarà chiarita. Il Governo approfitterà dei recenti avvenimenti per sistemare alcune questioni che minacciano la pace dell'Europa centrale, cioè la questione dell'Ungheria occidentale, de la questione della dinastia degli Absburgo, dell'aiuto alla democrazia ungherese e del disarmo. Il discorso di Benes è stato applauditissimo.

Carlo partirà oggi

Le sue preoccupazioni per l'appannaggio

VIENNA, 4, sera

(g. s.) *Le odierne notizie confermano a pieno le informazioni già segnalate, sul nuovissimo atteggiamento assunto da Carlo d'Absburgo davanti alle intimazioni a lui rivolte di abbandonare il territorio dello Stato. Egli aveva posto alcune condizioni, dichiarando che se non fossero state accettate egli non si sarebbe allontanato. Tali condizioni sarebbero: L'Assemblea Nazionale che si riunisce nuovamente domani, mercoledì, dovrebbe riconoscere re Carlo quale legittimo capo dello Stato ungherese; Horthy rassegnerebbe le dimissioni; re Carlo conferirebbe a Horthy il titolo di duca, ed egli continuerebbe a governare durante la sua assenza. Si afferma anche che re Carlo avrebbe chiesto pure il pagamento dell'appannaggio per i tre anni della sua assenza, ciò che conferma quanto da tempo si andava dicendo, e cioè, che le condizioni finanziarie dell'ex sovrano sono tutt'altro che buone.*

Preparativi militari czechi e jugoslavi

Senonchè, secondo le notizie dell'ultima ora, in forza di un accordo concluso tra Roma, Praga e Belgrado, l'Italia e la Piccola Intesa hanno rimesso al Governo di Horthy un ultimatum col quale vengono concesse all'Ungheria 48 ore di tempo per la liquidazione definitiva della questione creata dal colpo di re Carlo.

Il Governo czeco-slovacco ha già preso tutte le misure pel caso in cui le condizioni dell'ultimatum non avessero ad essere strettamente adempiute. Preparativi analoghi ha fatto la Jugoslavia, la quale si dispone ad occupare con notevoli forze militari l'importante bacino carbonifero di Cinquechiese (Fuenfkirchen).

Nei circoli governativi czeco-slovacchi si crede che nelle 48 ore sarà adottata una soluzione soddisfacente, cosicchè le misure di rappresaglia resteranno inutili. I giornali di Praga sono informati d'altra parte, che di fronte alla tattica temporeggiatrice del Governo di Budapest, l'Italia e la Piccola Intesa si sono viste costrette ad imporre, non soltanto l'allontanamento dell'ex re entro le 48 ore, ma anche a chiedere al Governo di Budapest la garanzia, che nessun tentativo di restaurazione monarchica sarà intrapreso più in Ungheria. Se l'intervento militare dovesse rendersi necessario la Camera czeca sarà chiamata a dare il proprio consenso, che finora si assicura unanime.

L'ex sovrano ha ceduto

L'atteggiamento energico dell'Italia e della Piccola Intesa ha indotto Carlo ed i suoi partigiani a migliori consigli. Egli si limiterà a lanciare un proclama alla nazione, in cui dichiarerà di avere ceduto soltanto dinanzi alla violenza e di riporre piena fiducia nella maturità politica degli ungheresi. Il capo sezione al Ministero degli Esteri Kanya è stato incaricato dal Governo di concordare coll'ex sovrano il testo del proclama; e di fargli presente il danno gravissimo che poteva derivare alla nazione magiara, qualora insistesse nel suo divisamento di porsi nelle condizioni presenti a capo dello Stato, quando da ogni parte si appuntano sulla nazione gli sguardi dei nemici.

D'altra parte Carlo è stato minutamente informato dai suoi fiduciari sugli umori della maggioranza dell'Assemblea ungherese recisamente ostile ai suoi piani. Percui se non sopraggiungeranno incidenti, egli potrà partire domani, dopo mezzogiorno, ora nella quale sarà noto anche il voto della Camera di Budapest.

Si afferma pure che il Governo, per affrettare la soluzione dei gravi problemi che sovrastano sull'Ungheria, farà pressione sui gruppi parlamentari ostili a Carlo d'Absburgo, affinchè aderiscano ad una manifestazione platonica della Camera a suo favore.

Perchè Carlo tentò l'avventura?

Queste le notizie attendibili che si hanno fino al momento di telegrafarvi, sul problema sollevato dal tentativo carlista. Le altre informazioni sono contraddittorie: mentre da parecchie parti infatti si assicura che i medici hanno constatato un'irritazione ai due polmoni dell'ex sovrano, in conseguenza di una recente grippe e che il prof. Wehrhardt è giunto da Budapest con un altro medico al capezzale dell'infermo, da qualche giornale si afferma invece che la malattia di re Carlo è una pura invenzione, ed il prolungato soggiorno a Steinamanger fu determinato semplicemente dal fatto che l'ex imperatore si rifiutava di partire.

Secondo la monarchica Montags Zeitung, *neppure i più intimi amici e partigiani dell'ex imperatore erano informati del suo viaggio in Ungheria. Il suo arrivo ha destato tanta maggiore sorpresa, in quanto che si sapeva che egli stesso fino all'ultimo momento trascorso a Prangins si era mostrato riluttante ad affrontare tutte le incognite del suo ritorno in Ungheria.*

La repentina risoluzione dovrebbe perciò ricercarsi in cause di cui ancora non si conosce nè l'importanza, nè l'origine. Infatti, Carlo intraprese il viaggio in un momento piuttosto agitato per la sua famiglia, quando l'ex imperatrice era costretta a letto al castello di Prangins per un recente parto; ed egli stesso era convalescente d'una ferita riportata con una scheggia di vetro. Tutte queste circostanze inducono a ritenere che gravi motivi debbono avere influito sull'animo dell'ex sovrano, per risolverlo all'impresa, senza prima consultarsi con i suoi più fidi consiglieri, nè avere informato di ciò i suoi partigiani d'Ungheria. «L'esattezza di queste informazioni — conclude il giornale — risulterà provata tra breve. breve».

Internato in Svizzera

Le disposizioni del Governo federale

ZURIGO, 4 sera

Il Consiglio federale svizzero comunica, che in seguito a «difficoltà tecniche» l'ex re Carlo non potrà arrivare alla frontiera svizzera prima del pomeriggio di mercoledì.

La partenza da Steinamanger è fissata per domani sera martedì. Il passaggio del treno speciale da Innsbruck è previsto per martedì mattina e l'arrivo alla frontiera svizzera avrà luogo nelle prime ore del pomeriggio di mercoledì.

Il Consiglio federale ha fatto pregare il Governo ungherese di affrettare il viaggio dell'ex sovrano, altrimenti il Governo svizzero dovrà ritornare sulla decisione di accordare a Carlo d'Absburgo il permesso provvisorio di soggiorno in Isvizzera.

L'ex imperatore — si aggiunge ufficiosamente — prenderà provvisoriamente dimora nella Svizzera interna, e molto probabilmente nel cantone di Lucerna e, passerà la frontiera a Buchs. Il nuovo soggiorno sarà scelto dal Dipartimento federale di giustizia e polizia. L'ex imperatore sarà quindi «de facto» internato. Un funzionario federale, probabilmente il segretario del Dipartimento delle ferrovie, colonnello Kissling, accompagnerà l'ex sovrano dalla frontiera alla località scelta del nuovo soggiorno.

La legazione di Berna della Jugoslavia, ha fatto oggi una «demarche» presso il Consiglio federale, per protestare contro l'ulteriore permanenza dell'ex re Carlo in Svizzera. Il Governo federale non ha accettato la protesta, osservando che le disposizioni concernenti il soggiorno degli stranieri sul territorio svizzero è questione che riguarda esclusivamente la Svizzera.

Il passo della Serbia — si commenta ufficiosamente — ha sorpreso in quanto il re Pietro di Serbia, or sono non molti anni, fu egli stesso a godere a Ginevra dell'ospitalità svizzera.

L'eventuale azione contro l'Ungheria

PARIGI, 4 sera

Il *Petit Parisien* pubblica un messaggio, nel quale Edoardo Benes, ministro degli Esteri della Repubblica czeco-slovacca afferma che se giovedì la questione di re Carlo non sarà risolta, il suo Paese prenderà i primi provvedimenti militari.

«La Repubblica czeco-slovacca — dice Benes — non permetterà mai il ritorno degli Absburgo. Fin dal primo momento, coll'Italia, la Jugoslavia e la Romenia, essa è intervenuta presso l'Ungheria, annunciando le misure più energiche per il caso in cui il Governo e l'Assemblea nazionale a Budapest avessero agito contro le decisioni della Conferenza degli ambasciatori e contro la politica della Piccola Intesa. Noi non modificheremo il nostro atteggiamento. La Repubblica czeco-slovacca domanderà garanzie efficaci contro il ripetersi degli attuali avvenimenti. Tutti coloro che hanno partecipato all'avventura debbono comprendere che tentativi così criminali non possono passare senza sanzioni.

Noi siamo d'accordo con i nostri amici della Piccola Intesa. In Slovacchia tutti i preparativi militari necessari sono stati già fatti e se giovedì prossimo l'avventura non sarà definitivamente terminata, i primi provvedimenti saranno applicati.

Il telegramma continua dicendo che gli elementi favorevoli a Carlo sono più numerosi di quanto si supponga, e non si sono rivelati in seguito all'atteggiamento energico della Piccola Intesa, e conclude: «Si tratta di un attentato all'Europa centrale, e noi abbiamo tutto il diritto di intervenire con energia nell'interesse della pace europea. Noi lo facciamo e lo faremo».

A questo proposito osserva il *Temps*, nel suo articolo editoriale di questa sera: «Pare che certe persone considerino che l'incidente debba essere considerato chiuso e propongono che le tre grandi potenze dell'Intesa abbiano a dare consigli di moderazione ai Governi romano, czeco-slovacco e jugoslavo, per distoglierli da qualsiasi azione contro l'Ungheria. Noi crediamo — dice il *Temps* — che questa proposta non avrà alcun successo. Re Carlo e i suoi partigiani non cederanno che dinanzi alla forza o alle minacce della forza. Non solo bisogna che l'ex re Carlo abbandoni il territorio ungherese, ma bisogna che l'Ungheria sia disarmata e che la questione delle sue frontiere occidentali venga regolata.

Aristocratici ungheresi espulsi dall'Austria

VIENNA, 4, sera

In seguito ai risultati dell'inchiesta fatta sul viaggio dell'ex imperatore attraverso l'Austria, i sudditi ungheresi principe Luigi Windischgraetz ed il conte e la contessa Tommaso Erdödy sono stati espulsi per sempre dalla Repubblica austriaca.

Contadini slavi contro fascisti e carabinieri

Fucilate contro la truppa - Due morti cinque feriti

DIGNANO, 4, sera

E' da molto tempo che regna un forte malcontento fra la popolazione italiana del comune di Dignano, per il fatto che gli slavi della campagna, aizzati dai preti, dai maestri e dagli studenti, si ribellano a tutti gli ordini del Governo italiano che essi non vogliono ancora riconoscere per il loro. Pubblicaste già giorni or sono che uno dei più pericolosi propagandisti slavi è lo studente di filosofia all'Università di Praga, Antonio Celiga, il quale sta in continui contatti anche con i minatori scioperanti di Carpano, i quali trovano tutti gli appoggi possibili da parte dei croati che cercano di creare imbarazzi di ogni genere alle autorità italiane.

Una spedizione fascista

Questa mattina alle 4, partivano da Dignano, con carrozze, alla volta di Carnizza, paese che dista da qui 17 chilometri, quattordici fascisti, all'intento di rintracciare il Celiga che, essendo stato loro segnalato quale presente colà, avrebbero voluto catturare per obbligarlo a lasciare quel comune. Essi lo cercarono durante tutta la mattinata, ma inutilmente. Girarono di qua e di là, seguendo le voci dei contadini, i quali dicevano di averlo veduto, voci che poi risultarono false. Un contadino, anzi, si offerse di consegnare il ricercato nelle mani dei fascisti, se gli avessero pagato la somma di lire 5000. Nel frattempo, però, i contadini slavi si misero d'accordo e, nel pomeriggio, ingaggiarono una lotta con i fascisti di Dignano.

Mentre questi ritornavano a Dignano, nelle vicinanze della località Vareschi Grande furono fatti segno a nutrite scariche di fucileria da circa una ventina di slavi armati appostati dietro i cespugli che rasentano la strada. I fascisti risposero al fuoco; poi, sopraffatti dal numero degli assalitori che man mano andava ingrossandosi, tanto da raggiungere in breve il centinaio, furono costretti a rifugiarsi a Carnizza e a chiedere aiuto all'arma dei carabinieri.

Nello scontro tuttavia vennero feriti due fascisti, Stomilich Giovanni, da Marzana, piuttosto gravemente e Bonassin Biagio, da Dignano, il quale ultimo vistosi sopraffatto, si buttò per terra, dandosi per morto. Fu così che gli slavi gli piombarono addosso e lo ferirono alla testa, spogliandolo poi del portafoglio, della catena d'oro e financo delle scarpe. La ferita riportata dal Bonassin non è, però, grave. Sembra che un altro fascista sia stato percosso in modo brutale dagli slavi e portato completamente nudo in un bosco.

L'assalto alla caserma dei carabinieri

I fascisti, nel ritirarsi, presero e consegnarono ai carabinieri uno degli assalitori. Perciò un centinaio di slavi armati di moschetto e di fucile accerchiarono la caserma, volendo il rilascio dello slavo. S'ingaggiò, così, una furiosa lotta a colpi di fucile tra gli assalitori da una parte e i carabinieri e i fascisti dall'altra. Gli assalitori furono in un primo momento costretti a retrocedere; questa sera il numero degli armati raggiungeva la cifra di circa 600.

Essi si sono appostati per le strade che vanno al paese di Carnizza, tanto che i rinforzi di truppa e di carabinieri, inviati da Pola e da Dignano con alcuni camions, non sono potuti arrivare a destinazione, perchè hanno trovato le strade barricate. Un camion, anzi, giunto presso Carnizza fu fatto segno ad una nutrita scarica di fucileria, che ferì tre soldati. I camions dovettero quindi retrocedere ed ora si trovano a Marzana.

Verso le 22 sono partiti nuovamente da Pola per Carnizza camions con militari ed altri fascisti, perchè la situazione è ancora grave. Mancano, tuttavia, notizie precise. Dal comando dei carabinieri di Dignano si apprende che finora vi sono cinque feriti, fra i quali tre soldati, accorsi da Pola al comando del tenente dei carabinieri Boni. E' arrivata a Carnizza anche un'autoblindata.

La truppa entra a Carnizza

DIGNANO, 5, matt.

A mezzanotte camions di guardie di finanza, carabinieri e fascisti di Pola e Dignano sono entrati a Carnizza, che è stata occupata militarmente. Gli assalitori si sono dispersi per le campagne, dopo aver sparato molti colpi di fucile e di moschetto. Da parte della truppa si è risposto al fuoco: sembra accertato che tra i contadini slavi vi siano due morti.

I due fascisti feriti sono stati trasportati or ora all'ospedale di Pola: le loro condizioni sono abbastanza gravi.

A Marzana vennero arrestati certi Antonio Radollovich, di anni 43, oste; Giovanni De Prato, di anni 34 e Beniamino De Prato, di anni 56: sembra che il Radollovich sia uno dei promotori della rivolta.

Mentre telefono passano per Dignano, diretti a Carnizza e nelle campagne vicine, altri camions di truppe con alcune autoblindate.

Nuovi conflitti in Toscana

tra fascisti e socialisti

FIRENZE, 4, sera

Ieri, nel pomeriggio, numerosi inscritti al Fascio di combattimento di Montevarchi e di S. Giovanni Vald'Arno facevano un giro di propaganda. A Terranova Bracciolini ed a Loro Ciuffenna venivano accolti festosamente dalla popolazione, ma a Laterina trovarono fredda accoglienza da parte della popolazione. Si formò un corteo che percorse le vie del paese. Quando i fascisti stavano per montare sul camion per allontanarsi dal paese, sembra che dalla Casa del popolo e dalle case adiacenti partisse un nutrito fuoco di fucileria e di revolverate al loro indirizzo.

I fascisti cercarono di ripararsi alla meglio ed aprirono il fuoco contro gli aggressori, quindi assalirono la Casa del popolo, dalla quale gli aggressori si erano precipitosamente allontanati. I mobili furono gettati in piazza ed incendiati.

In una mischia, certo Gennai, muratore, di 60 anni, tentava scagliarsi con un coltello in pugno contro il fascista Fontani, mutilato di guerra. Questi schivava il colpo, mentre i suoi amici sparavano contro il Gennai, che cadeva mortalmente ferito e poco dopo moriva. I feriti sono Leone Lombardi e Guglielmo Fortini, in condizioni gravissime. Tanto il Fortini che il Fontani appartengono ai Fasci di combattimento di Montevarchi.

A Rio d'Elba è avvenuto un conflitto tra fascisti e socialisti, che si sono scambiate delle revolverate: vi sono dei feriti leggeri da parte dei socialisti.

Un violento diverbio è sorto a Peccioli (Pisa) tra fascisti e comunisti. Un comunista, a un tratto, lanciava due bombe: rimaneva ferito il fascista Teocrito Stacchini e certo Antonio Ferretti, che si trovava di lì a passare. Dalle schegge rimasero ferite anche tre donne. I comunisti venivano dispersi a fucilate dai carabinieri. Un gruppo di fascisti invadeva i locali del circolo comunista, gettando tutto quanto trovava: mobili, carte ed altro nella piazza, appiccandovi il fuoco. Ora la calma è completa.

Sul ponte della Gogna, sulla provinciale Rovereto-Schio, un'automobile urtava con violenza contro il parapetto del ponte stesso e si rovesciava, precipitando nel torrente Leuvra. La terribile caduta ha provocato la morte del signor Rino Gasparelli, di Schio, e sono rimasti gravemente feriti i suoi compagni di viaggio.

Il fratello di Costantino ucciso

durante la ritirata dei greci in Anatolia

PARIGI, 4, sera

La ritirata delle truppe greche è confermata: i turchi inseguono i greci. Il principe Andrea, fratello di re Costantino, il quale era rimasto presso Brussa, è morto in seguito ad un colpo ricevuto. Viceversa non è ancora confermata la morte del principe Paolo, del quale era stato annunziato il decesso.

Un comunicato ufficiale del Governo di Angora, in data 31 marzo, dice: «Combattimenti durati fino a ieri sera a tarda ora hanno dimostrato il completo fallimento dell'offensiva greca. Lo slancio dell'esercito greco si è sfasciato contro la eroica resistenza delle nostre truppe su tutto il fronte. Il successo è nostro. Nel settore di Kodia, le nostre truppe son passate alla controffensiva. Presso Afium Kerassiar abbiamo battuto e costretto alla ritirata un distaccamento greco. Nel settore di Ineui il nemico ha subito perdite considerevoli: la cavalleria nemica lanciata alla morte per salvare la corona di Costantino non è giunta ad alcun risultato. Delle cinque divisioni greche impiegate, tre sono state da noi distrutte. La ritirata dell'esercito greco non è lontana.»

Un secondo comunicato in data 2 aprile dice: «Grazie a Dio, la seconda battaglia presso Ineui è finita con una gloriosa vittoria. Le nostre valorose truppe, passate alla controffensiva, cominciano ad inseguire il nemico in fuga; le autorità locali celebrano la vittoria, i paesi sono imbandierati.»

L'amicizia italo-americana

riaffermata da Harding

NEW YORK, 4, sera

Ieri ha avuto luogo un grande banchetto dato alla Camera di Commercio italiana, al quale assistevano l'ambasciatore d'Italia e molte notabilità americane. Il Presidente Harding ha aderito al banchetto con una lettera nella quale dice: «Sarebbe stato un vero piacere per me accettare l'invito, per rendere omaggio all'ambasciatore italiano e testimoniare la mia amicizia per la grande nazione italiana. L'Italia è stata sempre una fida amica dell'America ed ha contribuito grandemente con la parte migliore dei suoi cittadini alla grandezza della nostra nazione ed è stata recentemente nostra preziosa e valorosa alleata nella lotta comune per la salvezza della civiltà.»

Alla fine del banchetto l'on. Rolandi Ricci ha pronunciato un discorso, ripetutamente e calorosamente applaudito, poi ha consegnato alte onorificenze italiane ad eminenti cittadini americani, fra cui al sen. Catillo.

La furia incendiaria dei feniani

LONDRA, 4, sera

L'attività dei «Sinn-feiners» sul suolo inglese si raddoppia di settimana in settimana e continua a riempire le cronache dei giornali. Fra sabato e domenica bande irlandesi hanno tentato di dar fuoco a quattro grandi alberghi di Manchester e a due caffè, provocando dei conflitti con la polizia, in conseguenza dei quali si deplorano due o tre morti ed una decina di feriti. Il panico dei viaggiatori degli alberghi è stato grandissimo: la popolazione di Manchester è irritata di tali fatti che non trovano giustificazione.

Gli incendi dei fienili, dei pagliai e dei granai continuano sempre, come continuano sempre altri tentativi di tal genere. La polizia indaga alacremente ed alcuni di questi tentativi vennero sventati a tempo; altri non produssero gli effetti per l'inesperienza degli incendiari. In varie perquisizioni vennero scoperti degli esplosivi, delle miccie, del petrolio, degli opuscoli di propaganda dei «Sinn-feiners», ma non si hanno traccie dei perpetratori degli attentati.

Nei pressi di Londra, in un campo di golf, stamane è stato scoperto il cadavere di un giovane di 25 anni col cranio fracassato da tre colpi di rivoltella. Presso il cadavere venne rinvenuto un pacco di carte, sul quale era scritto: «giustiziato come spia per ordine del comando dell'esercito repubblicano irlandese». Il cadavere venne scoperto da alcuni bambini che passavano in quei paraggi, che accorsero ad avvertirne la polizia. Dalle prime constatazioni sembrerebbe che l'individuo fu portato nel campo dopo essere stato ucciso, poichè mentre l'abito è intriso di sangue, sul terreno non si è riscontrata nessuna traccia. I colpi di rivoltella vennero esplosi a bruciapelo.

La piattaforma elettorale dei popolari

L'intransigenza sospesa per le nuove provincie

TREVISO, 4, sera

In occasione del congresso cooperativo, si è riunita a Treviso la direzione del P. P. I., presenti don Sturzo, gli on. Cavazzoni e De Gasperi, il comm. Pennati, l'avv. Seganti, l'avv. Piola, il dott. Alberti. Alla fine della riunione è stato diramato il seguente comunicato:

«Esaminata la situazione politica in vista delle imminenti elezioni generali, la direzione del P. P. I. si è trovata pienamente d'accordo sul modo e sui propositi con cui deve essere condotta la battaglia elettorale. Per la prossima campagna deve essere intensificata la pressione del P. P. I. sull'opinione pubblica perchè la nuova Camera possa riprendere vigorosamente la via delle riforme economico-sociali ed, in prima linea, la riforma agraria. Il rinnovamento del partito deve riguardare le forze dello spirito, la scuola, innanzitutto, e la moralità pubblica. Il partito ha quindi una demarcazione precisa segnata dall'idea fondamentale cristiana che ne ispira il programma e l'azione.

Partito di minoranza, il P. P. I. non potrà avere nemmeno domani, come non ebbe ieri, tutta la responsabilità della direttiva politica del paese; esso vuole, però, esercitare una funzione propulsiva, per spingere le forzze antirivoluzionarie verso la rapida attuazione delle giuste, necessarie ed urgenti riforme e verso un rinnovamento organico di tutta la nostra compagine statale e delle forze locali. La direzione ha preso tutte le disposizioni perchè nella campagna elettorale e nelle candidature questa fisionomia del partito venga chiaramente mantenuta.

Circa le nuove provincie, con riguardo allo scopo altamente nazionale che può avere una politica di pacificazione sulle frontiere della Patria, la direzione ha autorizzato, salvo i principi fondamentali del partito, eventuali combinazioni con minoranze nazionali, confermando in confronto di queste il proposito di una politica di equità e di larghezza, sempre intes, però, alle patriottiche popolazioni di confine non debba derivare da concessioni ai popoli di altra lingua alcun detrimento, riconfermando che il P. P. I. ha chiesto e chiederà l'autonomia per tutto intero il territorio delle nuove provincie, iniziando così la grande riforma decentratrice dello Stato italiano e la creazione dell'Ente-regione».

14 morti per una esplosione di "grisou„

PARIGI, 4 sera

Una terribile esplosione di «grisou» è avvenuta nelle miniere di carbone di Trelyez, nel dipartimento di Gard, verso le 11 di stasera. La detonazione fu udita a grande distanza. Organizzati e soccorsi, vennero scoperti 14 cadaveri: 10 francesi e 4 polacchi, e numerosi feriti. Si ritiene che altri morti siano sepolti sotto le macerie. Si procede all'appello dei minatori. Scene strazianti sono avvenute presso gli sbocchi delle miniere.

La questione della ferrovia meridionale al Senato

Le condizioni della Tripolitania e l'opera del Governo

ROMA, 4, sera

Il senatore TITTONI apre la seduta al Senato alle 15 e subito il ministro delle Colonie on. ROSSI risponde alle interrogazioni del senatore Libertini sull'opera dei diversi governatori succedutisi in Tripolitania e sull'indirizzo che intende seguirsi per dare stabile assetto a quella importante colonia, e del senatore Mosca sulle presenti condizioni della Tripolitania e sui provvedimenti che intende prendere per la pacificazione definitiva di quel paese.

Le condizioni della Tripolitania

L'oratore, premesso che il dare un giudizio anche sommario sull'opera dei governatori della Tripolitania implicherebbe la necessità di fare la storia della Libia dall'occupazione ad oggi, osserva solamente che, spesso, si giudicano uomini e cose delle nostre colonie libiche, senza tener conto delle speciali condizioni di ambiente nel quale la stessa Turchia non aveva mai potuto affermare intero il dominio, senza considerare le ripercussioni di carattere internazionale così frequenti in questi ultimi anni e che, per diverse cause, hanno fortemente agito in tutti i paesi mussulmani. Afferma che nostro desiderio assoluto è quello di attuare sinceramente gli statuti, come abbiamo dimostrato di volere in Cirenaica; e riferisce che sono attualmente a Roma alcune commissioni, compresa quella cosiddetta del Garian, con la quale il Governo, però, non ha creduto finora di prendere contatto, in attesa dela restituzione degli ufficiali già catturati da Ramadan Sceteui. Infine il ministro delle Colonie, pur dicendo che le condizioni della Tripolitania sono ancora difficili, ritiene che si possa arrivare ad un graduale assestamento di quelle colonie, se avremo la costanza di attendere alla nostra vita pacifica, con serenità e senza impazienze. Una maggiore fiducia, egli dice, dobbiamo riporre nell'opera nostra che, pur essendo quella di un popolo fra i più giovani della storia coloniale, ha già dato risultati considerevoli nelle due colonie oltre Suez e nella Bassa Cirenaica e che non mancherà di dare presto frutti fecondi anche nella Tripolitania. (*Applausi; approvazioni*).

Le cause delle presenti difficoltà

MOSCA: — Ritiene che le difficoltà davanti le quali ora ci troviamo in Tripolitania siano — a tacere di avvenimenti più remoti — la conseguenza della pace fatta con gli arabi nel maggio 1919. Quando si concesse lo Statuto, non si ottenne in cambio il disarmo o, almeno, la smobilitazione dei paesi insorti e non si ottenne che la nostra autorità fosse effettivamente riconosciuta dai capi indigeni, e che fossero quindi evitate le loro lotte intestine, ciò che sarebbe stata una condizione indispensabile per l'applicazione dello Statuto e che spiega, in parte, l'enorme ritardo nell'applicarlo. In seguito abbiamo perduto qualche altra buona occasione di ristabilire il nostro prestigio.

Scoppiata una vera guerra fra alcuni capi, abbiamo ufficialmente proclamato la nostra neutralità e ci siamo limitati a dar loro buoni consigli, e quando, dopo la morte e l'insuccesso di Ramadan Sceteui, ci si offrì il destro di pacificare con poco sforzo l'importante regione di Misurata, ce lo lasciammo miseramente sfuggire. Oggi, incoraggiati dalla nostra debolezza e spinti da nazionalisti pan-arabici che stanno a Tripoli, a Misurata ed a Roma, alcuni capi arabi non si limitano a chiedere la rimozione del governatore, ma vorrebbero che la Tripolitania fosse governata da un emiro maomettano che avesse la direzione amministrativa e religiosa del paese, ciò che, in paese maomettano, significa l'esercizio di tutti i poteri sovrani, ad eccezione dei rapporti colle potenze estere. E, siccome accanto all'emiro starebbero i nazionalisti pan-arabici il Senato ed il Governo possono facilmente scorgere quali sarebbero i pericoli che correrebbe il nostro Paese se questo piano potesse attuarsi.

Oggi la crisi è grave e, per risolverla, occorre una grande fermezza, accoppiata ad una grande lealtà; dobbiamo fare chiaramente capire ai capi arabi della Tripolitania che noi siamo disposti a governare le popolazioni dell'interno attraverso la loro azione, ma che non possiamo tollerare nè lotte intestine, nè usurpazioni a danno della nostra autorità. Sarà pure bene che tutti gli arabi sappiano che essi potranno essere ammessi alle nostre carriere civili e militari a parità di condizioni con i nativi dell'Italia e che sarà loro concessa, mediante l'applicazione dello Statuto, una larga partecipazione all'amministrazione locale; ma occorre che, tanto gli indigeni della Tripolitania, quanto i nazionalisti pan-arabici nativi dell'Egitto e della Siria, sappiano che nelle concessioni dell'Italia vi è un limite che non può essere oltrepassato e che questo limite è costituito dalla necessaria e doverosa tutela di tutti gli interessi italiani. Crede che coloro che ora chiedono l'emiro maomettano di ciò facilmente si persuaderanno, tanto più che, intelligenti come sono, avranno già capito che l'Italia può ora apprestare alla Tripolitania maggiore attenzione di quella che ha potuto ad essa consacrare durante la guerra e nei primi due anni dopo la guerra. (*Approvazioni*).

La nostra politica coloniale

LIBERTINI: Dichiara che si limiterà ad alcune raccomandazioni, riservandosi di parlare in sede più opportuna, e cioè quando si discuterà il bilancio delle Colonie. Richiama l'attenzione del Governo sull'indirizzo della nostra politica coloniale che, finora, non ci ha dato i risultati che da essa ci attendevamo. L'oratore è stato favorevole alla espansione coloniale italiana, principalmente perchè essa può servire ad un utile avviamento delle nostre correnti emigratorie (*Rumori; voci: Basta*); cessato lo stato di guerra ufficialmente, e non di fatto, noi abbiamo creduto di amministrare la Libia come se fosse una provincia del Regno ed abbiamo spedito colà una burocrazia numerosa, ma non ricca di slancio, di rettitudine e delle qualità necessarie per imporsi all'astuzia e all'elevatezza di sentimento degli indigeni. I governatori, ora militari, ora civili, sono stati continuamente cambiati; si sono quindi avute disastrose spedizioni militari, che hanno diminuito il nostro prestigio di fronte a quelle popolazioni. Cessa di parlare perchè il tempo stringe (*Approvazioni*) ma raccomanda vivamente al ministro di abbandonare del tutto i metodi finora seguiti. (*Approvazioni*).

Le obbligazioni della Suedbahn

Il nuovo ministro del Tesoro, on. BONOMI, risponde ad una interrogazione dei sen. Ferrero di Cambiano e Di Brazzà, i quali desiderano sapere se rispondono tuttora a verità le assicurazioni date dal ministro del Tesoro nella sua risposta del 7 giugno 1920 ai sen. Levi e Di Cambiano al riguardo di portatori italiani delle obbligazioni lombardo-venete e se non vi siano convenzioni o accordi, anteriori o posteriori, che legano o minacciano la parità assoluta di trattamento fra i portatori italiani e francesi delle obbligazioni della Südbahn e perchè in tal caso non siano stati invitati, o non si vogliono chiamare rappresentanti di portatori italiani nella conferenza annunziata, e che si tiene in questi giorni a Roma per la sistemazione delle condizioni della Südbahn.

Il ministro rileva che i senatori interroganti si riferiscono ad una interrogazione svolta dai sen. Levi e Ferrero di Cambiano sopra un identico argomento, interrogazione alla quale rispose l'allora ministro del Tesoro on. Schanzer nella seduta del 7 giugno 1920. Nessuna modificazione è da farsi a quanto il ministro del Tesoro ebbe allora a dichiarare: il Governo italiano non ha concluso alcuna convenzione od accordo con chicchessia, anteriormente o posteriormente, che possa ledere o minacciare la parità assoluta di trattamento fra i portatori italiani e quelli francesi di obbligazioni della Südbahn.

Circa la seconda parte dell'interrogazione è da avvertire che la conferenza cui essa allude era principalmente fra i rappresentanti del Tesoro ed i rappresentanti della compagnia delle strade ferrate meridionali austriache, conferenza alla quale eransi invitati ad assistere i rappresentanti della società francese dei portatori della Südbahn. Dato il carattere e gli scopi della conferenza, non vi sarebbe stata alcuna ragione per invitare ad assistervi anche altri; del resto gli inviti alla conferenza erano stati diramati ed accettati prima che da parte di qualche portatore italiano si fossero fatti i passi onde essere ammessi alla conferenza stessa, passi che diveniva difficile assecondare, dopo che nelle lettere d'invito erano state già specificate le rappresentanze invitate. Aggiungasi che sino a questi ultimi giorni mancava in Italia una associazione la quale organicamente raccogliesse i portatori italiani ed avesse veste giuridica per rappresentarli. Per di più gli interessi italiani nelle obbligazioni della Südbahn sono per una cifra limitata, mentre la parte maggiore delle obbligazioni stesse trovasi notoriamente in Francia. D'altronde il Tesoro non mancherà di tutelare, eventualmente, anche gli interessi dei portatori italiani, i quali, come si è detto, non sono esposti a nessun speciale pericolo, data l'identità di situazione in cui si trovano rispetto ai francesi.

L'opera della nostra delegazione a Parigi

Dopo una raccomandazione di FERRERO DI CAMBIANO intesa a ottenere che il Governo tuteli gli interessi dei portatori italiani, SCIALOJA, avendo fatto parte della delegazione italiana a Parigi, ritiene doveroso di spiegare quale fu l'opera di tutela di detta delegazione. L'origine del presente dibattito — egli dice — dove ricercarsi in una poco riguardosa pubblicazione fatta sui giornali di un estratto di un atto parlamentare non ancora presentato alla Camera dei deputati. Nel Trattato di Versailles furono inseriti tre articoli, i quali, complessivamente, dicono che gli Stati vincitori hanno il diritto di confiscare i beni degli Stati vinti ed anche dei cittadini e delle società degli Stati vinti, tenendo poi conto delle somme ricavate come riparazione di guerra. A questo diritto di confisca fu portata una eccezione, che consisteva nel rispetto dei diritti di pegno e di epoca spettanti a Stati vincitori ed a cittadini di questi Stati. L'oratore esamina i tre articoli in questione, e da essi ricava una conferma del principio già esposto, aggiunge che dovendosi poi stabilire se i portatori delle azioni della Meridionale avessero un diritto di pegno o ipoteca sulle somme annuali che il Governo italiano avrebbe sborsato per il riscatto delle ferrovie meridionali austriache, fu proposto dal Presidente Clemenceau un articolo speciale che, per l'opposizione di Lloyd George e dei nostri delegati, non fu più inserito. La questione fu nuovamente studiata dall'on. Crespi e fu risolta in uno schema di contratto nel quale ai portatori di azioni si riconosceva il diritto di rivalersi sulle somme pagate dall'Italia. L'oratore fu incaricato quindi di esaminare la cosa dal punto di vista giuridico e di studiare se esistesse il diritto di pegno od ipoteca; dopo parecchi mesi di discussione, egli trovò che mancavano ancora tutti i documenti che potevano illuminare la questione e, solo grazie alle insistenze sue e del senatore Maggiorino Ferraris, si potè ottenere che l'amministrazione italiana inviasse le carte relative al dibattito. Da esse risultò che l'indennità del riscatto era stata stabilita in base ai diritti degli azionisti. Secondo il patto concluso a Basilea le obbligazioni avevano un diritto generale di garanzia sul patrimonio della società ferroviaria. Quando la proprietà della Lombardo-Veneto si convertì nel credito di garanzia per gli azionisti, fu riportato sopra le annualità e nei libri ferroviari il pegno a favore del portatore di obbligazioni sull'annualità d'Italia, l'amministrazione italiana non trovò nulla a ridire. Nel 1913, andando male gli affari della Meridionale si erano iniziate trattative tra essa società e i portatori di obbligazioni, al fine di ridurre gli interessi delle azioni. Si proponeva di dividere le azioni in due gruppi; l'uno con un interesse ridotto dal 5 al 3 per cento e con la garanzia del pegno sull'annualità italiana, l'altro che, conservando l'interesse al 5 per cento, riteneva la garanzia ipotecaria sulle ferrovie italiane, ed anche qui il nostro Governo nulla ebbe ad eccepire, ma la cosa non si maturò perchè sopravvenne la guerra e può dubitarsi che il contratto perfezionato poi a Vienna nel 1915 e la Meridionale abbia valore per noi.

L'azione del Governo

Questa deliberazione valse a persuadere che una resistenza generica non poteva farsi e che restava qualche dubbiezza circa la perfezione del pegno, cosicchè l'oratore consigliò di inserire nel contratto una clausola per la quale si ammettesse il pagamento dell'annualità a favore degli obbligazionisti che avessero un pegno. Tale è la storia genuina di questa vertenza, onde apparisce che, tanto la prima, quanto la seconda delegazione italiana non hanno incontrato alcuna responsabilità per ciò che riguarda la difesa degli interessi del paese. Del resto, pare equo che il diritto di confisca non debba nuocere ai cittadini di Stati alleati: nello stesso modo, anzi a maggior ragione, non deve nuocere ai cittadini italiani. (*Commenti*). Concludendo, spera che queste storiche dichiarazioni valgano a togliere di mezzo pregiudizi e false voci che si son fatte correre.

GIOLITTI: Deve fare una dichiarazione che non tocca punto l'opera delle delegazioni italiane: la questione di diritto, come è stata esposta dal sen. Scialoja, deve considerarsi come un'opinione personale. Essa non vincola affatto l'azione del Governo nell'interesse delle finanze dello Stato. (*Approvazioni*).

SCIALOJA: Ha già dichiarato che, in ciò che egli ha detto, rimane completamente salva l'azione del Governo italiano.

Dopo ciò il Senato approva vari disegni di legge ed alle 19 il Presidente toglie la seduta.

Mario Missiroli lascia la direzione del "Carlino„

BOLOGNA, 4, sera

Il *Resto del Carlino* pubblica che, con riferimento al proposito più volte manifestato da Mario Missiroli di ritirarsi dalla direzione del *Carlino*, di tale sua decisione il giornale ha preso atto.

Il *Carlino* quindi continua: «Mandiamo a Mario Missiroli il saluto più cordiale e affettuoso; teniamo ad esprimere al giornalista illustre il senso della nostra gratitudine per l'opera da lui lungamente ed amorosamente prestata in questo giornale. Dopo la prossima assemblea degli azionisti della Società degli Stabilimenti poligrafici riuniti, il Consiglio di amministrazione si riserva di provvedere alla sostituzione, mantenendo al *Resto del Carlino* il suo indirizzo liberale-democratico».

CRONACA DELLA CITTÀ

Problemi delle nuove provincie discussi a Roma

Abbiamo da Roma, 5, notte:

E' partito stasera per Trieste il senatore Mosconi il quale, come l'onorevole Credaro, ha avuto nei giorni scorsi ripetuti colloqui con gli on. Giolitti e Salata e con altri ministri sui problemi di urgente interesse per le terre annesse. Di questi colloqui fu argomento prevalente la prossima campagna elettorale che per le due Venezie redente come ha vari aspetti molto delicati così ha particolare importanza anche generale. E' a Roma una deputazione della Camera di commercio e d'industria di Trieste, composta del commendator Venezian, del segretario Polacco e dell'onorevole Pitacco. La deputazione è stata ricevuta dall'on. Bonomi, nuovo ministro del Tesoro, e dall'on. Salata. E' nuovamente a Roma, a distanza di brevi giorni, il commendator Bonfanti, Commissario Civile di Zara. E' arrivata con lui la deputazione degli enti locali di Zara, composta di delegati del Comune, della Camera di commercio, della Direzione di Finanza e del Tribunale provinciale. Trattasi dell'ultima definitiva sistemazione del problema della valuta in Dalmazia annessa. Dopo l'esame preliminare delle proposte concretate, sarà tenuta posdomani una conferenza risolutiva in proposito presso il Ministero del Tesoro.

La deputazione della Camera di commercio di Trieste ha trattato presso i fattori ministeriali competenti varie questioni che più hanno attinenza col commercio e con la economia della vostra città. Fra gli altri problemi discussi fu anche quello del servizio telefonico e della necessità di ampliarlo con l'istituzione di linee dirette, avendo riguardo alla già riattivata borsa valori e merci. Fu trattata inoltre la questione dei debiti in lire sterline che tanto assilla il ceto commerciale. Infine la deputazione sollecitò presso il ministro del tesoro on. Bonomi il problema dei depositi esistenti presso la Cassa postale di risparmio viennese, che interessa così da vicino numerosi piccoli risparmiatori della Venezia Giulia e della Tridentina. La questione ha grande interesse per le popolazioni delle nuove provincie trattandosi di trenta milioni di corone da cambiare al sessanta per cento. La deputazione ebbe assicurazioni dai ministri competenti, per le quali si ha motivo di sperare in una rapida favorevole soluzione dei vari postulati e particolarmente di quello dei depositi della Cassa postale.

La medaglia dell'annessione offerta al Re

Abbiamo da Roma, 4, sera:

Il conte Noris, accompagnato dall'on. Pitacco, ha presentato al Re un esemplare in oro della medaglia del Comune di Trieste per l'annessione. Il Sovrano gradì molto il dono e nell'udienza ricordò con viva commozione le accoglienze avute dalla città nella sua prima visita a Trieste e rammentò l'udienza del maggio 1915, nella quale l'on. Pitacco con Cesare Battisti e Attilio Hortis gli avevan presentato i voti delle popolazioni irredente.

Conferenze italo-czecoslovacche a Trieste

In seguito alla stipulazione del trattato di commercio fra l'Italia e la Czeco Slovacchia saranno tenute prossimamente alcune conferenze di carattere tecnico alle quali interverranno funzionari dell'amministrazione italiana e funzionari czeco-slovacchi.

Queste conferenze, che, avranno carattere tecnico, provvederanno a dare pratica esecuzione ed alcune clausole contenute nel trattato di commercio italo-czeco-slovacco. Così prossimamente avrà luogo a Trieste una conferenza fra funzionari italiani della Direzione generale delle Ferrovie dello Stato e del Sottosegretariato di Stato per la Marina Mercantile per prendere accordi in merito all'applicazione di alcune clausole contenute nell'accordo portuale e marittimo che fu stipulato mesi or sono a Trieste e nel trattato di commercio stipulato in questi giorni a Roma.

Pro targa ai caduti
da erigersi alle foci del Timavo

Il generale d'Esercito Enrico Caviglia, quale comandante generale delle truppe della Venezia Giulia, ha inviato al Comitato cittadino pro targa lire 3000 a titolo di sottoscrizione alle spese per la targa in lavorazione nel Cantiere Salvadori, in via Fabio Severo N. 50.

Al comitato sono pervenute altre elargizioni per la targa che dimostrano tutto l'interessamento della città per la nobile iniziativa. Perchè la targa possa essere compiuta, occorrono altri fondi e il comitato promotore spera di essere aiutato dalla cittadinanza nel patriottico e doveroso omaggio a chi sacrificò la vita per la Madre Patria.

Le elargizioni per la targa possono esser inviate o alla presidente del comitato, signora Elvira Treves(via S. Lazzaro N. 17) o al cassiere del comitato sig. avv. Oscar Turek (via S. Lazzaro N. 10).

Cambiamento dei nomi dei piroscafi del Lloyd Triestino

In seguito alle ripetute e vive insistenze del Lloyd Triestino, il Consiglio marittimo della Commissione delle riparazioni, pur rilevando che i piroscafi della marina della Venezia Giulia non sono ancora definitivamente assegnati all'Italia, ha autorizzato la Società a mettere in atto i proposti cambiamenti di nomi di alcuni piroscafi sociali.

In seguito a ciò la Direzione generale del Lloyd ha subito disposto che i nuovi nomi figurino sulle prore delle navi, per cui d'ora in poi i piroscafi del Lloyd avranno i nomi di «Romolo», «Aventino», «Quirinale», «Palatino», «Aquileia», «Campidoglio», «Cilicia», «Merano», «Friuli», «Trento», «Tracia» e «Vienna» in luogo di: «Austria», «Baron Beck», «Baron Call», «Baron Bruck», «Innsbruck», «Karlsbad», «Marie Valerie», «Meran», «Prinz Hohenlohe», «Tirol», «Vindobona» e «Wien».

I piroscafi «Celio», «Tevere» e «Remo» viaggiano già da qualche mese coi nuovi nomi.

Dieci navi all'"Ardita„

Abbiamo da Roma, 4, sera:

L'«Ardita», cooperativa marinara fra ex combattenti di mare e di terra con sede a Trieste, avente alla presidenza d'onore i senatori Giardino, Hortis e Thaon de Revel, ha testè ottenuto dal ministro della Marina dieci navi di piccolo tonnellaggio per il cabotaggio adriatico. La Cooperativa «Ardita», attuando un programma di lavoro congiunto con l'idea della Patria, intende farsi promotrice di una corrente di italianità che valga a conquistare economicamente l'Adriatico ribattezzato golfo di Venezia.

Ufficio pubblico generale per la mediazione di lavoro. Alla fine del mese di febbraio il catasto dell'ufficio comunale per la mediazione del lavoro registrava offerte di lavoro: di operai 224, di operaie 22, di apprendisti 19, apprendiste 5, assieme 260; durante il mese di marzo furono registrate a nuovo offerte di lavoro di: operai 103, di operaie 19, di apprendiste 4 e di apprendisti 3, assieme 129. Totale 389.

Durante il mese di marzo furono poste fuori di evidenza: 1) per collocamento: di operai 77, operaie 18, apprendisti 6, apprendiste 4, assieme 105; 2) per decorso del termine, revoca, malattia od altri motivi: di operai 44, operaie 7, assieme 51, totale dei posti fuori di evidenza 156,

Il dottor Canestrini lascia il Frenocomio

Il cav. Luigi Canestrini, direttore del nostro Frenocomio e dello Spedale dei cronici, ha ottenuto il ben meritato riposo dopo trentacinque anni d'indefesso, proficuo, fortunato lavoro a favore del Comune. Giunge così al termine della sua carriera professionale una bella tempra d'uomo, di studioso, di lottatore, che può dirsi veramente lieto e pago di sè, se riguarda alla mole del lavoro fornito ed ai segni della sua attività.

Roveretano di nascita, il dott. Canestrini venne a Trieste appena compiuti i suoi studi universitari a Graz e seguendo la vocazione data dal suo temperamento di severo indagatore degli animi e di scrutatore profondo dei sentimenti, si dedicò tosto alla psichiatria, carriera ardua e ricca solo di soddisfazioni spirituali. Intrapreso un lungo viaggio all'Estero, divenne, giovanissimo ancora, primario delle sale d'osservazione per malattie mentali, ch'erano state allora istituite nel nostro Ospedale per iniziativa del compianto dott. Manussi, presidente del collegio medico.

Era l'epoca in cui la psichiatria, da poco elevatasi a dignità di scienza positiva e di arte umanitaria, lottava per trasformare le viete errate concezioni del pubblico e degli amministratori intorno all'essenza delle malattie mentali ed al modo di curarle. La profilassi delle malattie dello spirito era appena nata. Se il periodo delle catene e delle doccie fredde e delle torri dei pazzi era già da qualche anno sorpassato, i malati inquieti si tenevano però ancora, anche da noi, in certe stie di ferro di vergognosa memoria, la camicia di forza costituiva la maniera più ovvia ed usuale per rendere innoqui i malati, nei quali si vedeva soprattutto la pericolosità, onde la funzione dell'alienista si riduceva per lo più alla difesa ed alla segregazione dei malati agitati ed intendeva pochissimo alla loro cura.

Il dott. Canestrini, giunto nel momento storico più felice alla mansione per lui più adatta, ebbe il grandissimo merito d'introdurre da noi le nuove idee e i metodi curativi umanitari, che man mano andavano suggerendo i progressi della scienza psichiatrica e della tecnica manicomiale. Quando nel 1908 il Comune aperse il Frenocomio di Guardiella, il dott. Canestrini, che aveva collaborato insieme a pochi altri alla sua costruzione quale consulente tecnico, ebbe il meritato onore d'organizzarlo e di dirigerlo ed è oggi suo giusto titolo di vanto d'aver portato lo stabilimento a quel grado di perfezione, per cui esso ci è invidiato da moltissime provincie e gode altissima considerazione in tutta Italia e all'Estero.

Severo in prima linea con sè stesso, dotato d'un mirabile senso del dovere e di sacrificio, egli insegnò coll'esempio la disciplina del lavoro e il rispetto del malato del quale, pur nella sua alta funzione di direttore, curò sempre con animo paterno gli interessi sanitari e morali, rivolgendo minuziosa attenzione a tutti, anche ai più umili componenti del benessere di tante migliaia di disgraziati affidati alle cure del Frenocomio. La statistica dei miglioramenti, delle dimissioni, delle guarigioni, degli alienati restituiti alla famiglia e alla società come membri utili e forze lavorative ripristinate è eloquente prova della bontà del metodo introdotto sotto la di lui direzione.

Del patriottismo del dott. Canestrini fa prova il continuo sospetto in cui lo tenne l'Austria durante gli anni della guerra, le perquisizioni ripetute, le minaccie d'internamento rese vane solo dalla indispensabilità del direttore, che sprovvisto di quasi tutti i medici ch'erano stati internati, perduti i migliori infermieri, costretto a tenere lo stabilimento al buio più assoluto perchè si temevano segnalazioni luminose fatte all'Italia, coll'inedia e l'epidemia che minacciavano la vita dei ricoverati, seppe moltiplicarsi e votò ai suoi malati un'abnegazione raddoppiata della quale gli fu largo compenso la gioia della redenzione.

E' dunque sopra ogni altra meritata la sua fama di medico e di patriota.

A Trieste e in tutta la Venezia Giulia e più in là la popolarità del dott. Canestrini è non solo vasta ma proverbiale. Il suo nome si può dire faccia parte del vocabolario regionale ed è intimamente legato al concetto della psichiatria; fenomeno questo tanto più significativo in quanto il nostro valente alienista accoppia ad una rara modestia un temperamento austero e rigido, una dirittura d'animo, un'inflessibilità di principi e un rigore di vita che non sembrerebbero adatti a favorire una così ampia e cordiale popolarità. La vera ragione d'essa è che il dott. Canestrini è stato il prototipo dell'alienista, ottimo diagnosta, profondo conoscitore d'anime e rieducatore di coscienze.

All'illustre alienista i nostri auguri più fervidi.

Importanti provvedimenti legislativi
per le nuove provincie

A suo tempo abbiamo dato il testo del R. decreto 31 dicembre 1919 che affida all'Avvocatura erariale la difesa dello Stato e delle Amministrazioni da esso dipendenti nelle nuove provincie. Il decreto sta ora per essere convertito in legge e a tale scopo è stato in questi giorni rimesso al Senato, preceduto da una relazione che crediamo interessante riprodurre.

La relazione

La tutela giudiziale del patrimonio dell'erario durante l'occupazione militare dei territori oltre l'antico confine del Regno, conseguente all'armistizio di Villa Giusti, richiese due notevoli provvedimenti da parte del comando supremo del Regio esercito.

La linea di demarcazione dei territori di occupazione, mentre aveva lasciata integra la competenza territoriale delle Procure di Finanza di Trieste e di Zara, aveva sottratto alla Procura di Finanza di Innsbruck le regioni del Trentino e dell'Alto Adige e alla Corte di appello di detta città i tribunali circolari di Trento, Rovereto e Bolzano, con sede nel territorio occupato.

Con ordinanza del 15 gennaio 1919, il comando supremo del Regio esercito istituiva a Trento una sezione di Corte di appello, la quale iniziava subito il suo funzionamento. Quanto alla difesa erariale presso le magistrature della Venezia Tridentina, il comando supremo ritenne di rimettere ai normali poteri di governo ogni decisione circa l'istituzione di un ufficio di procura di finanza, estendendo frattanto, in via provvisoria, con ordinanza del 21 aprile decorso, la competenza della procura di finanza di Trieste al territorio di giurisdizione della Sezione di Corte di appello in Trento. Poichè poi l'esistenza nel territorio occupato di autorità italiane poteva dar luogo ad azioni giudiziarie contro l'erario italiano e d'altra parte il nostro Stato aveva nel territorio redento numerosi ed ingenti interessi da tutelare, che a quel tempo formavano oggetto di trattative diplomatiche alla conferenza di Parigi, il comando supremo, con la citata ordinanza, attribuì alla procura di Finanza con sede nel territorio occupato anche la rappresentanza e la difesa delle cause nell'interesse dello Stato italiano innanzi alle magistrature con sede nel territorio medesimo.

Un altro notevole provvedimento legislativo fu adottato nella delicata materia dal comando supremo del Regio esercito.

Subito dopo l'occupazione dei territori redenti da parte delle nostre truppe, furono iniziate numerosissime liti contro l'erario austro-ungarico, alcune delle quali per somme ingenti. Venne allora segnalato che tali pretese ammontavano soltanto per la Venezia Giulia a ben 60 milioni di corone. La possibilità per il diritto austriaco di far valere anche in via esecutiva, pretese sui beni demaniali; la necessità di non frustrare gli interessi del nostro Stato, al quale sarebbero stati riconosciuti come sono stati riconosciuti nel trattato di pace di S. Germano, diritti su tali beni esistenti nel territorio redento; l'impossibiltà da parte dei funzionari della procura di Finanza di Trieste, ridotti considerevolmente di numero, di attendere alla difesa erariale in tali cause, ed infine la grave questione della legittimazione passiva nelle cause medesime dello Stato austro-ungarico, ormai disintegrato in vari nuovi Stati, e dello Stato italiano, quale suo successore, indussero il comando supremo ad emettere l'ordinanza del 23 maggio 1919, con cui si faceva divieto di promuovere giudizi ed esecuzioni diretti ad assicurare pretese sul patrimonio della cessata monarchia austro-ungarica.

Legislazione di guerra

Questa provvisoria legislazione di guerra, di carattere eminentemente contingibile, non poteva però avere duraturo vigore, giacchè la vita, il traffico, i rapporti sociali e giuridici delle nuove provincie acquistavano sempre più un carattere di normalità, richiedendo una pronta rispondenza anche negli organi e nei metodi di amministrazione e in genere di governo.

Il provvedimento dell'estensione della competenza della procura di finanza di Trieste al territorio della Venezia Tridentina, se era necessario quando fu emanato, non poteva ulteriormente giustificarsi. E' da notare che, prescrivendo il paragrafo 74 della norma di giurisdizione, vigente nel territorio delle nuove provincie, che il foro generale dell'erario sia determinato dalla sede della competente procura di finanza, i cittadini della Venezia Tridentina dovevano notificare gli atti alla procura di finanza di Trieste, e adire le magistrature della Venezia Giulia; ciò che oltre ad allontanare gli interessati dai loro giudici naturali, procurava, come ognun vede, un sensibile disagio che si risolveva praticamente, in molti casi, in un diniego di giustizia.

D'altra parte con Regio decreto-legge 4 novembre 1919, n. 2039, la Corte di cassazione di Roma veniva investita delle competenze, che per le nuove provincie spettavano alla Suprema Corte di Giustizia e Cassazione con sede a Vienna, e della conoscenza dei conflitti di competenza tra l'autorità amministrativa e giudiziaria di spettanza del tribunale dell'Impero; ed una nuova provvisoria Sezione del Consiglio di Stato (VI Sezione), istituita col Regio decreto-legge 24 novembre 1919, n. 2304, accentrava le competenze che per le provincie medesime erano attribuite al tribunale dell'Impero, al tribunale amministrativo e al Consiglio supremo di finanza con sede a Vienna. Innanzi a tali organi, occorreva provvedere di urgenza alla difesa dell'erario, sopra tutto nelle cause innanzi al Consiglio di Stato.

La difesa erariale

Tali esigenze rendevano assolutamente necessario ed urgente un provvedimento legislativo, diretto a regolare la difesa erariale, pur tenendosi conto della condizione giuridica in cui si trovava in quel tempo il territorio delle nuove provincie. Occorreva infatti stabilire che tale difesa nelle cause provenienti dal territorio delle due Venezie, fosse assunta dalla Regia Avvocatura erariale innanzi alla Corte di cassazione di Roma e al Consiglio di Stato, nonchè innanzi alle altre magistrature ed autorità del Regno e fosse altresì costituita a Trento in via del tutto provvisoria una procura di finanza, destinata a divenire con l'annessione una Regia Avvocatura erariale distrettuale.

Se non che tali indifferibili provvedimenti rendevano necessario di risolvere il gravissimo problema del personale dell'Avvocatura di Roma, della procura di finanza di Trieste e di quella da istituirsi a Trento. La procura di finanza di Trieste aveva ed ha tuttora solo sei funzionari del cessato regime della categoria degli avvocati, mentre lo stato concretale ne prevede ben quindici. D'altra parte, la procura di finanza di Trento non avrebbe potuto avere meno di cinque funzionari di Avvocatura ed altri ne occorrevano presso la Regia Avvocatura erariale di Roma per fronteggiare le nuove competenze.

Tenuto conto quindi di tale situazione di fatto, si riteneva necessario che il ruolo organico del personale della Regia Avvocatura erariale fosse aumentato di due posti di sostituto avvocato generale erariale, di due posti di avvocato erariale distrettuale, di cinque posti di vice avvocato erariale e di sette posti di sostituto avvocato erariale. Al conferimento di metà di tali nuovi posti si sarebbe provveduto con scelta da parte del Ministero del Tesoro, di concerto col Presidente del Consiglio dei ministri, tra le persone pertinenti alle nuove provincie, che fossero magistrati, avvocati o laureati in giurisprudenza.

Le promozioni

Per gli altri posti si sarebbe provveduto secondo le disposizioni della vigente legge sulla Avvocatura erariale, alle quali è parso opportuno peraltro portare qualche modificazione relativamente ai criteri di promozione. Infatti, la gravità dei nuovi compiti attribuiti all'Avvocatura erariale fa maggiormente sentire la opportunità di un sistema più rigoroso per il conferimento dei gradi superiori. E' sembrato quindi, conveniente per una parte delle vacanze, adottare il criterio della promozione a scelta come è espressamente stabilito in altri ordinamenti. D'altra parte, già nell'art. 8 del testo unico delle leggi sull'Avvocatura erariale è posto il principio che le promozioni di grado si fanno esclusivamente per merito.

Con ciò, mentre si rendeva possibile l'assunzione di personale locale già pratico del diritto sostanziale e processuale austriaco e a conoscenza delle lingue locali, si consentiva ad un ristretto numero di funzionari del Regno di appropriarsi prontamente delle necessarie cognizioni per l'esercizio dell'avvocatura presso le magistrature delle nuove provincie.

E' poi parso opportuno, trattandosi di funzionari di nuova nomina ed allo scopo di favorire l'unificazione legislativa in materia, che anche i prescelti appartenenti alle provincie medesime entrassero a far parte del ruolo della R. Avvocatura erariale, come è già avvenuto per i nuovi Consiglieri della Corte di Cassazione di Roma, e non già del ruolo dei funzionari del cessato regime.

Tali provvedimenti hanno reso possibile una provvisoria sistemazione della difesa erariale nelle nuove provincie, senza portare alcuna immutazione nell'ordinamento delle procure di finanza allora non consentita per la speciale situazione del territorio delle nuove provincie. L'unificazione legislativa nella importante materia è già allo studio ed avverrà con la maggiore urgenza.

La medaglia commemorativa ai combattenti adriatici. Il Municipio interessa tutte quelle persone che ancora non ritirarono la medaglia commemorativa e che ritenessero di averne il diritto, di voler intervenire personalmente con i documenti militari nel palazzo Municipale IV piano (stanza 126), entro la corrente settimana dalle ore 9 alle 14, fino al giorno 9 corr. incluso.

Partito Nazionale democratico dell'Istria. Ieri nel pomeriggio si raccolse a seduta il consiglio direttivo del Partito nazionale istriano. Vi convennero i membri del consiglio quasi tutti e parecchie autorevoli personalità dell'Istria.

Dopo esaminata la situazione politica nazionale presente furono presi vari deliberati d'ordine interno rispettivamente inerenti all'attività del partito.

Furono chiamati a far parte del consiglio direttivo a sensi dell'art. 10 dello statuto programma: Dott. Mauro Depiera e prof. Attiglio Craglietto di Pola; Zucconi Erminio e Camus Bruno di Pisino; dott. Antonio Pogatschnig e ing. Antonio Fontanot di Parenzo; Elio Rigo di Pinguente; Girolamo Manzutto di Umago; Ghersettig Giovanni, farmacista, Montona; Roberto Monti di S. Vicenti; Francovich Vittorio di Albona; dott. Giuseppe Leoncellis di Pirano; ispettore scolastico Pegan di Laurana; avvocato Ettore Costantini, Volosca; dott. Pietro Davanzo e farmacista Inchiostri, Rovigno; Matteo Massalin, maestro, Rozzo; Giovanni Mocibò, sindaco di Visignano; Marco Baichin, sindaco di Visinada; Giuseppe Cobol, Isola; prof. Pietro Castro, Capodistria.

Il nuovo elenco telefonico. Se il telefono da per se stesso, per la infinità degli incidenti che ne ostacolano troppo di spesso il funzionamento viene ad essere una delle tante cause del nervosismo di quest'epoca, quale aggravante non rappresenta, e per chi chiede e per chi deve dare la comunicazione, un elenco degli abbonati inesatto?

Ad ovviare almeno a questo inconveniente ha provveduto la casa editrice Vitoppi e C.i la quale, raggiunto l'accordo con la S. A. Giani, concessionaria unica per la pubblicazione degli elenchi ufficiali delle reti telefoniche di tutto il Regno, è giunta a pubblicare un Indicatore degli abbonati per la Venezia Giulia e Fiume, che contiene una utilissima quanto pratica innovazione, quella, cioè, della duplice indicazione, alfabetica e numerica, per cui le ricerche riescono più facili.

Per la Trieste-Brennero. Abbiamo per telefono da Udine:

Il sen. Morpurgo ha informato la nostra Camera di commercio che, il Governo, nell'intento di dare immediata esecuzione ai lavori del tronco ferroviario Villa Santina-Toblach, il quale, com'è noto, collegherà direttamente Trieste con il Brennero, ha messo a disposizione un primo fondo di 5 milioni di lire.

Industrie femminili italiane. Si raccomanda alle gentili signore di voler visitare oggi dalle 16 alle 19, la sede delle Industrie femminili italiane (via Genova 3) dove troveranno il solito ricco assortimento di lavori eseguiti a mano.

Conservatorio «Giuseppe Tartini». La signorina Valeria Pasini, allieva della sig.ra Battistig-De Filippi, ha sostenuto brillantemente l'esame per il diploma di pianista.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

Al chiarissimo e valente chirurgo

dott. Carlo Bortolotti

che con amorevoli assidue pazienti cure e vera abnegazione guarì la risipola emigrante acuta mia moglie Antonia, vadano ringraziamenti sentiti e l'espressione della mia perenne riconoscenza.

Trieste, 4 aprile 1921.

Giuseppe Arthold

RINGRAZIAMENTO

Con la presente manifestiamo non solo le nostre infinite grazie, ma la più viva e sentita gratitudine, all'esimio

dott. Alberto Facchini

che mediante una sua operazione ben eseguita salvò il figlio nostro da morte certa.

Vada al prode la nostra perenne memoria.

Muggia, 1921.

Famiglia Postognia

Al sig. dott. ZUMIN
primo procuratore di Stato
TRIESTE

Mentre il dibattimento d'Assise d'oggi stava per finire, Ella ha fatto una parlata contro di me, in cui, ritenendo che io avessi messo in dubbio nella mia difesa i Suoi sentimenti d'italiano, ha detto che «mi ricaccia in gola questa mia menzogna».

Al Suo insulto io volli immediatamente reagire, ma il presidente del dibattimento dott. Perisic, contrariamente agli usi parlamentari e al codice di procedura penale, me lo impedì e, insistendo io nel voler parlare, il Tribunale, che vestiva le toghe italiane, ma seguiva una legge e una pratica prettamente austriache, mi inflisse una redarguizione.

Dato ciò, sono costretto a risponderLe con questo mezzo. E Le dico che Ella è caduto in un errore, perchè io non ho toccato minimamente i Suoi sentimenti, dei quali anzi ho riconosciuto l'integrità. Ho soltanto criticato il modo di procedere di Lei quale procuratore di Stato. Ella ficacci quindi in gola ad altri le menzogne: io ho esercitato ed eserciterò sempre come credo il libero diritto di critica rispetto alla Procura di Stato nell'interesse dei miei clienti.

Ella ha anche accennato nella Sua parlata al fatto che io un tempo sono stato giudice austriaco: ebbene Ella sa meglio di me, che ho dovuto lasciare quel posto, perchè bollato col marchio dell'irredentista, mentre Ella ha potuto far carriera ed essere procuratore di Stato e censore a Trieste nel tempo della più feroce reazione austriaca.

E così Ella ha creato senza ragione un incidente personale in una causa, in cui non si tratta nè di me nè di Lei, ma di quattro miseri, che angosciosamente attendono la decisione della loro sorte.

Trieste, 4 aprile 1921.

Avvocato ZENNARO

Apertura 5 aprile
Corso rapido contabilità e corrispondenza
durata 4 mesi. Rilasciansi certificati.
Autorizzata e premiata Scuola Moderna, *Corso V. E. 45, II.*

Latteria-Caffè, via Roma 20
da diverso tempo chiusa, viene traslocata in
Via della Ginnastica 19
La proprietaria si raccomanda caldamente,
Con perfetta stima ANTONIA BIECHER.

COSMETICO dott. LUKACS
allontana tutte le impurità della pelle e ridona una carnagione vellutata, fresca e rosea. Trovasi: Profumeria Dante Alighieri 10, Profumeria via Roma 17 e presso il fabbricante, via Cecilia Rittmayer 15, II, destra

Il dottor
Carlo Mecchia
ha aperto il suo studio
di Notaio
in via Cavana 15 p. II

Dott. G. de Angelis
degli Istituti Clinici di Perfezionamento di Milano
Specialista per le malattie polmonari.
Corso Vittorio Emanuele III, 15, p. 3
Telefono 30-03 due volte
Visite anche nei giorni festivi dalle 10-12 e dalle 15-17

Dott. O. BARBERI
Gabinetto dermoceltico - Metodo proprio rapido per la cura delle malattie dei capelli (forfora, caduta, alopecia, ecc.) - Depilazione dei peli superflui del viso con l'elettrolisi
Riceve dalle 11-12 — 14-15.
TRIESTE - Via S. Giovanni 16, I. p.

Società di Navigazione „OCEANIA" S. A. di Armamento
Il piroscafo
"MARIA„
caricherà giovedì 7 e venerdì 8 corr. per Zara, Sebenico, Spalato, Makarska, Metković e Gravosa.
Informazioni: G. Guina, Riva Grumula 2, tel. 19-67.

Navigazione a Vapore „DALMATIA"
Il Piroscafo
"JASON"
caricherà in PUNTO FRANCO
martedì 5 e mercoledì 6
corr. per Zara, Sebenico.
Spalato, Makarska, Almissa e Metkovic
Per informazioni: SOC. DALMATIA
Telefono 25-20

N. 554/1921.

AVVISO DI CONCORSO

La manifattura di tabacchi abbisognando per la copertura del proprio fabbisogno dei seguenti articoli:

Involti Turco mezzo fino a 25 gr. (214X118)		100.000
Involti Tre Re sopraffino a gr. (203X198)		120.000
Carta pergamena	kg.	70
» da sigarette a 27 m/m bobine		600
» da bocchini a 33 m/m	»	2000
» » » a 35 »	»	2000
Vignette per sigarette Sultan		20.000
» » Stambul		24.000
» » Dama		115.000
» » Re		50.000
» » Princesas		30.000
» » Sport		80.000
Bustine per sigarette «Regina»		6.000
» » » «Patria»		20.000
» » » «Libertà»		20.000
Spago d'impacco	kg.	50
» per cucire	»	10
Chiodi di ferro da 40 m/m	»	200
» » » » 50 »	»	180
Spirito di vino 96.o	»	50
Sciroppo di zucchero	»	50
Colla per falegnami	»	350
Farina di frumento	»	160
Olio d'ossa	»	30
Sapone comune	»	100
Colla d'amido	»	90
Zolfanelli	pacchi	150
Nafta	kg.	8.000
Petrolio raffinato	»	250
Olio per cilindri	»	200
Olio per macchine	»	150
Carbone da fabbri	»	500
Carbone dolce	»	120

invita gli eventuali riflettenti a produrre analoghe offerte, con eventuale campione, in busta chiusa fino il giorno 11 aprile a. c.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Direzione della manifattura.

Direzione della Manifattura Tabacchi

Fiume, 2 aprile 1921.

Il direttore: consigliere sup. di finanza
Colomanno Termatsits

N. 479/21

AVVISO DI CONCORSO

A tutto 15 maggio 1921 è aperto il concorso al posto di medico condotto per il circondario sanitario del comune locale di Fianona con uno stipendio annuo di L. 6000, aumentato da un indennizzo di vettura di L. 1400 all'anno.

Il medico è obbligato di gestire l'armadio farmaceutico del Comune verso rimborso del denaro ricavato dai medicinali esistenti, calcolati al prezzo di costo.

Per le prestazioni a pagamento agli abbienti eseguite in ambulatorio o a domicilio vale la tariffa stabilita nella conferenza tenuta a Parenzo il 15 novembre 1920 mentre il compenso per gli ambulatori periodici stabili fuori del luogo di residenza e tutte le altre condizioni di servizio verranno stipulati a tenore delle legge provinciale 12 agosto 1907 N. 39.

I concorrenti dovranno indirizzare al Municipio di Fianona le istanze corredate dai seguenti documenti:

1.) Atto di nascita;
2.) Attestato di sana costituzione fisica;
3.) Certificato di penalità di data non anteriore a 6 mesi;
4.) Diploma di laurea in medicina, chirurgia e ostetricia;
5.) Dichiarazione di optare per la nazione italiana qualora non appartenessero alle terre redente;
6.) Eventuali altri titoli che l'aspirante ritenesse giovevoli alla nomina.

Il posto sarà da conferirsi col 1. giugno 1921.

DALLA GIUNTA COMUNALE

Fianona, li 1 aprile 1921

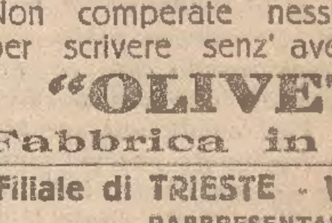
Il Preside: E. ZAGALIA

BANCO DI SICILI[A]
FILIALE DI TRIESTE
Via MAZZINI N. 4 (Edificio propr[io])
Servizio di cassette di sicurezza (safe)
Orario dalle 9 alle 15
La cella corazzata che contiene le cassette costruita secondo i sistemi più moderni, ed o[ffre] le migliori garanzie contro l'incendio ed il f[urto] per iscasso.
Celle e tariffe sono ostensibili a richiesta.

Portorose
Il più bel soggiorno invernale della Venezia Giulia
Hotel Rivier[a]
Aperto tutto l'anno.
Scelto trattamento famigliare
Prezzi modici

LA SOCIETA' ANONIMA TRIESTIN[A] DI TRASPORTI
Uffici: Via Ghega N. 5
ha rifornito le sue rimesse con vetture gomme e le scuderie con cavalli di pregio. Nologgia VETTURE DI LUSSO per spos[i] servizi stabili, ecc.
Eseguisce TRASPORTI DI MOBILI in c[it]tà e fuori.
Si occupa di TRASPORTI DI QUALSIA[SI] GENERE.
Assume la CUSTODIA DI MOBILI in ce[lle] apposite.
Per gli amatori di cavalli, le scuderie e messe, site in via Giulia 58-60 e via Gal[l] 2, sono visitabili in giornate festive fra ore 10-12 ant.

Tradizionale
Fiera di S. Giorgi[o]
Udine
21 - 22 - 23 aprile
Mostra equina - Spettacoli - Festeggiamenti

Olivetti

NUOVO
Perfetto Modello
M. 20
Non comperate nessuna macchina per scrivere senz' aver provata
"OLIVETTI"
Fabbrica in IVREA
Filiale di TRIESTE - Via Roma 20
RAPPRESENTANZA:
Gorizia e Friuli - A. E. Roeper, Corso Verdi
Zara - A. E. Roeper, Bastione Moro 5.

MARMELLATA
in casse da 10 kg. netto, ottima qualità vendesi a Lire 6.50 *il kg. sconto ai rivenditori.* Mag.: via Rossetti

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie delle pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel 1352

La Moda
nel Salone
di via S. Giovanni 12
liquida
sino al 7 corr. la sua collezione di
Modelli di
Mantelli - Costumi - Princesses - Cappelli
col
20% di sconto.

SCIATICA
Istituto Dr. Cav. G. MUNARI di Treviso
Condirettore: Dr. DE FERRARI
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, NEVRALGIA REUMATICA,
TREVISO: Via Avogari 6 (Casa propria)
Casa propria

ABBAZIA
La perla dell'azzurro Adriatico.
Tutto è risorto più bello di prima.
La stagione è in piena efficienza.

Il drammatico rapimento di una principessa indiana

Sua Altezza Sucriti Ghosal of Coock-Behar e Mr. Cambi - Vita romanzesca e intrighi politici

La notte sul 31 il «grand-express» proveniente da Genova portava in uno scompartimento di lusso, delicatamente velato da tendine azzurre e soffuso dal lucore violetto della lampada notturna, una preziosa e misteriosa coppia con abbondante seguito di bagagli. Quando il treno ansimante si fermò, il signore e la signora scesero svelti e leggeri e i facchini della stazione invasero la tepida cabina raccogliendo le valigiette, le cappelliere, i bauli e le buste di pelle.

Appartamento al primo piano

All'uscita attendeva un'automobile larga e spaziosa. Dopo un breve giro d'attesa i bagagli vennero caricati e il signore e la signora si accommodarono. Lo «chauffeur» andò a tutta velocità verso il «Savoia».

Quando il maestro di casa e i camerieri dell'hotel sentirono frullare il motore dell'auto all'ora insolita, capirono subito l'importanza del cliente e si affaccendarono attorno i nuovi arrivati. Il signore e la signora, un po' appassiti dalle fatiche del viaggio, parlavano a monosillabi ma si guardavano teneramente negli occhi, leggendosi vicendevolmente la soddisfazione di esser finalmente arrivati.

Fu lei, tanto gentile, che sorrise per la prima quando il «maître d'hotel» con riverente cortesia annunziò che l'appartamentino era fissato al primo piano, due camere con salotto e toilette, vista sulla distesa azzurra del mare. E come il sorriso della bella dama era un po' contagioso e ammaliatore, anche il signore, che mai volle perderla di vista, sorrise fievolmente.

Salirono il severo scalone, preceduti dalla cameriera in cuffia ricamata, spalleggiati dalle palme esotiche e seguiti dalla squadra dei serventi che recavano i bagagli. Doveva certo essere un'eccezionale clientela. La direzione del «Savoia» era stata avvertita dal consolato inglese di Trieste di tener pronti gli appartamenti per la preziosa dama. Oh, non solo gli appartamenti, ma anche le cortesie di circostanza. La dama doveva trovare le squisite maniere e attorno a lei tutto preparato con delicate premure. Così fu.

Quando la dolce misteriosa entrò nell'appartamentino, rimase un po' perplessa, con gli occhi vaganti e le mani abbandonate, nel trovarsi finalmente ferma, nel sapersi finalmente arrivata. Era già adagiata e tutta presa nell'abbraccio della poltrona morbida, quando disse in buon gutturale inglese:

— Io sto ferma, ma la mia anima corre... corre.

Il signore ascoltò in silenzio, con gli occhi grigi spalancati sulla bella abbandonata, e poi si ritirò nella stanza particolare.

Chi sono e donde vengono

La signora è una principessa indiana, S. A. Sucriti Ghosal of Cook Behar, lieve, sottile, aggrovigliata di nervi e tutta accesa da due occhi felini color dell'Eufrate. E' figlia di un rajah indiano, il possente Ghosal, proprietario di vasti territori e di floride fattorie indiane.

Il suo passato è misterioso come i suoi occhi, ma dal poco che si può sapere si rileva subito come la giovinezza della principessa fosse inquieta e agitata dalla tarantola di vivere intensamente. Non bastò più alle sue narici frementi il balsamo delle foreste e al suo desiderio d'avventure la caccia ai coccodrilli. Nè l'anima infuocata si placava davanti al dio misterioso delle pagode.

Volle il nuovo continente e poi volle l'Europa. La realizzazione del voto ansioso si compì dopo che sul fiero viso della principessa soffiarono parecchie primavere. Il potente Ghosal, d'accordo con la mite consorte e assai graziosa Ghosal preparò splendide nozze per la sua Teddy che andò moglie ad un principe indiano.

A questo punto la vita di Teddy Sucriti Ghosal of Cook Behar diventa per noi poveri europei misteriosa. Si apprende soltanto questo miracolo: che nel natio Behar lasciò il principe consorte, e da parecchi mesi avremmo potuto trovarla negli alberghi di Londra col nobile irlandese Mr. Cambi, il quale ci è un po' connazionale perchè sua madre era italiana e suo padre invece un fiero «sinn-feiner».

L'India è agitata da un forte movimento nazionalista e da tendenze autonomiste. L'Irlanda è agitata da un forte movimento nazionalista e da obbiettivi separatisti. La principessa Sucriti e il nobile Mr. Cambi si conobbero a Londra. Tutti e due lontani dalla terra in pena. Si parlarono. Si piacquero e non si lasciarono più.

Le cronache non dicono precisamente che Mr. Cambi si fosse acceso d'amore per la matura principessa. Raccontano soltanto che l'elegante coppia non trovava pace nella metropoli inglese. Al «Palais-Royal», al «Metropolitan», al «Grand-Hotel», all'«Imperial»: li passarono tutti in un triste e nervoso vagabondaggio. Finirono fuori della City per sottrarsi alle assidue e amabili persecuzioni dell'autorità.

Al sole d'Italia!

Sinchè, affranti dal correre le vie fuliginose della capitale inglese, pensarono di venire a scaldarsi al sole italiano, al bel sole che batte sulle terre d'Italia ove trovano generoso e sicuro asilo i profughi di tutte le categorie e paesi.

Presero un battello sulle rive del Tamigi in un giorno grigio e nostalgico e puntarono su Genova, ove arrivarono abbarbagliati di sole. La primavera ligure scaldò la coppia principesca invogliata di altri lidi e di nuove rondini. Trieste favorisce anche gli amorosi, oltre che i commercianti e i mestatori di torbidi. Filarono a Trieste, giornate dorate. Sugli sconforti passati sorrideva loro la nostra primavera italiana.

Per rendere gratitudine a questa dolce patria consumavano champagne italiano a tutti i pasti. Parlavano inglese ma vivevano all'italiana. Da quattro giorni la «sale à manger» del «Savoia», nel tavolino infiorato e candido dell'angolo che prospetta il mare, accoglieva la coppia principesca.

Quanta delicata riservatezza davanti gli altri commensali! Mr. Cambi lisciava con lo sguardo signorile e discreto la bruna principessa, notata per l'abbigliamento orientale e per certi movimenti frenetici che l'assalivano quando dimenticava l'estetica del costume occidentale. Alla sera, quando l'orchestrina, nella «halle» preparava le morbide notti della clientela col suono di valzer e canzoni napolitane, S. A. Sucriti Ghosal of Cook Behar si ammalava di nostalgia e per guarire comandava: «champagne»!

Mr. Cambi condiscendeva, severo e composto, ma fiero e taciturno come un cane di guardia, vicino alla piccola folle principessa, così selvaggia nelle mosse e così raffinata e acuta nell'intelligenza.

Essa suonava il pianoforte destando la curiosità dei pensionanti, tanto era lieve, veloce e profonda di sentimento nello scorrere con le manine grifagne la tastiera. E nei pomeriggi di siesta declamava «Rabin Taagore» e alla sera, per chiuder bene la giornata e per aprire la valvola dei suoi deliziosi capricci comandava che le venisse preparata la sala maggiore dell'albergo, quella in stile Luigi XVI, ove dimorarono il per sempre perduto Essad Pascià e la velata metà. Allora, chiusi nella fastosa cornice, Mr. Cambi si metteva al piano e S. A. la principessa Sucriti tra un bicchiere e l'altro di «champagne» danzava i balli della sua terra, snodandosi col seno eretto, le anche incurvate ed emettendo dei brevi guaiti il che in lingua plebea vuol dire nostalgia. Quando veniva l'ora di riposare, l'umile cameriera che aveva l'onore di cavarle le scarpette e di liberarla dal corsetto, la trovava mezza svenuta, discinta e snodata, ma con gli occhi lustri di beatitudine e un bel sorriso crudele sulle labbra sottili e mordenti.

Ma il sonno riparatore le dava pace all'anima e freschezza al corpo. Alla mattina scendeva tutta curiosa sulla riva marina a respirare il salso e a guardare l'azzurro dell'acqua che si specchiava negli occhi chiari di Mr. Cambi. Quando le donne guardano le cose riflesse negli occhi degli uomini c'è di mezzo l'amore. Allora al «Savoia» tutti furono persuasi che S. A. la principessa Sucriti Ghosal of Cook Behar amava il nobile irlandese Mr. Cambi. Ogni giorno che passa è come una piccola vita che muore, e un po' di portafoglio che se ne va. La coppia principesca non usciva più. Viveva sola e appartata. Senza conoscenze. Aliena dalle conversazioni. Prendeva i pasti al ristorante dell'hotel e alla sera si ritirava negli appartamenti separati. La principessa non era più infiorata. Il signore irlandese appariva guardingo e riservato.

Il «maître d'hotel», che ha l'occhio esperto, capì rispettosamente il lieve ma austero imbarazzo della coppia. Non era ancor venuta l'ora di offrire agli eleganti ospiti i propri degnevoli servigi, ma ad ogni evenienza era opportuno tener conto della situazione.

Così arrivò la domenica del 4 aprile. Alla «reception» dell'hotel si presentò un signore inglese che parlava male italiano. Venne ascoltato con molta deferenza. Egli disse le proprie generalità, professò senza ambagi il suo incarico e informò minutamente gli impiegati dell'ufficio quale era lo scopo della sua visita e della sua richiesta. Questo: la principessa Sucriti Ghosal of Coock conviveva col nobile irlandese Mr. Cambi. Per ordine del Governo di S. M. Britannica, pervenuto al console inglese di Genova e trasmesso al consolato di Trieste, la principessa viene espulsa dai paesi d'Europa e dev'essere fatta partire immediatamente per Bombay. L'ordine è categorico e non si ammettono repliche.

La principessa rapita e liberata dall'amante

Gl'impiegati del «Savoia», non avendo nulla in contrario agli ordini del Governo inglese, risposero al misterioso signore che l'Europa può fare anche a meno della principessa indiana, e che la via dell'oceano era libera. S'incaricasse pure a far eseguire l'ordine. Domenica sera, alle 11 circa, tre signori e una signora scendevano da un'automobile privata e si presentavano in portineria del «Savoia». Il signore e la signora salivano al primo piano, mentre gli altri due sostavano nell'atrio presso l'ingresso principale.

La principessa Sucriti si era da poco ritirata nella camera da letto mentre Mr. Cambi passeggiava meditabondo nella «halle». La signora e il signore inglesi bussarono e la principessa aprì. L'uomo, con gesto che non ammetteva reticenze, le presentò un telegramma: era l'ordine di espulsione e di rimpatrio.

La signora, per addolcire la durezza dell'atto, pronunciò alcune gentili e invitanti esortazioni. La principessa, appena disabbigliata, ancora odorante di frizioni, lesse la intimazione e restò pensosa.

— «Io sono arrivata, ma la mia anima corre... corre...»

Bisognava correre ancora. Il suo destino di vagabonda tormentata la inseguiva. Essa non seppe piangere, ma il dolore frenato nel piccolo cuore le oscurò lo sguardo e le intristì il viso.

Raccolse in fretta le chiome sparse, si vestì, calcò sulla testina il cappellino, si coprì con la veletta a mezzo viso, e sostenuta sotto le ascelle dal signore e dalla signora, scese ad uno ad uno, lenta e grave, la scalinata dell'albergo. Sotto, i due sconosciuti facevano buona guardia.

Mr. Cambi, un po' nervoso, cambiò la rotta della sua passeggiata e venne a respirare nell'atrio. I due sconosciuti, vedendo la principessa che scendeva accompagnata dagli inglesi, con rapida mossa saltarono addosso a Mr. Cambi, portandolo di nuovo nella «halle». Il giovane irlandese capì subito la manovra, reagì con violenza all'assalto dei due agenti che bestemmiavano inglese, e cercò di svincolarsi dalla stretta a forza di pugni e calci.

Agitati e sudanti i tre uomini si trovarono di nuovo nell'atrio. La principessa, pallida e semisvenuta, volle correre alla liberazione del giovane:

— Ah... mon petit, mon petit!...

Ma la signora, con abile mossa, fu trascinata fino all'automobile. Mr. Cambi lottava ancora. Quando l'automobile lasciò il «Savoia» i due sconosciuti fecero comprendere a Mr. Cambi ch'egli non aveva più niente da temere da loro, ed era libero di fare e andare ove credesse. Il giovane irlandese nella lotta perdè la flemma:

— «Ah, ma petite Teddy! J'ai t'aime, j'ai t'aime!»

E senza prendere il cappello uscì sulla strada, fermò una carrozza e si fece portare alla stazione a tutta corsa.

Il direttissimo delle 11.50 era già carico di viaggiatori. La stazione piena di clamori. Mr. Cambi entrò come un forsennato, con gli occhi fuori dell'orbita, ansimante. Gruppi di partenti ostruivano le corsie. L'irlandese urtò contro tutti e si fece strada.

Il colpo alla stazione

Presso il vagone letto, ancor pallida e tutta stordita, la principessa Sucriti aspettava l'ora della partenza, vigilata da due signori. Quando Mr. Cambi la scoprì diede un urlo di gioia:

— Teddy..., Teddy!!...

La principessa volle buttarsi fra le braccia del giovane, ma i due custodi impedirono il gesto appassionato ed a forza la fecero salire nello scompartimento. Allora l'irlandese chiamò la forza pubblica in difesa del suo amore contrastato.

— Policeman, prego, quella signora è mia moglie, che mi è stata rubata! Prego ritornarmi mia signora...

I carabinieri della stazione accorsero alle grida indignate dell'offeso irlandese, ascoltarono le sue ragioni, salirono nello scompartimento e cominciarono a interrogare i custodi della principessa. Anche Mr. Cambi salì per riscattare la dolce signora.

I custodi gridarono in inglese. I carabinieri comandarono in italiano. Non si compresero. Ma Mr. Cambi parlò chiaro, e disse che quei signori erano i ladri della donna, e la principessa confermò che era vero. Allora i carabinieri fermarono... i ladri e li portarono, saldamente stretti, all'appostamento vicino, mentre i due amanti, lieti di essersi ritrovati, lasciarono in automobile la stazione e ritornarono al «Savoia».

Quella notte la principessa Sucriti Ghosal of Cook Behar e Mr. Cambi vollero festeggiare la riconquistata libertà d'amore con una bevuta di «champagne» e con una danza. Il nobile irlandese chiamò il cameriere e ordinò una bottiglia di «Mumm» al ghiaccio. Il cameriere tornò, con la bottiglia, le due coppe di consolazione e il conto. Chi non paga non beve. Mr. Cambi trovò che i camerieri diurni erano più compiacenti e respinse lo «champagne».

Il secondo rapimento

Le due di notte. Al «Savoia» si presenta un signore inglese; domanda se la principessa è partita. Si risponde che la principessa è... tornata insieme a Mr. Cambi.

— E gli agenti che l'avevano accompagnata alla stazione per ordine del Governo inglese?

— Ah... quelli sono stati arrestati!

Il gelido signore impietrisce, ma tuttavia trova la forza di spiegare e dice:

— Il colpo è fallito. Bisogna ricominciare. La principessa deve essere sottratta al giovane irlandese e fatta partire subito per Venezia da dove partirà lunedì col «Pilsna» per Bombay. Un posto particolare le è stato fissato. Non possiamo indugiare nè invalidare con ritardi il biglietto di viaggio che costa 70 sterline. Per il rilascio degli agenti inglesi arrestati, provvederà il console inglese.

Alle tre di notte i pensionanti dell'albergo dormivano saporitamente. La principessa Sucriti Ghosal of Cook Behar si era chiusa ermeticamente nello stanzino e accanto a lei, nella stanza vicina, riposava sugli allori dell'amore riconquistato Mr. Cambi. Un'automobile potente frenò davanti il «Savoia». Discesero quattro uomini e una signora. Salirono lo scalone al primo piano, e picchiarono all'uscio della principessa. Essa aprì.

Questa volta l'ordine fu più energico e accompagnato dai fatti. Lady Sucriti Ghosal non oppose alcuna resistenza, ma col pianto finalmente sciolto dalla passione mormorò:

— Io sono arrivata, ma la mia anima corre... corre...

E accorse anche Mr. Cambi in mutandine e pigiama a sentire perchè la bella principessa piangesse.

Gli uomini della legge dissero in inglese: In nome del Re, abbiamo l'ordine di arrestare Lady Ghosal. In quel momento Mr. Cambi dimenticò la legge, ricordò solo di avere forti muscoli e cominciò a picchiare a destra e a sinistra.

— Ah... mon pauvre petit! — gridò la principessa vedendo l'amante attanagliato da tre robusti uomini.

Mr. Cambi urlava il suo amore e la sua vendetta e come la scena cresceva di tono e le voci divenivano minacciose, anche gli inquilini delle camere vicine, delle camere di sotto e di sopra, uscirono a mezza porta ascoltando il baccano e si mandarono la notizia in otto lingue: portano via la principessa.

Portata via a braccia

Infatti la principessa veniva portata via a braccia mentre chiamava coi più dolci nomi il povero Mr. Cambi tenuto stretto e sicuro da sei braccia poliziotte. Quando gli uomini deposero la donna, bene vigilata, nell'ampia automobile, l'irlandese venne liberato e rassicurato con queste parole:

— Signore, ora che Lady è partita mercè vostra, nulla voi dovete temere da noi; vi salutiamo!

Se ne andarono. L'automobile col carico prezioso correva, correva, correva all'alba di ieri mattina per le strade friulane e venete. Mr. Cambi infuriato, andò tutto il giorno in giro attraverso i «garage» triestini in cerca di un'automobile che lo lanciasse all'inseguimento della principessa rubata. Ma il Consolato inglese aveva già provveduto perchè l'innamorato restasse a terra. Mr. Cambi pianse lacrime silenziose, e come un dolce eroe romanzesco camminò lungo le rive ad ascoltare se il mare gli portava l'ultimo saluto della principessa che ritornava alle vergini terre del Cook Behar per volontà del Re.

Un complotto anti-inglese?

La principessa Sucriti Ghosal of Cook Behar ha lasciato al «Savoia» il suo amore, i bagagli e il conto di quattro giorni con relativi disturbi. Il Consolato inglese ha promesso di pagare il conto della principessa in cambio della soddisfazione di averla imbarcata a Venezia diretta per le Indie. La coppia principesca era inseguita dalla polizia inglese da parecchi mesi. A Londra i due colombi dovettero soffrire continui disturbi e sloggiare da albergo in albergo per finire in Italia. Il Governo inglese avvisò l'ambasciata inglese a Roma e i Consolati di tutte le città italiane annunziando l'arrivo di Lady Ghosal e Mr. Cambi che si qualificava ingegnere.

Pochi giorni prima del loro arrivo a Trieste, il locale Consolato inglese riceveva una informazione riservata del Console inglese di Genova che lo metteva al corrente sulle generalità della coppia e lo scopo del diporto.

Sulla vita misteriosa dei due amanti comincia a farsi un po' di luce. L'autorità consolare inglese mantiene il più severo riserbo, ma da alcuni accenni trapelati sembra che gli agenti abbiano messo le mani su agitatori nazionalisti anti-inglesi. Mr. Cambi è presumibilmente nazionalista irlandese. La principessa Sucriti Ghosal of Cook Behar è indiana puro sangue e membro di una vasta associazione nazionalista indiana che lavora fuori dei domini inglesi alla propaganda per l'indipendenza dello Stato indiano. I più accesi agitatori nazionalisti dei domini inglesi pare intendano coordinare le fila della propaganda fuori del territorio imperiale.

Il rapimento romantico-poliziesco della principessa indiana strappata all'irlandese Mr. Cambi, mette l'autorità consolare inglese sulle peste di un complotto anti-inglese che sapendosi inseguito e sorvegliato non ha stabile residenza.

FIORI D'ARANCIO

La signorina Maria Pilat col dott. rag. Alfredo Rainis.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

La Maison Trombetta

confezioni per signora, Torino e Genova, annuncia oggi il suo ultimissimo giorno di Esposizione all'Hotel de la Ville, con forti ribassi su tutti i modelli.

Incendio al Punto franco

12.000 lire di danno

Ieri mattina, verso le 10, il telefono dei vigili dell'appostamento principale segnalava un principio d'incendio entro il Punto franco vecchio e precisamente nel hangar N. 7 dei Magazzini Generali. Per non aver sorprese, il tenente Uxa si recò sul luogo con mezzi atti a fronteggiare anche pericoli maggiori, però, fortunatamente, della massima opera dei vigili non vi fu bisogno: al primo piano del suddetto magazzino, non si sa come, ma probabilmente per l'imprudenza di qualche fumatore che poteva aver gettato via il mozzicone di una sigaretta accesa, s'erano incendiate alcune casse o, meglio, gabbie, di una ventina che ce n'erano, contenenti tubi di vetro da lampade. Il fuoco, trovando facile esca nella impagliatura del vetrame, all'arrivo dei vigili s'era di già appreso ad otto delle gabbie che dovettero, poi, parte bruciate, parte attaccate dal fuoco, esser buttate giù dal primo piano sulla via, dimodochè per l'infrangersi del contenuto il danno fu calcolato essere di circa 12.000 lire.

In meno di tre quarti d'ora il fuoco potè essere spento. Causa però la mancanza della pressione dell'Aurisina, i vigili dovettero ricorrere all'autopompa, attingendo acqua dal mare.

LA 14.a MILANO SANREMO
1 arrivato Girardengo
2 „ Brunero
3 „ Azzini
4 „ Sivacci
3 Aprile 1921
TUTTI SU Gomme Pirelli
SOCIETA' ITALIANA PIRELLI
FILIALE DI TRIESTE PIAZZA G. OBERDAN 1

Il male è smobilitato

Una verità incontestabile è quella desunta dal fatto che basta incontrare sul proprio cammino le Pillole Pink perchè la disfatta del male sia subito irrevocabile. Tale è ciò che risulta da una lettera del signor Luigi Pittaluga di Via Pasquale Pastorino 42 in Bolzaneto (Genova) in merito appunto alla guarigione conseguita da sua figlia Elvira con la cura delle Pillole Pink.

«Mia figlia di 14 anni ha sofferto per tutta la sua infanzia lunghe e svariate malattie; specialmente nell'epoca del suo sviluppo era caduta in un grave stato di debolezza mancando di appetito, in preda a disturbi di stomaco e ad una tosse ostinata che le si pronunciava specialmente al mattino. L'avevo inviata in montagna e capitandomi la «Domenica del Corriere» che riportava i risultati di una guarigione conseguita dalle Pillole Pink ad un'altra giovanetta, m'indussi anche per la mia ad un tale trattamento. Dopo poco tempo mia figlia risentì un notevole miglioramento, aumentandole il suo appetito, regolarizzandosi il suo sonno e in due mesi ha potuto aumentare di 4 chili, conseguendo così la sua piena vitalità di giovinetta. Incoraggiato da questo primo risultato, ho voluto ripeterlo su di un'altra mia figliola, e tanto io quanto mia moglie non possiamo a meno di riconoscere nella indiscutibile efficacia delle Pillole Pink una grande riconoscenza a questo prodotto, consigliandolo ai parenti, agli amici, ai conoscenti nella più larga misura».

Evidentemente allorchè il malato è sotto l'influenza delle virtù rigeneratrici delle Pillole Pink egli prova un grande benessere. Le Pillole Pink ricostituenti al massimo grado, rigenerano il sangue e le forze stimolando ogni funzionalità. Esse sono di un'efficacia incontestabile in tutte le affezioni che hanno per origine l'impoverimento del sangue, l'affiacchimento del sistema nervoso: anemia, nevrastenia, indebolimento generale, disturbi di stomaco, di testa, reumatismo.

Si vendono in tutte le farmacie: L. 5 la scatola, L. 27 le 6 scatole, franco, tassa bollo compresa. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, Via Ariosto, 6, Milano.

Fanghi e bagni termali
ABANO (Centro)
Stabilimento Hotel Terme F.lli MENEGOLLI
recentemente ampliato. PENSIONE E TRATTAMENTO FAMIGLIARE
(Aperto tutto l'anno)
Indirizzo
Terme F.lli MENEGOLLI - Abano

Lire 300.000 per sole due lire

Un solo biglietto del costo di **lire due**, della Lotteria Nazionale a beneficio della Istituzione contro l'Accattonaggio e Casa del Pane, che si estrarrà in Roma **IRREVOCABILMENTE il 6 aprile prossimo**, può vincere la rilevante somma di **L. 300.000** (primo premio). Vi sono altri **744** premi da **L. 50.000**, da lire **10.000**, da lire **5.000**, da lire **1.000** ecc. l'importo dei quali, deve essere interamente pagato, perchè, l'importo dei premi, che entro le ore 18 dell'8 maggio prossimo non risultassero vinti, verrà ripartito in parti uguali tra tutti i vincitori in più, del premio spettante ad ognuno di essi. Oltre ai biglietti da **lire due** ciascuno vi sono anche dei biglietti, raggruppanti ognuno dieci numeri consecutivi, che costano L. **18** - invece di lire 20 - Si vendono presso gli Istituti Bancari, Cambiavalute, Banchi Lotto, Uffici Postali, Tabaccherie e presso la Commissione Esecutiva in **Roma, via Arcoeli, 3.**

Ancora pochi giorni di vendita.

BICCHIERI
Acqua, Vino, Birra, Caffé
a prezzi convenientissimi
vendonsi qualunque
quantitativo
Magazzino Tivarnella 3

MUNICIPIO DI UDINE
TRADIZIONALE FIERA
di S. Giorgio-Udine
21-22-23 Aprile
Mostra Equina Spettacoli
Festeggiamenti

PORTOROSE
STAZIONE CLIMATICA BALNEARE
ad un'ora da Trieste. MERAVIGLIOSO SOGGIORNO PRIMAVERILE
Prossimamente apertura del grandioso
PALACE HOTEL
il più elegante albergo dell'Adriatico, 300 stanze in diretta comunicazione con lo Stabilimento di cura
Bagni d'acqua madre salso-jodici
Fanghi, inalazioni,
elettro-meccano-idro-radio-Terapia
CASINO MUNICIPALE (Villa S. Lorenzo)

NUOVI ARRIVI
Lampadari massicci in stile, Veilleuse, lampade trasportabili armature in tombaco ecc. :: Apparecchi a riscaldamento elettrico in grande assortimento. :: Deposito lampadine, telefoni, sonerie, pile, e materiale elettrico d'ogni specie.
PRIMO AUTORIZZATO STABILIMENTO PER IMPIANTI ELETTRICI
Umberto Navarra - Trieste
V. Gioacchino Rossini 28 - TELEF. 16-36

Società Anonima Officine Meccaniche Italiane
REGGIO - EMILIA
Bombole di acciaio trafilato
PER GAS COMPRESSI E LIQUEFATTI
Tubi di acciaio senza saldatura
DI GRANDI DIAMETRI E PER QUALUNQUE PRESSIONE
con giunto a flangia fissa
con giunto ad anello e flangia mobile
con giunto a bicchiere
per pozzi artesiani
per condotte di nafta, oli, petroli, vapore, ecc.
Rappresentante per Trieste e Provincia: ENRICO WAISEL - Via Kandler 8

Deposito Vini
Via Madonnina N. 43
Vino Padovano a gradi 10, prezzo di occasione, all'ettolitro Lire 280.—; al fiasco Lire 6.—

DREOS LONOCE
AGENZIA
in commissioni, rappresentanze, compravendita alberghi, Caffè, trattorie, negozi ecc. Intavolazioni su stabili, fondi, permute d'ogni genere ed affittanze. Via Milano 28-I.

Cercasi abile Piazzista
PER TRIESTE
esperto nel ramo droghe Coloniali. Indirizzare offerte: Trieste Posta Centrale Casella 329

DITTA
Commercio Guantario
FABBRICA DI GUANTI
VENEZIA — Merc. S. Zulian 711 — Ingrosso Calle Pigoni 752BI.
NAPOLI — Via Sanfelice N. 33

NON PIU' PURGANTI
La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll' ENTERASEPTIKON, disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato o più facilmente eliminabile. Prezzi L. 8.40 la scatola e L. 47.50 le 6 scatole, franco. Prof. Dr. P. Rivalta, Corso Magenta 10, Milano.

IN TUTTO IL MONDO
SONO PREFERITI I PRODOTTI FARMACEUTICI DI
O. BATTISTA
INVENTORE DELL'
ISCHIROGENO
RICOSTITUENTE DI FAMA UNIVERSALE
RICHIEDERE OPUSCOLO AGLI STABILIMENTI CHIMICI FARMACEUTICI
O. BATTISTA - NAPOLI

VERMOUTH Ballor
SOC. AN. FREUND BALLOR & C. TORINO
ANTICA CASA FONDATA NEL 1856

DENTIFRICIO al RIBES
DISINFETTANTE
EVITA LA CARIE DENTARIA
BORSARI & C.ie PARMA

Giovanni Fetter
Drogheria
VIA DELLE TORRI 2
Angolo Via S. Lazzaro (Palazzo Diana)
Sempre nuovi arrivi di merce: Olio lino cotto, terre coloranti, colori ad olio, vernici, pennelli e smalti di tutti i colori. Grande assortimento in profumerie nazionali ed estere. Saponi da toilette. Colori rosso, giallo e verde. Nigrosina marca germanica. Spugne per carrozze e toilette. Ciprie nazionali e francesi. Creme per calzature.
Ingrosso — Telefono 3435 — Dettaglio

PREMIATO STABILIMENTO D'ORTI E FIORICOLTURE
M. GERMAN - TRIESTE
Via Michelangelo Buonarroti 718
NEGOZIO in VIA ROMA 3 - Telef. 12-49
COLTURE: REDIPUGLIA presso Ronchi
OFFERTA: Alberi fruttiferi, piante di fragole e d'asparagi-lamponi, uva di S. Giovanni, uva spina, uva da vino e tavola, piante per abbellimento d'appartamenti, piante perenni per gruppi, sementi d'ortaggi, fiori, foraggi, erba e trifoglio. Cipolline piccole per piantare.
CATALOGO GRATIS
Spedizioni per l'interno e l'estero

PROVATE E GIUDICATE GLI INIMITABILI PRODOTTI
TACCHI ASTRO — ASTRO 2 2 MARCA REGISTRATA — CREMA ASTRO
P. FERRARIS - GARLASCO — ESPORTAZIONE — ARTICOLI PER CALZATURE

La fine tragica d'un dramma rusticano

Una casa devastata - Fucilate - Un morto e un moribondo

Un dramma dell'odio villereccio, di quell'odio tenace che, sorto spesso da cause futili, si alimenta nel silenzio ed esplode d'improvviso, di solito quando i cervelli son riscaldati dal vino, disfrenandosi in forme di ferocia sanguinaria. Tale nei suoi elementi il fattaccio di Zaule, di cui abbiamo dato relazione diffusa nelle due edizioni di ieri e che qui riassumiamo.

Il prologo

Il prologo del fattaccio avvenne, com'è noto, sulla strada di Zaule, verso le 23. A quell'ora una coppia di fidanzati, Antonia Grandus e Giuseppe Poropat, uscita dall'osteria di Martino Cossich, al Monte Castiglione, rincasava tranquilla, filando l'idillio nella mite dolcezza della notte di luna.

Dietro ai due, a una cinquantina di passi, procedevano il padre della ragazza, Giovanni, con un ragazzino dodicenne, suo figlio. Accompagnavano alla loro abitazione il Poropat e la ragazza che coabita con lui al piano S. Anna N. 980. D'un tratto un chiasso di canti e di grida a poca distanza cagionò viva inquietudine nel vecchio Grandus e nella ragazza. Coloro che chiassavano così erano i fratelli Mario e Giusto Ciak, due pregiudicati noti accattabrighe, da Zaule, che da parecchio tempo, causa antiche beghe, nutrivano verso i Grandus un violento rancore. I due eran presi dal vino e come videro avvicinarsi i due fidanzati, assunsero un contegno schernevole e provocatorio. Il vecchio Grandus, intuito che stavano per succedere guai, si affrettò ad avvicinarsi per metter pace ed anche il fidanzato della ragazza fece quant'era possibile per calmare gli animi. Ma i due Ciak non la intendevano così e da una parola all'altra si trascese in breve a menar le mani. Al momento la cosa non ebbe conseguenze gravi: dopo uno scambio reciproco di pugni il Giusto Ciak si avviò verso casa; il Mario, a quanto pareva, era disposto a seguirlo, il vecchio Grandus, i due fidanzati e il ragazzetto ripresero il cammino.

Una feroce ripresa

Ma poco dopo i due Ciak ricomparvero. Giusto Ciak s'era recato di corsa a casa sua, distante una cinquantina di passi (al passo S. Anna N. 169) a invocare l'aiuto dell'altro fratello, Francesco.

Costui accorreva, accompagnato da certo Giovanni Coffersin, e, in quattro, con sassi e legni, si gettarono un'altra volta sul vecchio Grandus, tempestandolo di colpi.

Mezz'ora più tardi il disgraziato, grondante sangue da molte ferite al capo e in diverse parti del corpo, bussava a casa sua, dove, intanto, la figlia, il Poropat e il ragazzo s'erano barricati.

Il vecchio fu medicato alla meglio. Poi tutta la famiglia andò a letto, non immaginando lontanamente quello che stava per accadere.

Accadde questo: che un'ora dopo s'intese nella cancellata che chiude e recinge la casetta rustica, uno schianto, come se qualcuno forzasse e rompesse il legno. Nello stesso tempo una fitta sassaiuola mandava in frantumi le imposte e i vetri delle finestre.

La caccia all'uomo - Una casa quasi demolita

Erano i tre Ciak col Coffersin che tornavano all'assalto. Mentre due degli assalitori spaccavano con una grossa trave il portone d'ingresso, cercando di superare la barricata improvvisata dagli aggrediti dopo il ritorno del vecchio, altri due saltavano sul tetto, vi praticavano un foro largo un metro e lungo mezzo e da quella parte tentavano d'invadere l'appartamento.

Il foro dava nella stanza da letto dove dormiva la vecchia Grandus col figlio. Ad un certo momento i due Ciak videro dall'apertura che nella stanza avevano fatto irruzione gli altri assalitori; allora scesero dal tetto e si riunirono ad essi.

I quattro, armati di sassi e di randelli cominciarono a spaccar tutto, dando la caccia, nell'ira furibonda che li invadeva, al Grandus, che s'era cacciato sotto il letto.

Mentre la devastazione per parte dei quattro continuava, l'Antonia, approfittando di un momento che la finestra era incustodita, si slanciò da quella parte nella strada e corse difilata a invocare soccorso al piantone di guardia nei pressi della polveriera di Zaule.

L'epilogo tragico

Narrato il caso, con le lagrime nella voce e negli occhi, la ragazza pregò disperatamente che si mandassero dei militari sul luogo, se no v'era il pericolo d'una tragedia.

Il maresciallo Mario Amico, del 12.o fanteria, capoposto alla polveriera, formò subito un picchetto con i soldati Antonio Annichini, Lodovico Cianni, Biagio Vecchio e Mario Saldano, e s'avviò di corsa verso la casa del Grandus, distante circa un centinaio di metri. Arrivato nelle vicinanze, intese il rumore dell'aspra rissa che durava ancora; come fu vicino all'ingresso scorse due ombre che cercavano di sparire nell'interno; nello stesso tempo i militari furono fatti segno a un grandinar di sassi.

Nella grave contingenza il maresciallo, fattosi avanti con la rivoltella spianata, lasciò partire un colpo; quasi simultaneamente anche il soldato Saldano sparò un colpo di fucile.

Seguì un urlo. Nell'oscurità s'intravvide un individuo fare pochi passi avanti, vacillare e cadere pesantemente a terra: era il Francesco Ciak che, colpito all'inguine, spirò quasi subito; poco dopo si trovò un secondo ferito, il Mario Ciak, in condizioni gravissime.

Ambidue erano stati colpiti dai colpi sparati dal picchetto.

Arresti - Interrogazioni

Appena diffusasi la triste notizia si recò sul posto anche il maresciallo Alessandro Cacculi, con due carabinieri; lo fece di propria iniziativa poichè il luogo ove avvenne il fatto appartiene alla zona di sorveglianza dei carabinieri di Servola. Il maresciallo si affrettò ad avvertire la Guardia medica e, poco dopo, il Mario Ciak fu trasportato all'Ospedale.

Contemporaneamente il maresciallo ordinò l'arresto di Giusto Ciak, del Coffersin, che è un servo dei Ciak e del Poropat. Quest'ultimo però, dopo l'interrogatorio, essendo risultato che non aveva alcuna colpa dell'accaduto, fu rimesso in libertà.

Risultò da ulteriori rilievi che il Giusto Ciak, al momento dell'irruzione nella casa, aveva fra le mani una grossa rivoltella a sei colpi. Esaminata la rivoltella si accertò che due cariche erano state esplose; però il maresciallo potè constatare che quei due colpi dovevano essere stati sparati molto tempo addietro.

L'Antonia Grandus, interrogata, raccontò fra l'altro che appena chiesto l'intervento del picchetto armato, ella corse a rifugiarsi, spaventata, nella vicina casa di Giovanni Suppancich.

— Ero appena giunta colà — ella disse — quando udii due spari. Poco dopo rincasai e dinanzi alla casa trovai disteso, cadavere, il Francesco Ciak.

A differenza degli altri due fratelli, il Francesco Ciak, che aveva 19 anni, era giovane laborioso ed onesto. La sua fine tristissima produsse fra quei terrazzani penosa impressione.

Sul posto si recarono ieri mattina il maggiore Tango cav. Ettore e il capitano Enrico Leonetti del 12.o fanteria, per avere gli elementi di un'inchiesta sulle circostanze precise in cui il maresciallo Amico ed il milite Saldano hanno sparato.

Un negoziante triestino tenta di uccidersi a Milano

Abbiamo da Milano 4 sera:

Da quindici giorni aveva preso alloggio all'hotel Biscione in Piazza Fontana il giovane commerciante triestino Armando Bianchi, ventiquattrenne. Il cameriere dell'albergo stasera verso le 22 passando davanti alla camera occupata dal giovane udiva dei gemiti. Impressionato bussò alla porta e non avendo ottenuto risposta chiamò il proprietario dell'albergo ed altre persone. Venne infine deciso di forzare la porta ed il Bianchi fu trovato così disteso sul letto in gravi condizioni. Dai polsi gli usciva il sangue a fiotti. Il Bianchi aveva tentato di svenarsi tagliandosi le arterie con le forbici. Chiamati i vigili questi provvidero al trasporto del giovane all'ospedale dove venne curato rimanendovi ricoverato.

Bambina scomparsa. Dal Giardino d'infanzia di via Donota, dove i genitori l'avevano condotta, la bambina Anna Cerignani di anni 3, non fu veduta a fare ritorno, ieri nel pomeriggio, presso la famiglia, in via Riborgo N. 31.

La piccina veste un abitino giallo; ha capelli e occhi neri. Si esprime a stento. I genitori, trepidanti, hanno fatto invano tutte le ricerche possibili per rintracciarla. Chi ne sapesse qualche cosa, farà bene informandone la famiglia.

La bicicletta scorrevole... Il ferroviere Angelo Vecchiet, dovendo recarsi ieri all'Ufficio «Intercontinental», in via S. Spiridione N. 7, lasciò la sua bicicletta Bianchi, del valore di 600 lire, fuori del portone, incustodita. Al suo ritorno, la macchina era sparita.

Il furto di una macchina da scrivere. Leonida Melingò, sensale di borsa, ebbe una visita degli ignoti nel suo ufficio al N. 22 di via Roma. Gli fu rubata una macchina da scrivere «Yost» del valore di 3000 lire.

Banconote da mille lire false. L'altro giorno un addetto alla Società Italo-commerciale, avente i propri uffici in via Mazzini N. 4, si presentò alla Banca d'Italia ed esibì una banconota da 1000 lire che fu riconosciuta per falsa.

La banconota portava la serie N. 13 e il numero 6243. Avviso agli interessati.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Stasera alle 20,15 nella palestra di via Giotto il prof. C. Armani fa lezione di Storia moderna d'Italia. Domani alle 20,30 nella sala del Conservatorio Tartini l'onorevole Alberto La Pegna, deputato al Parlamento nazionale, parlerà di «Giornalismo e giornalisti nel Risorgimento». A proposito di questa conferenza è da notare che l'on. La Pegna fu invitato a tenerla per l'U. P. già nel 1913, ma dopo poche parole, la dovette interrompere, per ordine dell'i. r. commissario di polizia, che assisteva a quella come a tutte le conferenze dell'U. P.

Sede di Barcola. Domani alle 20,30 il dott. C. Ravasini comincerà un breve corso su le malattie sessuali.

Sede di S. Giacomo. Stasera alle 19,15 la sig.na N. Cossutta continuerà il corso di Economia della casa, alle 20,30 il prof. G. Bartoli fa lezione di Planimetria. Domani alle 20,30 il prof. Cosciancig fa lezione di Storia romana.

Sede di Roiano. Stasera alle 20,15 il prof. Gentille parlerà delle Feste popolari italiane e del Palio di Siena.

Unione Magistrale Triestina. Il neoeletto consiglio direttivo è convocato per oggi alle 17. Il corpo dei fiduciari per le 18,30. Per domani, mercoledì, alle ore 16, sono convocati d'urgenza tutti i maestri di scuola cittadina per importanti comunicazioni.

Ricreatorio «Riccardo Pitteri». Questa sera alle ore 20, prova di banda.

Associazione Studenti Revoltella. Gli studenti (soci e non soci) sono invitati ad una assemblea straordinaria che si terrà domani alle 18 nella sede della scuola di via G. Carducci N. 12.

S. G. dei Cavalieri della Morte. Domani alle 19,30 precise come da invito speciale a tutti gli inscritti si raduna la sottosezione drammatica convocata dal segretario per discutere questioni della massima importanza.

Domenica la Sezione Giovanile assieme all'Ordine Centrale si reca in massa a Monfalcone con fanfara per partecipare colà alle feste dell'annessione. Ulteriori particolari verranno resi noti mediante un comunicato sui giornali cittadini.

Circolo Artistico. La direzione comunica che i soci avranno libero ingresso alla conferenza «I grattacielo americani», che, auspice la Società degli ingegneri ed architetti, terrà l'arch. Arduino Berlam nella sala maggiore del Circolo domani alle ore 19.

Conferenza Sternberg all'Istituto Revoltella. Domani alle 17,30 nell'aula maggiore della scuola di via Carducci 12 si terrà una conferenza del prof. dott. Federico Sternberg sul tema «Dante nel pensiero di Giovanni Pascoli».

Fascio Triestino di Combattimento. Oggi è convocato il nuovo direttorio del Fascio nella sede sociale, alle ore 21.

Le gesta di due malviventi

Nell'abitazione di Antonia ved. Rota, sita a Provè 10, in quel di Capodistria, si presentavano ieri l'altro verso le 10 due giovanotti, i quali impugnando la rivoltella, dopo essersi qualificati agenti di P. S., obbligarono la Rota a lasciare loro la sua abitazione. Motivarono la loro presenza dicendo che la Rota, a quanto affermavasi, deteneva abusivamente delle armi e che era loro obbligo di sequestrarle. Non avendo i due agenti trovato alcunchè da sequestrare, pensarono — e ciò era la loro mira — di impossessarsi del piccolo peculio della Rota, consistente di lire 1080, dicendole che avrebbe potuto prelevare la somma all'indomani dai carabinieri di Capodistria, dove dovevano portare per esame le banconote perchè risultavano false.

All'indomani la povera donna si recò dai carabinieri, i quali dichiararono d'ignorare che una perquisizione fosse stata ordinata nella casa della Rota. Spiegato il fatto in ogni particolare, i carabinieri si misero in cerca dei malfattori e sono già sulle loro traccie.

L'idillio triste di una sartina

Maria Brioni di 18 anni, da Vicenza, una graziosa ragazza che fa la sarta da uomo, s'innamorò perdutamente di certo Giovanni Venturi, sarte tagliatore, pure da Vicenza.

Si trattava di un idillio innocentissimo al quale il Venturi non diede soverchia importanza, anche per il fatto che la sua intenzione era di recarsi all'Estero in cerca di fortuna. Per questa ragione il Venturi non volle lusingare la ragazza nè con promesse, nè con soverchia espansività.

Giorni sono, però, quando il giovanotto, abbandonata la città natìa giunse a Trieste diretto in Francia, rimase non poco sorpreso nel trovarsi dinanzi la bella sartina. La ragazza, che aveva giurato di seguirlo ovunque andasse, aveva mantenuto la promessa. Il giovane però non volle approfittare di questo atto di leggerezza della Brioni e, non essendo riuscito a farle accettare il consiglio di rincasare, col pretesto di condurla in un albergo, la condusse in Questura, dove narrò il caso toccatogli.

Il cav. Carusi dispose subito per il rimpatrio della Brioni.

Strascichi del tentato omicidio di una guardia regia. Come abbiamo riferito nel «Piccolo» del 18 marzo p. p., la guardia regia Vincenzo D'Amico, mentre verso le 20 ritornava da Guardiella, dove si era recata a congedarsi dal proprio cugino, Ariani, venne improvvisamente colpita da un colpo d'arma da fuoco al piede sinistro da uno sconosciuto, che lasciò partire ancora due colpi prima di fuggire. Sulla base dei connotati forniti dalla guardia regia e delle informazioni di un ragazzo, certo Bruno Birsa, il brigadiere Schirano potè arrestare tale Marcello Crovatin, d'anni 25, bracciante, abitante in Androna S. Cilino 26.

Apprendiamo ora che ieri mattina, la commissione giudiziaria composta dal dott. Ulaga e dal dott. Bortolotti, si recò al letto della guardia ferita, per sottoporla ad un esauriente esame.

Lo stato della guardia D'Amico va migliorando e si spera che fra breve potrà abbandonare il pio luogo.

Il feto nel giardino. Come pubblicammo nel «Piccolo» delle 18, ieri mattina verso le 7, gli addetti al Bagno popolare di via Paolo Veronese rinvennero nel giardino del bagno in un involto di carta, un feto. Intervenne la commissione giudiziaria composta dal giudice dott. Savo e dal dott. Herborn, la quale constatò trattarsi di un feto di sesso maschile, espulso dopo circa 6 mesi di vita intrauterina. Fu riscontrata una ferita al collo.

L'autorità indaga per rintracciare la madre colpevole.

Una sorpresa al guardiano
Trentamila lire di stoffe rubate

L'altra sera, dalle 19.30 alle 21, ladri ignoti, sapendo che il guardiano Nicolò Dordei del deposito stoffe Odoardo Pini, al primo piano della casa N. 4 di via Pozzo del mare, era andato a cena, salirono le scale, ruppero il lucchetto e con chiavi false penetrarono nel deposito asportando stoffe di diverse qualità per il valore complessivo di 30.000 lire.

Quando il Dordei tornò al suo posto di guardia, alle ore 21 circa, constatò con sua gran sorpresa che i ladri durante la sua breve assenza erano penetrati asportando della merce. La portinaia, poco dopo, rinvenne nell'atrio due pezze di stoffa e si affrettò a portarle al posto di P. S. di via della Sanità ove venne denunciato il furto.

L'assalto a un treno merci

Alcuni malviventi nella notte sul 3 corr. verso le 18, senza attendere la protezione dell'oscurità, assalirono il treno merci che si trovava fermo sul binario morto della stazione ferroviaria di Iurdani, nel distretto di Bisterza. Riuscirono a penetrare nell'ultimo carro, ma vennero disturbati dalla comparsa del manovratore Francesco Bersola, il quale alla vista dei ladri sparò con la rivoltella alcuni colpi in aria per richiamare l'attenzione delle guardie di finanza. Difatti queste accorsero e dopo non facili ricerche, riuscì alle guardie Ledani e Arappo di acciuffare uno dei malandrini, il quale, per sfuggire alle ricerche, si era arrampicato su un albero. Egli si qualificò per Michele Ferancich e sostenne che si era salvato sull'albero per tema di venir colpito dalle pallottole nemiche!

Finì alle carceri.

Un caso pietoso. Il 6 p. p. morì all'ospedale Francesca Miclavetz. Lasciò tre bambini, uno di 9, l'altro di 8 anni ed una creaturina di 18 mesi, sprovvisti di tutto. I derelitti furono accolti presso una zia, Maria Saitz, che abita in via della Madonnina N. 27. La Saitz però versa del pari nella miseria più nera e non sa come fare a tirare innanzi coi tre bambini, due dei quali, per colmo di sventura, sono sordomuti! Ella si raccomanda alla pietà di qualche anima generosa.

La domestica modello... La signora Bruna Novach, abitante a S. M. Madd. Inf. 87, abbisognava da molto tempo di una domestica. Si raccomandò in diversi luoghi e finalmente un signore le raccomandò tale Maria Cendak di 20 anni. Era una domestica modello! Ma ahimè! Dopo sole 24 ore di servizio la Cendak sparì da casa ed assieme a lei sparirono un anello d'oro con due brillantini ed un importo di denaro. Ed ora l'autorità la cerca...

Un bel tipo! Mentre i vigili urbani Emilio Gerolini e Carlo Iasbitz ieri l'altro verso le 20 transitavano per la via del Bosco, scorsero un individuo che dormiva supino a terra. Ritenendo che fosse stato colpito da malessere, si avvicinarono e lo scossero. Il tizio per ringraziamento, inveì contro i funzionari trattandoli da spioni e mascalzoni. Vedendolo ubriaco sfatto, lo presero per condurlo alla prossima stazione delle regie guardie. Ma strada facendo, vennero colpite dal tizio con pugni e calci. L'individuo, che è tale Giuseppe Vivoda, d'anni 39, da Pinguente, fu trattenuto agli arresti.

Gli incettatori di moneta spicciola. L'arma dei carabinieri della tenenza di via dell'Orologio, in seguito ad una perquisizione nell'abitazione di Giovanni Giacomini al N. 8 di via Crosada, sequestrarono 167 lire e 60 cent. in nichelio e 125 lire in rame.

Il Giacomini venne denunciato per incetta di spezzati.

Incanto al Monte di Pietà. Mercoledì 6 corr. nella mattina aste volontarie non preziose.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Anche iersera, un pubblico numerosissimo accorse alla replica della divertente «Principessa dello Czardas» che ottenne il consueto successo.

Stasera quinta replica della fortunata operetta del maestro Kalmann.

Fenice. Iersera la compagnia veneziana rappresentò la commedia di Alfredo Testoni «Il quieto vivere». Il pubblico si divertì al bel lavoro e applaudì gli esecutori a fine d'atto.

Stasera «Il ratto delle Sabine».

Eden. Oggi cominciano le proiezioni della pellicola «L'incarnazione di Colin, il seguito e la fine di Galeotto». Seguirà lo spettacolo di varietà.

CINEMA E VARIETÀ

Teatro Eden. «L'incarnazione di Colin», il seguito e la fine di «Galeotto» si proietta oggi. La grande film interpretata dall'attore Paolo Wegeger, è veramente un capolavoro.

Nella varietà: Sorelle Dellos, trio di danze; Duo Moschettieri, duetto eccentrico; The Broth Willton, in continuo successo.

«Amleto ed il suo clown» con Soava Gallone ha riportato ieri un clamoroso successo al Modernissimo. Raramente è dato di ammirare un lavoro più interessante e più artistico. Una folla enorme e commossa si entusiasmò ieri innanzi alla magnifica interpretazione di Soava Gallone ed Elisa Severi. Riteniamo di non errare prevedendo a questo magnifico lavoro una lunga e fortunata serie di repliche. Oggi si incomincia alle 17 con l'ultima verso le 22.

L'enorme ammirazione per la «première» di «Venere Arlesiana» al Gran Cinema Savoia fu ieri unanime. La bellissima interprete M.lle Divonne fu quanto mai ammiratissima. Anche «Il disastro del Diana a Milano» fu seguito da vivo interesse.

Oggi tutto lo spettacolo nuovissimo si replica dalle 16.30 in poi.

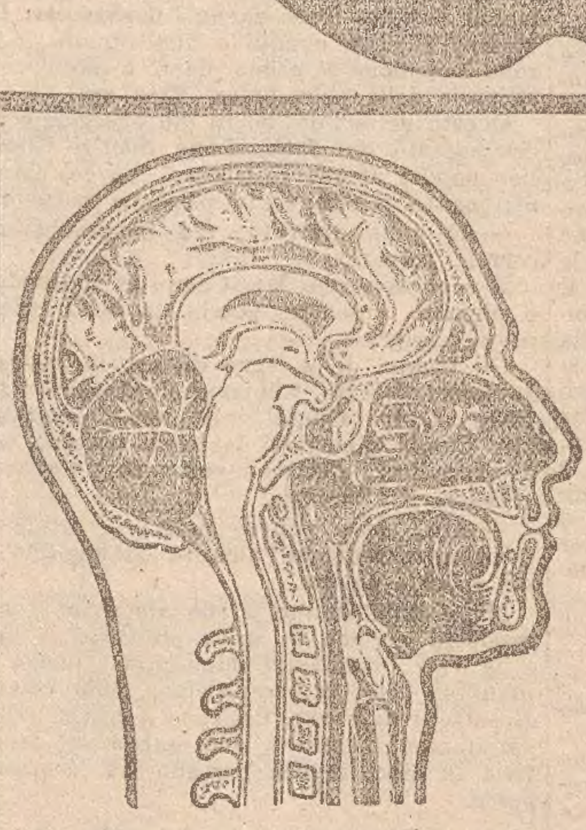
«Il sogno di primavera» al Novo Cine, dramma passionale diretto da Gustavo Serena e interpretato da Alba Primavera e da Carlo Benelli. Principia alle 16.

Prossimamente: «Bertini».

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Bartoli. Ore 20.30: «La principessa dello Czardas».
Teatro Fenice. Compagnia veneziana A. C. Calabrese. Ore 20.30: «Il ratto delle Sabine», 4 atti di E. Shostan.
Teatro Eden. «Il galeotto» (II serie) e spettacolo di varietà.
Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri 13. «Bambola infranta» con Fernanda Negri Pouget.
Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Amleto e il suo clown» con Soava Gallone ed Elisa Severi.
Novo Cine (Viale XX Settembre N. 37). «Sogno di primavera» con Alba Primavera.
Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Nessun Focolare Domestico
dovrebbe esser privo delle
PASTIGLIE VALDA
Questo rimedio respirabile preserva dai pericoli
del Freddo, dell'Umidità, delle Polveri, dei Microbi;
assicura la rapida GUARIGIONE
delle
Malattie della GOLA, dei BRONCHI, dei POLMONI.
Per i FANCIULLI, per gli ADULTI, per i VECCHI
per TUTTI,
Questo ammirabile talismano
deve trovare il suo posto in ogni famiglia
Procuratevi oggi stesso
Una SCATOLA di
PASTIGLIE VALDA
ma sopratutto ESIGETE BENE
LE VERE
vendute solamente in SCATOLA
portante il nome
VALDA



L'ANTINEVROTICO
DE GIOVANNI
HA AZIONE ALTAMENTE TONICA E NUTRITIVA DI TUTTO L'ASSE CEREBRO-SPINALE (CERVELLO, CERVELLETTO, MIDOLLO SPINALE), DEI NERVI PERIFERICI E DEL SISTEMA MUSCOLARE.
CONTRO LA NEVRASTENIA
A. Gazzoni & C. - Bologna

Primaria Casa Italiana di Ortopedia
Via Monviso 36 - MILANO - Via Monviso 38
Fondata il 1898 - Fornitrice del R. Esercito, ecc.
La vera cura dell'
ERNIA
ridona la vita normale. Senza operazione, mediante il nuovo «Ortoplastico» Molteni.
«Io sono guarito». Questi sono gli attestati che pervengono giornalmente alla nostra sede. Gli apparecchi nostri sono modellati secondo le ernie e corrispondono agli ultimi dettami dell'Ortopedia, assicurando al sofferente, con la massima serietà e garanzia, il miglioramento e l'immobilizzazione di qualsiasi ernia la più voluminosa e inveterata.
Apparecchi speciali per bambini. Corset e fascie per signora. Rene mobile e altri moderni apparecchi.
Certificati benemeriti:
Sig. MOLTENI,
Non posso fare a meno di elogiare l'Ortoplastico che cotesta Spett. Casa, che mi fornì il 5 febbraio 1921, il quale ancora nei primi giorni d'applicazione mi sollevò tanto che mi sento ringiovanito. Perciò dal sollievo finora avuto, dopo un mese di cura, devo dire, ad onor del vero, che merita di essere raccomandato a chiunque soffra d'ernia. Accetti codesta Spett. Casa infinite grazie di cuore.
Rovereto, 8 marzo 1921.
ZENDRONE CESARE
anni 60
Lo specialista ortopedico inventore signor MOLTENI sarà visibile a
TRIESTE da martedì 5 aprile a tutto domenica 10. Hotel Brioni.
FIUME: martedì 12, mercoledì 13, giovedì 14 aprile, Hotel Royal.
POLA: Venerdì 15 e sabato 16 aprile, Hotel Miramar.

ATTENZIONE
Grande liquidazione
causa nuovi arrivi
Stanze da letto e pranzo
DEL MASSIMO LUSSO E COMUNI
a prezzi di assoluta concorrenza
MARIO ZONCH - TRIESTE
VIA GEPPA N. 9 - Telef. N. 14-59

Villa città
12 locali, abitazione pronta - Seri riflettenti, offerte Piccolo Sub 200.000

BIRRA DOPPIO MALTO
Löwenbrau di Monaco
R. Gregorich, Valdirivo 32
TELEFONO 22-01

Commercianti
Industriali
visitate la
Compratori
FIERA DI MILANO
12-27 aprile 1921
Richiedere tessera: Alla Camera di Commercio in luogo
Al Comitato, in via Agnello, 12 - MILANO

S. A. I. T. M. A. R.
Soc. An. It. Trasp. Mar. a Rimorchio
Capitale versato Lit. 1,000.000
SEDE SOCIALE:
POLA, Via Sergia N. 35
Trasporti marittimi a carico completo per tutti i porti dell'Alto e Medio Adriatico del Regno (Istria e Penisola) e della Dalmazia, mediante maone pontate rimorchiate, contratti continuativi di lunga durata.
Condizioni particolarmente favorevoli per

CURA PRIMAVERILE
SCIROPPO S. AGOSTINO

SE VOLETE depurare il sangue, rinfrescare il sangue, purificare il sangue
SE VOLETE combattere le intossicazioni dei veleni organici che si formano nello stomaco e negli intestini.
SE VOLETE liberarvi dai malanni, provate questo salutare Sciroppo che trionfa della più disparata infermità.
L. 4.80 la bottiglietta in tutte le Farmacie.
Spedizione gratis inviando direttamente Cartolina Vaglia al Laboratorio Farmaceutico della Chiesa di S. Agostino - Genova.

La stanchezza continua che affligge le donne deboli scompare, dando luogo ad energia, mediante la cura del
PROTON

L. ZANARDO
TREVISO
Primario Stabilimento Meccanico Lavorazione del Legno
Serramenti d'ogni tipo e qualità di legno
Mobili comuni per Negozi, Scuole, Collegi e da Cucina
Imballaggi, casse d'ogni tipo, telai per Fornaci, ecc.
Tavole lavorate per pavimenti ed alla Perlina
PREZZI VANTAGGIOSISSIMI

Il mal di denti
i dolori nevralgici o reumatici, l'influenza ecc. guariscono con rapidità sorprendente con le Compresse di Aspirina „Bayer“ in imballaggio originale (Tubetto di vetro) con la Croce „Bayer“.

DIPLOMA
di Ragioniere, Agronomo ecc., e tutte le licenze scolastiche si possono ottenere anche in pochi mesi con spesa minima, preparandosi in casa! Corsi bancari, Commerciali, Femminili, professionali, Lingue estere. Domandate subito programma Gratis, alle Scuole Riunite per Corrispondenza, Roma, Via Crescenzio, 19, Fondata nel 1892. Allievi 7000.
Risparmierete tempo e denaro

LA DITTA FARMACEUTICA
LUIGI CORNELIO - PADOVA
avverte che il
FOSFOIODARSIN
SIMONI
è l'unico preparato brevettato razionale completo che dia risultati rapidi e sicuri nell'anemia, clorosi, linfatismo, esaurimenti nervosi. - Guardarsi dalle imitazioni.
Chiedetelo nelle buone farmacie. Deposito a Trieste presso
l'Ist. Farmacoterapico Triestino e Mell.

TINTURA MARLEY (Erin)
Riconosciuta la migliore per ricolorare capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Una applicazione al mese. Istantanea. Grande L. 12.—; piccola L. 8.—. Progress. L. 10.—; (Spedizione imballo L. 3.—) più bollo. BERSELLI, Milano, Via Bossi, 7.
Trieste - FARMACIA GODINA, S. Giacomo 28.

DEPOSITO TESSUTI
FRATELLI DE CALO' - LAZZARETTO VECCHIO 17

MANIFATTURE MAFFI - MILANO
CINGHIE
Articoli Tecnici Forniture Industriali
Via Felice Casati, 17 Telefono 20-344

EPILESSIA
Cura radicale col «SELINOL», prescritto dai professori CONCA, PICCININO, SCALESE, CADALUPPI, RONCATI, ecc. ecc.
Nelle farmacie. Bologna, Farmacia Castaldini

Industria Artistica
Oggetti di pelle
VIKTOR KUNST, Vienna VII, Neustiftgasse 52, già condirettore e direttore tecnico della Ditta Jellinek e Kunst.
SPECIALITA': Esportazione borsette per signora ed articoli di lusso affini.
Qualità garantita.

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile
Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI

TRIBUNALI

L'aggressione del commestibilista a S. Giacomo

(CORTE D'ASSISE)

Come riferimmo nell'edizione delle ore 18, ieri mattina si è solennemente inaugurata la prima sessione d'Assise di quest'anno col dibattimento contro il palermitano Carmelo Randazzo ed i napoletani Antonio Pennacchio, Gaetano Frolo e Stefano Demartino, accusati del crimine di rapina.

Presiede il dott. Perisich, presidente del Tribunale; giudici votanti i cons. dott. Rocco e Basiliadis; Procuratore del Re il dott. Zumin; difensore l'avv. Zennaro.

Nell'edizione delle 18 riportammo per intero il discorso del presidente, quello del Procuratore del Re e quello del difensore, e riferimmo sul costituto degli accusati, i quali sono confessi della loro mala azione, sostenendo però di essersi lasciati trasportare al reato dalla miseria nella quale versavano.

Il racconto del rapinato

Dopo quanto abbiamo riferito nell'edizione delle 18 viene escusso il danneggiato Ulderico Hrovat, un vecchio sessantenne, vedovo, il quale dice: Mi son pertinente alla Jugoslavia e fazevo el panetier; mi un ano fa go averto un negozio de comestibili e delicateze in via S. Giacomo in monte N. 2. La sera dei fato iero drio de serar el negozio quando che xe entradi due de questi qua, el Demartino e el Frolo. El Demartino me ga domandado un bicerin de liquor Strega e mi go risposto che no vendevo i liquori che in botiglie. Alora el Frolo me ga domandado due lire de biscotini. Lo go servido e lui el me ga pagado le due lire che mi go messo nel casseto del banco. In quela el Demartino el ga fato un moto con la man come per ciamar qualchidun che iera in strada. Mi me son inacorto vedendo l'ombra che la man rifleteva sul muro, e go pensado subito: Chi i ciama? Qua la se mala! e son stado atento.

Subito xe capitado el Pennacchio col Randazzo e in quel momento i altri due i ga serado la saracinesca de la porta. El Randazzo me ga puntado contro la rivoltela e el Pennacchio me ga menado un pugno su la boca fazendome cascar un dente. Pò tuti quatro i me ga assalido butandome per tera e fazendo de tuto per ligarme e meterme el bavaglio.

Pres.: Qui abbiamo una cartina del di lei negozio, alcuni metri di spago sforzino, un ago da materassaio e una rivoltella.

Teste: La coltrina i la ga tirada abasso de una finestra del negozio. El spago, l'ago e la rivoltela i la gaveva con lori. Mi me difendevo come un leon e due o tre volte che i me gaveva ligado le gambe e che i me gaveva imbavagliado son riuscido a liberarme. La lota ga durado cussì circa meza ora e in ultimo uno de lori, me par el Randazzo, el ga tirado fora de scarsela l'ago ficandomelo nel colo. Mi solo me son cavado l'ago del colo e go tentado de colpirli, ma i se ga schivado e l'ago me xe cascado de man. Zigavo più che podevo e finalmente de fora la mia vose xe stada intesa, e xe capitadi i carabinieri che i me ga salvado.

Ma intanto i acusati gaveva ciolto i soldi del cassetin e anca i me gaveva robado l'orloio e la cadena; ma i xe stadi trovadi con la roba adosso co' xe vignudi i carabinieri.

Le arringhe

Nell'udienza pomeridiana, il Procuratore del Re dott. Zumin tiene la sua stringente requisitoria. Si tratta di accusati confessi e indubbiamente il reato di cui si resero colpevoli è il crimine di rapina. La miseria da essi accampata può essere una mitigante di cui terranno conto i giudici, mai una escriminante. Il fatto è gravissimo e i giurati, col loro verdetto, sono chiamati a reprimere fatti di così grave entità nell'interesse della collettività tutta, e ciò faranno coll'approvare il quesito di rapina come proposto.

L'avv. Zennaro nella sua laboriosa arringa sostiene che gli accusati sono vittime della guerra, poichè prima di prestar servizio militare durante il conflitto che conturbò il mondo tutto, si erano dimostrati onesti. Gli accusati stessi sono confessi, ma ciò che importa è di stabilire la loro reale responsabilità. Si domanda per essi una condanna all'ergastolo sulla base del codice austriaco e così si ha l'assurdo che italiani che combatterono per la distruzione dell'Austria, oggi, nelle terre redente, vengono giudicati col codice giallo-nero.

E' vero che il Tribunale può scendere dagli estremi limiti della pena; ma i giudici possono anche non farlo. Con le aggravanti della «compagnia», dello «stato tormentoso», della «mano armata», della «rapina consumata» i giudici — se il quesito viene approvato — dovrebbero condannare molto severamente, forse sino a vent'anni di galera, gli accusati. Esamina quindi le particolarità del fatto e domanda che i giurati per lo meno vogliano eliminare dal quesito tutte le accennate aggravanti.

Il dott. Zumin rileva che l'ordinanza del Supremo Comando dell'Esercito che abolì da noi la pena di morte ridusse anche le pene stabilite con l'ergastolo a vita da 25 a 30 anni, e vi è una disposizione del Regolamento di procedura austriaca che permetterebbe di scendere dai 30 a 3 anni.

Il difensore replica chiedendo che i giurati pronuncino il loro verdetto in maniera da stabilire la pena mite essi stessi.

Un vivacissimo incidente fa sospendere il dibattimento

Il dott. Zumin, rispondendo alle allusioni del difensore, dice:

— Sono costretto purtroppo a riprendere la parola per fatto personale. Il dibattimento che fino a questo punto si è svolto con tutta serenità è stato turbato da una questione personale sollevata dal signor difensore. Ormai è ora di finirla di lanciare nei dibattimenti la parola di «austriaco» e ogni qualvolta il signor difensore la pronuncerà in questi sensi, la respingerò. Io non ho bisogno di fare professioni di fede; sono troppo conosciuto. Dacchè ho succhiato il latte di mia madre, prima della guerra, durante la guerra e dopo la guerra, sono stato sempre un buon italiano. Oggi sono funzionario italiano quale non è il signor difensore che è stato soltanto funzionario austriaco. Il dire che sono austriaco è un insulto, una sciocchezza, una menzogna, e questa menzogna io al signor difensore la ricaccio in gola. Sono convinto che tutti sono dalla mia parte, e basta!

Il difensore chiede che le espressioni del dott. Zumin vengano protocollate, dichiarando di riservarsi di domandare il procedimento in altra sede.

Difensore: Ed ora domando la parola!

Pres.: Non concedo la parola per fatti personali.

Dif.: Sono difensore ed ho diritto alla parola per ultimo.

Pres.: Sospendo il dibattimento per cinque minuti.

Dif.: Avverto che sono indisposto.

Rientrata la Corte il presidente dice: Dichiaro chiuso il dibattimento!

Dif.: Domando di parlare.

Pres.: Non lo permetto. Siamo qui per giudicare gli accusati e non possiamo tollerar dibattiti personali.

Dif.: Sono stato offeso e devo parlare. Non sono io che ho suscitato il dibattito.

Pres.: Non dico chi lo abbia suscitato. Non posso tollerarlo da nessuna delle parti.

Dif.: Si protocolli le frasi dette dal P. M. e mi si lasci parlare.

Pres.: Non lo permetto. Dichiaro chiuso il dibattimento e poichè il difensore insiste la Corte si ritira per deliberare.

La Corte rientra e il presidente annuncia che al difensore è inflitta la redarguizione.

Dif.: Come dissi sono indisposto e non posso più rimaner qui questa sera.

La Corte, alle 21, in considerazione di ciò, differisce la continuazione a oggi alle 17, ora in cui comincerà la riassunzione del dibattimento da parte del Presidente, quindi si avranno il verdetto e la sentenza.

Dalle provincie venete

La festa dell'annessione a Lucinico

GORIZIA, 4, sera

Ieri, di buon mattino, i cittadini di Lucinico furono svegliati da colpi a salve, sparati dai ruderi scomposti della chiesa, che s'erge sulla piazza del paese.

La seducente cittadina che nell'anteguerra fu il luogo preferito dei goriziani, i quali vi si recavano ogni domenica per passare in lieta armonia le ore pomeridiane, era avviluppata dai sacri tricolori della Patria, mentre archi di trionfo portanti scritte e dediche entusiasticamente improntate alla solennità della giornata, furono eretti lungo i viali principali, dando al paese un'intonazione simbolicamente gradita. Tutte le case ebbero così i loro tricolori, e anche quelle diroccate furono ricoperte da trofei nazionali.

Don Pietro Mosettig, celebrando la messa di ringraziamento, tenne uno smagliante discorso improntato ad elevati concetti di Patria e religione. Terminata la cerimonia religiosa il commissario comunale Massimo Sdrigotti, lesse con voce ferma il decreto reale, con cui si proclamava l'annessione della Venezia Giulia all'Italia. Quindi fra gli scroscianti applausi di tutto il popolo presente alla cerimonia, lesse il seguente telegramma pervenutogli dal vice Commissario Generale Civile Crispo Moncada: «In assenza di S. E. giuntomi graditissimo telegramma della S. V. inviato in occasione della solenne proclamazione d'annessione, anche a nome di S. E. ringrazio per le nobili espressioni di patriottismo e mando il mio fervido saluto alla generosa Lucinico, lieto che la sua anima italiana vibri di esultanza per il fausto avvenimento».

Alla cerimonia notammo il cav. Andrea Perco, già sindaco di Lucinico, il cons. dott. Grusovin, in assenza del comm. Pettarin, i membri della Giunta comunale di Lucinico, Giacomo Pettarin, Paolo Cicuta, Giuseppe Fornasari, Elio Cicuta, il segretario comunale Luigi Cargnel e l'uff. di P. S. Roberto Cattaneo.

Terminata la lettura del decreto reale, la scolaresca, istruita e diretta dal maestro Clausig, cantò, fra gli applausi di tutti quei nobili borghigiani, gli inni della Patria. Quindi, formatosi un numeroso corteo, con un'armonia venuta da Gorizia, il popolo lucinichese si recò in pellegrinaggio nei due cimiteri del paese, che raccolgono le spoglie di quei gloriosi nostri morti, che per sedici mesi combatterono gloriosamente sulle insidiosissime falde del Podgora. Quivi giunti, il segretario comunale sig. Luigi Cargnel, disse: «A voi, gloriosissimi, che ci strappaste dalle unghie del barbaro dominatore e ci rendeste alla Madre nostra che ai raggi di questo sole portaste più fulgido ancora segnacolo di libertà, il sacro tricolore d'Italia. — A Voi, che sull'ara della Patria immolaste la giovinezza vostra, allietata dall'amore di madre, dall'amore di sposa e da tanta speme; a Voi, o caduti per la causa più santa, le nostre preci più fervide, le nostre lacrime più pure, i fiori più belli, la nostra eterna memoria, la nostra perenne gratitudine».

Terminata questa breve allocuzione, tutti i fanciulli delle scuole, le madri, le spose, i bimbi e gli uomini, deposero fiori e ghirlande sulle tombe di questi eroici trapassati.

Al bar Savoia, testè inaugurato ci fu poscia un vermouth d'onore al quale parteciparono tutte le rappresentanze presenti e dove ancora s'inneggiò con calore e con trasporto alla grandezza d'Italia ed alla prosperità dell'umile sì, ma pur fiera Lucinico.

Nel pomeriggio crebbe notevolmente il movimento nella cittadina, per l'intervento dei vari Fasci regionali, delle sezioni combattenti, dei legionari e di una enorme quantità di cittadini, venuti un po' da ogni dove, ma specialmente da Gorizia. La festa popolare organizzata dal comitato speciale, riuscì meravigliosamente. E Lucinico, esultante della stessa sua esultanza, seppe incoraggiare gli ospiti cortesi, offrendo loro uno spettacolo di schietta italianità.

Nel pomeriggio vennero pure pronunciati entusiastici discorsi da vari oratori presenti, mentre l'egregio artista cav. Giulio Tempesti, salito sui ruderi della chiesa, disse con arte veramente squisita alcuni versi dannunziani.

La riuscitissima festa si chiuse con un compostissimo ballo popolare, dato nella sala dell'albergo «Acfil» che, come annunciato, venne recentemente ricostruito.

MONFALCONE, 2, sera

La festa dell'annessione a Monfalcone. Con fervore intenso procedono i lavori di preparazione per la solennità dell'annessione, che, come abbiamo già annunziato, avrà luogo domenica 10 corr.

Al solerte comitato sono pervenute oltre cinquemila adesioni di partecipanti alla festa.

Parecchi archi trionfali vengono collocati in vari punti della città e sugli angoli delle vie. Cinque piroscafi saranno adibiti al trasporto dei graditi ospiti triestini, e funzioneranno linee automobilistiche sul percorso Udine - Palmanova - Gorizia - Monfalcone per portare fra noi i fratelli friulani.

E' assicurato l' intervento in corpore dei Cavalieri della Morte di Trieste, della banda della Società «Giuseppe Verdi», della banda regia di Finanza di Trieste, della fanfara del Corpo guardie civiche di Trieste, di tre fanfare di Udine; tutti i fasci di combattimento e le Associazioni nazionali degli ex combattenti della provincia ecc.

A giorni sarà pubblicato l'intero programma dei festeggiamenti.

Un omicidio per paura

(CORTE D'ASSISE)

POLA, 2, sera

Oggi si è chiuso il processo contro Stifanich Matteo, Legovich Martino fu Antonio e Legovich Andrea di Marco, accusato il primo di aver ucciso la sera del 22 dicembre 1919, a S. Domenica di Visinada Giovanni Cociancig, gli altri due di esser stati gli istigatori dell'omicidio.

Il fatto

Il giorno 3 dicembre 1919 venne trovato sulla strada di S. Domenica il cadavere di Cociancig Giovanni, che presentava parecchie ferite d'arma da fuoco. Le ricerche condussero all'arresto degli odierni accusati, i quali avevano motivo di temere la vendetta del Cociancig, avendo essi testimoniato a suo carico in un processo per omicidio. In seguito alle loro testimonianze il Cociancig era stato condannato a 7 anni di carcere.

Scontata la pena il Cociancig aveva chiesto ai tre una specie di risarcimento dei danni subiti causa la loro testimonianza e non mancarono le trattative di riconciliazione che non approdarono ad alcun risultato.

Il giorno 1 dicembre tutti e tre gli accusati si trovavano in casa del Legovich Martino, dove si concretò il piano per l'uccisione del Cociancig, per sottrarsi alle minacce di questo.

Di ciò gli accusati fecero ampia confessione al giudice istruttore di Montona, ma nei successivi esami ritrattarono quanto avevano detto in precedenza.

Il processo

L'accusato Stifanich, richiamandosi alla epilessia che lo tormenta, dice di aver agito in piena perturbazione dei sensi e dietro istigazione di Martino Legovich che gli fornì il fucile. I due Legovich, invece, si protestarono innocenti dapprima, ma poi fecero ampia confessione, dichiarandosi pentiti. Dissero di aver istigato lo Stifanich per paura di venire uccisi dal Cociancig, che tante volte aveva espresso proposito di vendetta.

Vennero quindi escussi molti testi di accusa e di difesa.

Seguirono quindi la requisitoria del Procuratore del Re, cav. dott. Steffè, e le arringhe della parte civile, rappresentata dal dott. Albanese e dei difensori avv. Devescovi, Depiera e Dalla Zonca.

In seguito al verdetto dei giurati la Corte pronunciò la seguente sentenza: Stifanich Matteo, per crimine di uccisione, a 4 anni e mezzo; Legovich Matteo a 8 anni e Legovich Martino a 10 anni, per correità nell'uccisione.

Marina e Navigazione

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Stato del turno d'imbarco

Prossimi alla chiamata:

Nocchieri di coperta: dal 79* all'83* e dall'1* al 17*; **Carpentieri:** dal 139*, 141 in poi; **Timonieri Lloyd:** 310, 311 in poi; **Timonieri in generale:** 359*, 365, 367 in poi; **Giovanotti in I.a:** 123* al 176, 178; **Giovanotti in II.a:** 108 in poi; **Mozzi di coperta:** 417*, 418*, 420 in poi; **Caporali fuochisti:** dal 10* al 13* e 14 in poi; **Operai calderai:** dal 210 al 243*, 245; **Elettricisti:** dal 2* all' 11; **Fuochisti Lloyd:** 185, 188 in poi; **Fuochisti in generale:** 216, 217, 218 in poi; **Carbonai:** 851, 852, 853 in poi; **I.i cuochi:** dal 27* al 41* e dall' 1* al 5; **II.i cuochi:** 20*, 21*, 24 al 35; **Garzoni cucina:** 130; **I.i camerieri:** 34, 37; **II.i camerieri:** 5*, 6, 9; **Garzoni camera:** 171*, 191* al 242*, 244 in poi; **Cambusieri:** 25*, 7; **Mozzi macchina:** 84*, 89*, 101 in poi; **Capi stiva:** dal- l' 11 in poi.

NB. I numeri segnati con l' asterisco sono di seconda chiamata. Ieri furono imbarcati: 2 timonieri, 1 giovanotto, 7 fuochisti, 3 carbonai, 1 primo cameriere, 1 garzone camera e 1 mozzo di macchina.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina della «Cosulich»

Prossimi alla chiamata:

Maitre d' Hotel: 7, 2, 3; **Maestri di casa:** 5, 1, 3, 4; **I.i camerieri carico:** 1 in poi; **II.i cam. carico:** 2; **Camerieri:** dal 4 all'11; **III.i camerieri alla camera:** 6, 10, 13; **Allievi da camera:** 57*, 61 e 70 in poi; **II.o cuoco classe:** 12*, 2*; **III.o cuoco classe:** 2, dal 5 in poi; **Pasticceri:** dall'1 al 6; **I.o cuoco equip.:** 7, 9, 10; **II.o cuoco equipaggio:** 4, 5; **III.o cuoco equip.:** 6, 7; **I.i cuochi emigranti:** 4, 1 in poi; **II.i cuochi emigranti:** 10*, 1, 3, 7; **I.i cambusieri:** 4*, 1, 3; **II.i cambusieri:** 17 in poi; **III.i cambusieri:** 9* al 19; **Allievi cuochi:** 9* al 17; **Garzoni di cucina:** 32, 40, 42, 55 in poi; **Allievi cambusa:** 18 in poi; **I.i macellai:** dal 4 all' 8; **II.i macellai:** dal 2 al 4; **Pistori:** dal 29 al 33.

NB. I numeri segnati con l' asterisco sono di seconda chiamata.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina «Lloyd Triestino»

Prossimi alla chiamata:

Camerieri: dall'8 in poi; **Picc. camera:** dal 33 in poi; **Macellai:** 4, 5, 7, 9; **Pistori:** 10, 11, 14, 16 e 18 in poi; **Cambusieri:** dall'1 al 31; **Garzoni cucina:** dall'1 al 26; **Picc. cucina:** 7*, 11*, 13*, 16* e 18 in poi.

Oggi si reimbarcheranno i marittimi a terra per turno di rotazione dei piroscafi: «Helouan», «Aventino» («B. Beck»), «Galicia» e «Friuli» («P. Hohenlohe»); gli altri interessati dovranno presentarsi in mattinata in via Genova 2.

Ieri furono inviati per «corvée» 15 uomini sul piroscafo «Alga» e 5 sul «Giulio Cesare».

Oggi verranno inviati 20 uomini sul piroscafo «Bellaura» per un giorno.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro nel nostro porto i piroscafi: «Kassa» da Marsiglia, con 12 tonn. di merce varia; «Maria O.» da Vragnizza, con 470 tonn. di cemento; «Belgravian» da Liverpool con 1500 tonn. di merce varia; «Szent Laszlo» da Venezia con 2 tonn. di merce varia.

Partirono i piroscafi: «Venus» per Algeri; «Brioni» per Corfù; «Merano» per Costantinopoli; «Pilsna» per Bombay; «Eleonora Maersk» per Genova.

Arrivarono ieri i piroscafi: «Jason» da Metcovich, vuoto; «Helouan» da Alessandria, con 936 tonn. di merce varia e 20 pass.; «Majdan» da Vragnizza, con 470 tonn. di cemento; «Bosnia» da Curzola.

Partito ieri il piroscafo «S. Giorgio» per Zara.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1 b: «Szent Laszlo» scar.; Hangar 1: «Helouan» scar.; Molo IV: «Baron Renfrew» car.; Hangar 1 a: «Violette» car.; Hangar 3: «Peloponisos» car.; Molo III (Lloyd) C: «Praga», «Dalmatia» car.; Hangar 6: «Bellaura» scar.; Hangar 9: «Giulia» scar.; Hangar 12 a e 12 b: «S. Giusto»; Molo II: «Sarajevo» car.; Hangar 13 a: «Kassa» scar.; Hangar 14: «Urano» scar.; Hangar 17: «Antiope» scar.; Hangar 21: «Belgravian» scar.; Hangar 22: «Galicia» scar.; Hangar 23: «Giulio Cesare» scar.; Hangar 24: «Nelda» car.; Hangar 25: «Magyar» car.; Molo 0: «Alga» scar.; Hangar 51: «Bellenden»; Hangar 53: «Bellena»; Hangar 55: «Erissos» car.; Hangar 55-58: «Bessemer City» scar.; Hangar 58: «Glenmoy» scar.; Hangar 69-71: «Gerania» car.; Riva V: «Sofia»; Molo V: «Indostan», scar.; Molo VI: «Chlumecky», «Innsbruck».

BORSA DI TRIESTE

del 4 aprile 1921

Banca Adriatica	390	Martinolich	252
Comm. Triestina	585	Oceania	410
Banca C. P. ex	230	Premuda	43[illegible]
Assic. Generali	136 0	Tripcovich	410
Riun. Adriatica	2 1	Ampelea	0[illegible]
Grand. «Merid.»	335	Cant. Nav. Tr.	2[illegible]5
Tramway	200	Off. Nav. Triest.	2[illegible]5
Adria	4[illegible]0	Cem. Dalmatia	335
Cossovich	2.0	Cem. Isonzo	119
Cosulich	394	Cem. Spalato	383
«Dalmatia»	330	Kerka	4[illegible]
Gerolimich e C.	2110	Oleifici	—
Istria-Trieste	23	Pastificio	247
Libera Triestina	625	Pilatura riso	230
Lussino	1200	Raff. olii min.	—
Lloyd Triestino	1750	Consolidato 5%	75.20

Cambi

Su Francia 170.50; su Londra 95.20; su New York 24.—; su Svizzera 423.—; su Berlino 39.60; su Bucarest 34.25; su Praga 33.25; su Vienna 3.65; su Zagabria 17.10; su Ungheria 8.15.

Divise: dollari 23.80; marchi 32.80.

Borsa nei titoli invariata. Trattato quasi esclusivamente le «Libera», che aumentarono di oltre 20 punti. Cambi stazionarii.

Cambi in Italia

MILANO 4: su Francia 169.75; su Svizzera 419.62; su Inghilterra 94.575; su Nuova York 24.08; su Berlino 39.30.

ROMA 4: su Francia 169.90; su Inghilterra 94.70; su Nuova York 23.90; su Berlino 39.25.

Cambi all'estero

GINEVRA 4: su Italia 23.87; su Berlino 9.325; su Vienna 1.50; su Londra 22.605; su Parigi 40.4387; su Nuova York 6.75125.

CORRISPONDENZA APERTA

Alalà! Presso la Casa editrice Quintieri sono usciti due romanzi: «Il garibaldino» e «Dopo l'eccidio» di Piero Belli, nonchè alcuni scritti minori. Le altre domande di carattere troppo privato Le chieda a lui. — *Metamorfosi.* Quale funzionario dello Stato, Sua padre può fare le pratiche per l'opzione in via gerarchica. Se Ella non ha la pertinenza in terra redenta, è di diritto cittadina italiana, altrimenti deve optare Lei pure. La domanda si presenta col tramite di quel Municipio al Commissariato Generale Civile. — *Norma 77.* Le guardie regie per contrarre matrimonio debbono chiedere autorizzazione al Comando generale dell'Arma che lo nega se si tratta di ragazze non incensurate. Se Ella riesce però a mantenere buona condotta in avvenire non è improbabile che l'autorizzazione venga concessa.

Urgentissimo - Abbonato 1921 e *A. M. Terzo.* A Trieste non c'è che la scuola autorizzata, ma privata, di Costantino Quartero in vicolo S. Chiara 3, sotto il Castello (presso Berger) che insegni la radiotelegrafia. In ogni caso è necessario poi, avendo i richiesti titoli di studio, superare gli esami presso la R. Scuola semaforisti di Spezia-Varignano. Buon manuale per la radiotelegrafia: quello di Poggi e Cavallero edito da Paravia. — *Max Bart.* Il Comando generale dell'areonautica indice ogni tanto dei concorsi e i titoli per l'ammissione variano secondo i casi. Si tenga informato presso il Comando del distretto militare (Castello di S. Giusto).

Elettore. Si provveda anche Lei del volume del dott. Stefani «La nuova legge elettorale politica per le nuove provincie del Regno» edita dal Cappelli. — *Classe 1902.* E' escluso che nei prossimi corsi allievi ufficiali si accettino militari con la sola licenza tecnica. Ella può, tutto al più, chiedere di essere ammesso ad un corso di allievi sergenti e poi col tempo potrà, studiando e meritandoselo, diventare forse ufficiale. — *Nuova recluta.* Niente è ancora stabilito per la chiamata della classe 1902. — *Studente ginnasiale Pola.* Si procuri il manuale dei Genzardi edito da Paravia. *Politica estera.* Quale influenza potrà avere la gita di S. M. Carlo Zero in Ungheria? Quella di dar lavoro specialmente ai fabbricanti di riviste umoristiche per i teatri di varietà! Sic transit...

OGNI GIORNO UNA

Un avaro riceve la visita di tre signore che vengono a questuare per una festa di beneficenza.

Egli le riceve a distanza, scusandosi di non poterle toccare.

— E perchè, signore?... Credete che siamo appestate?

— Oh no, è per precauzione.... Da alcuni giorni ho in casa il vaiolo nero...

Le tre signore fuggono ancora.

SCIARADA

Del grande Côrso il *primo* fu parente.
L'*altro* d'andar s'affrettan lentamente.
In *tutto* un'arte a te si fa presente.

Soluzione del giuoco precedente:

ROVIGO-ROGO

Stampato ed edito dalla Società editrice italiana «Roma - Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

Il Vino di China ferruginoso Serravallo

raccomandato dai medici in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.

Sapore squisito

FARMACIA SERRAVALLO — TRIESTE

GAS VELENOSI CAUSATI DAGLI ACIDI DELLO STOMACO

Non c'è nulla che mini più rapidamente le forze e la vitalità che una condizione disordinata dello stomaco. La maggior parte dei casi di nervosismo acuto vanno ascritti alla assimilazione difettosa del cibo. Quell'acidità, più comunemente chiamata bruciacore, è uno dei primi e sicuri indizi di uno stomaco disordinato, e se non vi si pone prontamente rimedio, essa può degenerare in dispepsia cronica. La Magnesia Bisurata possiede la virtù di neutralizzare gli acidi perniciosi oltre all'impedire la fermentazione del cibo. Essa trovasi in vendita presso tutti i farmacisti, sia in Polvere che in Tavolette. Il prezzo del pacco non è che di lire 4.40, e v'ha unita una garanzia impegnativa che dà diritto al rimborso della spesa, qualora il risultato ottenuto non sia pienamente soddisfacente.

FABBRICA GAMBALI GIULIO CALCAGNI

TRIETSE Via dell' Istituto 3

ASSORTIMENTO: FRASSAME CUCIO PELLAMI E FORNITURE PER CALZOLAI

Contabile - Bilancista STENODATTILOGRAFA italiana MAGAZZINIERE giovane ricerca per pronta entrata Società locale. Esigonsi primarie referenze. Offerte sub "Serietà 20,, al Piccolo

Spaghi e Cordami del CANAPIFICIO UDINESE UDINE Deposito Via Poscolle 2 - UDINE

SAPONIFICIO SICILIANO cerca CHIMICO TECNICO PRATICO che conosca bene la fabbricazione dei saponi puri ed ordinari e la lavorazione dei saponi marmorati tipo «Eschweger e Marmorati» puri ad alta resa, nonchè saponi misti e lavorazione del sapone liquidato ed impasto. Dirigere offerte: Casella postale 610, Trieste.

PREFERITE LE UNICHE SPECIALITÀ TRIESTINE

F. BARADELLO & C.! TRIESTE - VIA MEDIA 38

BITTER BONOMELLI IL MIGLIORE MILANO

CONCESSIONARIO: L. MAZZUCHELLI Via della Zonta 3 - TRIESTE

ŽIVNOSTENSKÁ BANKA

VIA ROMA 7 - FILIALE TRIESTE - VIA MAZZINI 23

Capitale interamente versato e riserve Cor. cz. slov. 300.000.000.—

CENTRALE A PRAGA

Filiali nella Czeco-slovacchia: Ml. Boleslav, Bratislava, Bruna, Německý Brod, Č. Budějovice, Frýdek-Místek, Hodonín, Král, Hrad Jndřiec, Hradec, Jihlava, Karlovy-Vary, Klatovy, Kolín, Košice, Liberec, Mělník, Olomouc, Mor, Ostrava, Pardubice, Písek, Prostějov, Pilsen, Tábor, Teplice-Šanov, Ústí n/L.

Filiale a Vienna - Istituti affiliati in Austria tedesca - Jugoslavia - Polonia ed Ungheria.

SEZIONE MERCI

Cassette di sicurezza (Safes)

Telefoni: 21-57, 10-78 e 10-89 — Orario di cassa dalle 9-13

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 6 la parola. Minimo L. 0.50 — A

CAMERIERE due, giovani, serie, cercano occupazione in hotel, soltanto per fuori. Offerte «Buona volontà» Piccolo. 49119 A

RAGAZZA friulana, capace ed onesta, cerca posto presso coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 48939 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — B

BALIA cercasi prontamente. Boccaccio 12, IV, Lucovich. 400 B

CAMERIERA che sappia cucinare, cercasi. Provveditorio nazionale, Ginnastica 34, I. 46068 B

CAMERIERA, due ore mattino, intero pomeriggio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 45726 B

CAMERIERA a giornata, cercasi; richiedesi capacità e bella presenza. Indirizzo al Piccolo. 45728 B

CAMERIERA di media età, con buone referenze, cercasi. Indirizzo: Gretta di sotto 168. 46279 B

CAMERIERA pratica stanze d'albergo, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 45782 B

CAMERIERA semplice, capace, con attestati, cercasi. G. Gallina 5, II, destra. 45993 B

CAMERIERA cerca signora sola. Via Romagna N. 10, primo. 45848 B

CUOCA per trattoria, con attestati, cercasi. Rivolgersi: Trattoria «Alla Ghiacceretta», via del Pesce N. 1. 46092 B

CUOCA non giovane, capace dirigere casa, ottime referenze, cercasi. Mrach, Canova 21, III. 45952 B

CUOCO per restaurant cercasi prontamente. Rivolgersi: Via P. Castaldi 7, I. 49177 B

DOMESTICA brava e una ragazzetta per portare a passeggio bambina, trovano buon posto e buon trattamento presso Stepansig, Piazza Stazione 8, I. 49149 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi prontamente. Acquedotto 24, III, destra. 45946 B

DOMESTICA giovane, con attestati, cercasi da piccola famiglia. Sappia poco tedesco. Bachi 6, IV, porta 14. 49197 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia. Acque 20, III, porta 15. 49203 B

DOMESTICA slovena, parli italiano, cercasi. Coroneo 1, porta 17. 45924 B

DOMESTICA con attestati, sappia cucinare, cercano prontamente coniugi, lire 100. Presentarsi 3.30-5 pom., Istituto 24, III. 49063 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi. Viale XX Settembre 56, III. 49055 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Presentarsi con documenti, via Cecilia 7, porta 18. 49029 B

DOMESTICA per tutto assieme, sappia cucinare, cercasi, Giulia 4, III. 45806 B

DOMESTICA giovane, cercasi. Villino, via del Monte 26, II (Cappuccini). 49237 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi. Via San Lazzaro 17, porta 38. 4552 B

DOMESTICA brava cercasi. Gatteri 12, porta 7. 46034 B

DOMESTICA brava, cercasi. Levi, via Petrarca 5. 4557 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi prontamente. Ireneo 6, Müller. 49261 B

DOMESTICA per tutti i lavori di casa, cerca piccola famiglia. Provveditorio nazionale, Ginnastica 34, I. 46062 B

DONNA di cuore, per allattare bambina, cercasi prontamente. Boccaccio 12, IV, Lucovich. 480 B

DONNA servizi, 3 ore alla mattina, cercasi. Via Chiozza 65. 45818 B

DONNA brava, forte, lavori cucina, mattina, dopopranzo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 45730 B

DONNA servizio cercasi. Via Tor San Piero 14, II, destra. 49005 B

PERSONA media età, brava massaia e affettuosa cercasi per famiglia di quattro persone, fuori Trieste; buona paga e trattamento famigliare. Indirizzo al Piccolo. 49141 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Coroneo N. 1, IV piano, porta 18. 45852 B

PRESTASERVIZI onesta, tutto il giorno, cercasi subito. Via Trento 16, IV, sinistra. 45858 B

PRESTASERVIZI con attestati, 8.30-11.30 mattina, cercasi. Gioacchino Rossini 14, porta 8. 49027 B

PRESTASERVIZI per due persone, cercasi. Via Mazzini 26, II, destra. 46046 B

PRESTASERVIZI, intera giornata, cerca piccolissima famiglia. Presentarsi dalle 9 in poi, Petronio 12, villa. 49151 B

PRESTASERVIZI pulita, svelta, 6 ore giornalmente, lire 60 mensili, pranzo, 2 caffè. Indirizzo Piccolo. 45910 B

PRESTASERVIZI onesta, un'ora al giorno, cercasi. Romagna 4, IV. 45992 B

PRESTASERVIZI, tutta la giornata, cercasi prontamente. Giulia 11, I, sinistra. 45890 B

RAGAZZA brava, onesta, pratica bambini, cercasi prontamente. Commerciale 44, Püschel. 49153 B

RAGAZZA brava, sappia cucinare, cercasi, buon salario. Commerciale 44, Püschel. 49153 B

RAGAZZA capace lavori domestici, cercasi prontamente. Battisti 22, I, sinistra. 45942 B

RAGAZZA, donna servizio, cercasi prontamente; vitto. Toro 8, II, destra. 49131 B

RAGAZZA civile, anche donna seria, cercano giovani coniugi soli, per completo servizio di casa. Indirizzo Piccolo. 45840 B

RAGAZZA, tutti lavori, cerca piccola famiglia. XX Settembre 41, IV, sinistra. 49235 B

VITTO, alloggio offresi gratis a donna seria, capace complete faccende domestiche. Indirizzo Piccolo. 45838 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

A prezzi convenientissimi assumonsi ordinazioni e rimodernature in cappelli secondo i più recenti figurini. Raffineria 11, porta 22, dalle 11-18. 49257 C

AMMINISTRAZIONI private fiducia, anche verso cauzione, prende direttore grande consorzio in liquidaizone per forza eventi. Indirizzo Piccolo. 47565 C

ASSOLTO scuola industriale superiore, sezione edile, con piccola pratica, offresi prontamente. Offerte sub «Disegnatore» al Piccolo. 45722 C

BUSTAIA assume lavoro casa propria, anche per riparazioni; abilissima, massima esattezza, prezzi miti. Gagliardi Eugenia, via Pietà N. 31, mezzanino. 49171 C

CALZE a macchina assumo nuove e riparazioni. Via Fornace 1, III piano, porta 10. 45628 C

CHAUFFEUR meccanico, lunga pratica, ottimi certificati, cerca posto. Scrivere «Italo» al Piccolo. 48787 C

CINQUANTENNE, da Udine, ex albergatore, cerca occupazione. Liussi Eugenio, presso famiglia Buda, via degli Artisti 6, III. 44202 C

CINQUECENTO lire regalerò a colui che sarà così cortese di procurarmi un impiego. Offerte «Impiegato 1898» Piccolo. 49067 C

COCCHIERE di professione cerca posto in casa privata o altro. Offerte «Cocchiere» Piccolo. 48965 C

CONTABILE o magazziniere contabile, perfetta conoscenza contabilità industriale, ottimi certificati e referenze, offresi. Offerte «Alfieri» Piccolo. 45426 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, perfetto, indipendente, offresi. Provveditorio nazionale, Ginnastica 34, I. 46064 C

DISTRIBUTORE avvisetti, bravo, bene conosciuto, offresi. Via Giacinto Gallina 5, V. 48373 C

DONNA per rattoppare biancheria, offresi. Via Toro 5, II, porta 7. 45970 C

DOTTORE scienze commerciali, ragioniere, perito giurato contabile, eseguisce impianti liquidazioni aziende, bilanci, preventivi, consuntivi, riordinamenti contabili, ogni altra operazione contabile. Dott. Zanier-Fassetta, Valdirivo 14. 46002 C

FALEGNAME assume qualsiasi ordinazione di lavoro, riparazioni e lucidare, a domicilio. Via Scalinata N. 22, Toso. 44282 C

FERROVIERE assolto scuole medie, disponendo cinque giornate settimanali, offresi lavori ufficio. Offerte «Ferroviere» al Piccolo. 49035 C

GELATIERE valentissimo, specialità siciliane, pasticciere e decoratore tecnico, fabbricazione sciroppi e liquori, offresi subito a principale esercizio. Offerte «Pozzi» Piccolo. 46428 C

GIA' balia offresi come bambinaia. Gretta di Sotto 159, Baviera Amalia. 48943 C

GIARDINIERE provetto, capace, offresi Provveditorio, Ginnastica 34, I. 46066 C

GIOVANE volonteroso offresi quale bracciante presso magazzino o ditta locale, disposto qualsiasi lavoro. Offerte «Bracciante» Piccolo. 49083 C

GIOVANE, seconda tecnica, bella presenza, conoscenza telegrafia, disegno, dattilografia, offresi. Sub «Miti pretese» Piccolo. 47899 C

GIOVANE volonteroso, conosce italiano, croato, alquanto tedesco, cerca subito qualsiasi impiego. Offerte sub «Impiego» al Piccolo. 45776 C

GIOVANE italiano, munito licenza d'armi (fucile) offresi come guardiano magazzini o qualsiasi azienda. Indirizzo al Piccolo. 49173 C

GIOVANE conoscitore e riparatore di articoli di elettricità, offresi quale magazziniere oppure vendita, parla 4 lingue. Rivolgersi: Novasellich, Molin a vento N. 25. 49191 C

IMPIEGATO contabile, 36enne, pratico lavori ufficio, dattilografo, offresi sub «Dandolo 15» al Piccolo. 48961 C

IMPIEGATO spedizioni, primaria forza, tariffista doganale, vaste cognizioni commerciali, lavoratore indipendente, ottime referenze, cerca posto. Gentili offerte «Triestino» al Piccolo. 48535 C

LAVANDAIA offresi in casa. Offerte «Maria» Piccolo. 48951 C

LAVORATORI di tutti i mestieri, impiegati, impiegate, offre Provveditorio, Ginnastica 34, I. 46060 C

LUCIDATORE parchetti offresi a prezzi miti. Via Udine 4, negozio mercerie. 49019 C

OPERAIO installatore acqua e gas, capace, cerca occupazione. Rivolgersi: Maligoi, Molin a vento N. 25. 49193 C

PENSIONATO giudiziario, conosce italiano, serbo-croato, tedesco, cerca qualsiasi occupazione decorosa, disposto viaggiare. Gentili offerte sub «Pensionato» al Piccolo. 48707 C

PERSONA abile, energica, sollecita, offresi disbrigo passaporti. Banco Caffè Corso. 45373 C

PERSONA forte e capace, si raccomanda a distinte famiglie, per ripassare il bucato. Offerte sub «Maria D.» Piccolo. 49095 C

PORTINAIO calzolaio, marito e moglie senza figli, attestati, offronsi. Offerte «Portinai» Piccolo. 4858 C

PRATICANTE per lavori ufficio oppure fattorino, cursore e simili, offresi giovane volonteroso, con perfetta conoscenza italiano, serbo-croato e attestati scuole medie in dette lingue. Offerte sub «Serenissima» al Piccolo. 46062 C

RAGAZZA onestissima, con ottimi attestati, molto pratica lavori ufficio oppure riscuotitrice, offresi. Offerte «Laboriosa» al Piccolo. 45862 C

RAGAZZA onestissima, per bene, desidera trovare distinta signora per stabilirsi fuori Trieste, per dirigere casa oppure tenerle compagnia. Offerte «Serietà» Piccolo. 45864 C

RAGAZZA intelligente, offresi cucire a macchina o anche «a jour». Offerte «Rosina» al Piccolo. 45738 C

RICAMATRICE per corredi offresi a giornata. Via Artisti N. 7. 49175 C

RICAMATRICE assume qualsiasi lavoro. Via Coroneo N. 17, II. 45982 C

RICAMATRICE in bianco, abilissima, lavoratrice esatta, come pure lavori punto inglese e punto veneziano, offresi per qualunque lavoro, condizioni modiche. Gentili offerte: via Ferriera 7, IV, porta 16. 45768 C

RIPARAZIONI calze di seta e filo. Simeoni, Corso 39. 47165 C

SARTA accetta lavoro in biancheria, come pure vestiti bambini d'ambo i sessi, lavoro esatto. Indirizzo Piccolo. 490777 C

SARTA con lunga pratica, capace di tutti i lavori di cucito, cerca famiglia agiata, quattro giorni alla settimana, oppure Hotel, per biancheria e rammendare a macchina. Indirizzo Piccolo. 49079 C

SARTA donna, capacissima, offresi a giornata. Indrizzo al Piccolo. 49043 C

SARTA taglia e mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti, prezzi miti. Corso 45, terzo. 45814 C

SARTA, maestra di taglio, diplomata all'Accademia di Vienna, confeziona prontamente vestiti signora, tailleurs, costumi bambine. Prezzi mitissimi. Accetta signore, signorine desiderose apprendere taglio, cucito, sistema moderno. Gelsi N. 9, III, sinistra. 4544 C

SARTA da donna, capace, tedesca, offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 49241 C

SIGNORA offresi, pel pomeriggio, quale cassiera o banconiera, conosce diverse lingue. Offerte «Signora» Piccolo. 49145 C

SIGNORA distinta, energica, indipendente, disposta viaggiare, assume qualsiasi incarico. Scrivere «Energica» Piccolo. 45748 C

SIGNORA energica, indipendente, assume qualsiasi azienda commerciale, purchè lucrosa, oppure accetta posto di fiducia. Dispone eventualmente grande magazzino. Scrivere «Indipendente» Piccolo. 46006 C

SIGNORINA brava per «a jour», offresi a giornata, anche per corredi. Via Artisti N. 7. 49189 C

SIGNORINA media età, pensionata, essendo sola, cerca distintissima famiglia adulti che, come propria, aiuterebbe in tutti lavori, contribuendo pure proprio mantenimento. Offerte «Vicinanze o fuori città» Piccolo. 45906 C

SIGNORINA assolto cittadine e commerciali, conosce dattilografia, tenitura e corrispondenza, cerca posto quale praticante. Indirizzare «Carla» al Piccolo. 49089 C

SIGNORINA ventenne, pratica d'ufficio, conoscenza italiano e tedesco, contabilità e dattilografia, cognizioni stenografia, bella calligrafia, cerca occupazione presso ditta seria. Offerte sub «Alda» al Piccolo. 49021 C

SIGNORINA cerca posto quale praticante d'ufficio. Offerte sub «Praticante» Piccolo. 45792 C

SIGNORINA istruita cerca posto presso distinta famiglia, per 1 o 2 bambini. Offerte «Mercede» Piccolo. 45790 C

SIGNORINA diciottenne offresi quale venditrice in qualsiasi ramo. Offerte «Rita» Piccolo. 45788 C

SIGNORINA distintissima offresi, pomeriggio, qualunque adatta occupazione; conoscenza italiano, francese, discretamente tedesco. Offerte sub «Lavoro» Piccolo. 45754 C

SIGNORINA, parla italiano e tedesco, cerca posto presso bambini anche fuori di Trieste. Offerte «Istitutrice» al Piccolo. 48977 C

SIGNORINA seria, abbastanza istruita, pratica contabilità, cerca momentaneamente posto qualunque azienda, stipendio iniziale lire 460. Offerte «Armanda» Piccolo. 49001 C

SIGNORINA impiegata, di buona famiglia, cerca impiego, venditrice, cassiera, anche cameriera per bar, parla perfettamente italiano, tedesco, ungherese, alquanto croato, dattilografa, pratica tutti lavori ufficio, già impiegata Vienna. Indirizzo Piccolo. 45776 C

SIGNORINA, bella calligrafia, corrispondente italiano, contabile, dattilografa, pratica ufficio, occuperebbesi, anche provvisoria, presso ditta. Scrivere «Laboriosa» Piccolo. 48997 C

SIGNORINE due, offronsi: una venditrice, l'altra cassiera. Offerte sub «Valeria - Maria» Piccolo. 45978 C

UFFICIALE congedato, pratico lavori ufficio nonchè commercio, cerca impiego. Scrivere «Volonteroso» Piccolo. 45766 C

UFFICIALE, ex combattente decorato, volonteroso, serio, onesto, buona coltura, cerca posto qualsiasi. Offerte «Ufficiale» Piccolo. 44980 C

UOMO in età, capace gelatiere e fornellista, cerca servizio, anche per fuori. Via dello Scoglio N. 4, pianoterra. 49069 C

VENTIDUENNE, perfetto corrispondente italiano, tedesco, serbo-croato (ciriliano), stenografo, abile traduzioni francese, sloveno, vasta coltura, ottime referenze, offresi anche subito. Indirizzo al Piccolo. 23381 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — D

ABILE agente per piazzare articolo attualità, cioccolato speciale, lauta provvigione, cercasi. Presentarsi via Valdirivo 33, II, soltanto dalle 10-11. 46000 D

I collettivi continuano nella pagina VI

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

APPRENDISTA elettricista, cercasi. Maizen, via Giulia N. 5. 48971 D

CONIUGI soli cercansi come portinai casa distinta. Offerte con referenze sub «Distinto» al Piccolo. 45774 D

CONTABILE perfetto, bilancista, pratico contabilità bancaria, cercasi da primaria ditta. Indirizzo al Piccolo. 49159 D

CORRISPONDENTE inglese, francese, dattilografa, cercasi. Offerte sub «Prontamente» Piccolo. 45430 D

DONNA pulzia, pratica tutti lavori caffè, cercasi. Caffè Edison, viale XX Settembre N. 16. 49101 D

FORNELLISTA pratica cercasi. Indirizzo al Piccolo. 48937 D

GARZONA con paga cerca stabilimento stiratura lucido. Via S. Lucia 4. 4540 D

GARZONA sarta con paga, cercasi. Via Vasari 2, V, porta 29. 45720 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Via Mazzini N. 6, p. IV, fondo corridoio. 45868 D

GIOVANE ventenne, licenza scuole medie, conosce elementi disegno, topografia, cercasi. Presentarsi subito con attestati «Mineraria», Lazzaretto vecchio 3. 49007 D

LAVORATRICE indipendente, perfetta in contabilità doppia, corrispondenza italiana, cercata da seria ditta. Offerte «Nautilo», Piccolo. 45966 D

LAVORANTE, mezza lavorante e garzona calzoni, cercansi. Via del Ponte N. 5, IV p. 4550 D

LAVORATORI di tutti i mestieri, impiegati, impiegate, cerca Provveditorio Nazionale. Ginnastica 34, I, dopo 10. 46058 D

MEZZA lavorante sarta, cercasi. Via Molino a vento 5, IV interno. 4535 D

PIAZZISTA introdotto drogherie, cercasi. Gatteri 46; 9-10, 15-16. 45878 D

PRATICANTE ragazzo giovane, per scrittoio, magazzino, cerca primaria ditta. Indirizzo al Piccolo. 48957 D

RAGAZZA venditrice fidata, cercasi. Non presentarsi senza ottime referenze. Via Mazzini 47, Osmo. 46088 D

RAGAZZETTA 14 anni, cercasi. Lavoratorio orefice-argentiere, via Ginnastica 15. 45922 D

RAGAZZO civile, oppure pensionato, cercasi per facile lavoro. Indirizzo Piccolo. 45836 D

RAGIONIERE per impartire lezioni cercasi. Offerte Piccolo sub «Nuova Scuola Ragioneria». 480 D

SARTA bianco, cerca garzona. Antonio Caccia N. 6, porta 11. 45916 D

SIGNORINA perfetta conoscenza italiano, tedesco, stenodattilografa, cercasi. Offerte dettagliate sub «I Maggio» al Piccolo. 48981 D

SIGNORINA pratica conteggio, cercasi prontamente. Presentarsi con referenze, indirizzo al Piccolo. 45938 D

SIGNORINA praticante, conoscenza lingua tedesca, dattilografia, cercasi per pronta entrata. Offerte sub «V T 1» al Piccolo. 49111 D

SIGNORINA praticante, cercasi prontamente; preferita stenodattilografa tedesco-italiano. Offerte «Rappresentante», Piccolo. 48983 D

SIGNORINA indipendente, capace venditrice e anche custodire appartamentino e deposito merci, cercasi. Riceverebbe eventualmente vitto ed alloggio. Escluse chi non di nazionalità italiana. Rivolgersi via Maiolica 17, I, destra; dalle ore 14-18 45824 D

SIGNORINA, signora, indipendente, disposta viaggiare affari commerciali Alta Italia, Austria tedesca, cercasi. Offerte «Sicilia» al Piccolo 45062 D

SIGNORINA perfetta cirrispondente italiano, indipendente, che sappia anche contabilità, cerca Provveditorio, Ginnastica 34, I. 46070 D

SIGNORINA bella presenza, cercasi per negozio frutta fuori Trieste. Offerte «Esperta» al Piccolo. 4554 D

STENODATTILOGRAFA corrispondente perfetta indipendente italiano, tedesco, francese, cercasi immediatamente; buona paga. Presentarsi dalle 15-18, magazzino via Torre bianca N. 20. 49133 D

STIRATRICE abile lucidare colli, cerca Stabilimento stiratura lucido, via S. Lucia 4. 4539 D

VENDITRICE praticissima per negozio dolci, cercasi. Cavana 10. 45912 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A Ragioniere impiegato stabile, serio, occorre camera ingresso libero, preso piccola famiglia, eventualmente anche vitto, purchè paraggi centro. Offerte «Tessera 22060», Piccolo. 49071 E

APPARTAMENTO mobiliato cercano due fratelli ufficiali marittimi, presso persona sola. Rispondere sub «Colonna», Piccolo. 49061 E

CAMERA vuota senza cucina cercano coniugi soli, vicinanza Piazza Garibaldi. Via del Bosco 10, banco Caffè. 49041 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, centro, possibilmente con vitto, cerca distinto signore presso distinta famiglia, anche pel 15 aprile. Scrivere Casella postale 529 49193 E

CAMERA ammobiliata, vicino Posta centrale, cerca impiegato stabile. Offerte «Onesto», Piccolo 45976 E

CAMERA con comodo cucina, cercano giovani sposi distinti, soli, presso famiglia a modo, anche fuori città. Indirizzo Piccolo. 49107 E

CAMERA ammobiliata oppure vuota, con comodo cucina, cercano coniugi soli. Offerte «S. M.» al Piccolo. 49115 E

CAMERA, salotto, eleganti, cercano coniugi distinti presso piccola famiglia distinta, non affittacamere, posizione centrica. Offerte Rapicio 6, porta 5. 49093 E

CAMERA ammobiliata, centro, cercano coniugi soli. Indicare prezzo. «Guido», Piccolo. 48991 E

CAMERINO ammobiliato, cercasi urgentemente. Offerte «Camerino» al Piccolo. 49105 E

CAMERINO cerca operaio onesto. Offerte «Operaio onesto», Piccolo. 48949 E

CAMERINO per ragazza, cercasi. Via Galleria 5, III, porta 8. 4561 E

DISTINTO, stabile signore, avente letto biancheria, completo, cerca, presso distinta famiglia, stanza letto da completare e altra vuota per allogare bagagli. Offerte «Posizione centrica», Piccolo. 49259 E

FAMIGLIUOLA quattro persone, cerca pensione famigliare paraggi Borsa. Offerte condizionate «Distinzione», Piccolo. 48985 E

IMPIEGATO governativo cerca camera ammobiliata, possibilmente ingresso libero. Offerte «Antorelli», Piccolo. 46026 E

PER distintissima signorina, ottime referenze, cercasi pensione (tratto famigliare) presso distinta famiglia non affittacamere, possibilmente via Mazzini-S. Nicolò o vicinanza. Offerte sub «Amici». Piccolo. 45786 E

SIGNORE serio, tenendo proprio letto completo e armadio, cerca stanza più camerino per allogare bagagli, presso distinta famiglia. Offerte «Posizione centrica» Piccolo. 48929 E

STANZA vuota, con comodo cucina, cercasi. Offerte sub «Segretario», Piccolo. 48935 E

STANZA ammobiliata, casa signorile, possibilmente luce elettrica, ingresso libero, cerca subito signore stabile. Offerte «Posizione igienica». Piccolo. 49003 E

STANZA vuota, anche buia, ingresso libero, cercasi per salvare merci, pressi S. Antonio Nuovo. Offerte «Negoziante», Piccolo. 45750 E

STANZA ingresso libero, cerca distinto funzionario. Offerte «Lia», Piccolo. 45894 E

STANZE due, ammobiliate, da letto e per scrittoio, cerca negoziante, persona sola, vicinanza Posta centrale. Offerte «Milano-Trieste» Piccolo. 48859 E

STANZE (2) elegantemente ammobiliate, massimo comfort, comodo cucina, cercano coniugi soli. Offerte «Elegante», Piccolo. 49123 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

CAMERA ammobiliata, affittasi impiegato stabile, unico subinquilino. Acquedotto 81, porta 6. 45956 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Ginnastica 34, I, porta 3: dopo 10. 46074 F

CAMERA d'angolo e salotto, ingresso libero, dispone distinta famiglia. Si prega presentarsi entro la mattina. Indirizzo Piccolo. 45982 F

CAMERA ammobiliata, grande, affittasi. Tiziano 18, III, destra. 46040 F

CAMERA ammobiliata, affittasi a signore. Piccolomini 15, III, porta 8. 49009 F

CAMERA ammobiliata, con vitto, affittasi a distinto signore. Visitare dopo le 10. Chiozza 3, I, destra. 48953 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, affittasi, ufficiale. Via Ruggero Manna 26, I, porta 6. 45756 F

CAMERA bene ammobiliata affittasi a distinto signore; visitare dalle 13-15. Indirizzo al Piccolo. 45880 F

CAMERINO, vitto, affittasi, Antonio Caccia 3, p. I, porta 6. 49221 F

CAMERINO ammobiliato, massima pulizia, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 49227 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Risorta 5, II, porta 12 49139 F

STANZA ammobiliata, assoluta nettezza e tranquillità, affittasi. Indirizzo Piccolo. 45962 F

STANZA ammobiliata, comodo cucina e camera da pranzo, affittansi a distinti coniugi. Visitare dalle 15-16. Indirizzo Piccolo. 45960 F

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi prontamente. Toro 8, II, destra. 49131 F

STANZA con comodo cucina, ammobiliata, affittasi persone civili. Luzzatto, Istituto 3. 903 F

STANZA elegantissima, affittasi a distinto signore. Tor S. Pietro 6, porta 18. 49013 F

STANZA, pure salotto con pianoforte, affittansi a signore. Bachi 23, III, porta 11. 45780 F

STANZA bene ammobiliata, soleggiata, illuminazione gas, paraggi Kandler, affittasi a distinto signore. Presentarsi dalle 12-14. Indirizzo al Piccolo. 48575 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Media 4, porta 9. 45810 F

STANZA grande, con vitto, affittasi soltanto a signore distinto. Lazzaretto vecchio 35, terzo. 45800 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 2, porta 11. 200 F

STANZE (2) vuote, con luce elettrica, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 45898 F

STANZE (2) ammobiliate, con cucina, affittansi a coniugi. Indirizzo Piccolo. 46000 F

STANZE (2) semplici, con un letto, con vitto. affittansi. Via Palestrina N. 2, p. III. 45740 F

STANZE (2) disobbligate, comodo cucina, ripostiglio, acqua, gas, pressi Boschetto, affittasi in cambio tre o più stanze, camerino, cucina Indirizzo al Piccolo. 45834 F

STANZETTA elegante, bene ammobiliata, affittasi, signore distinto, presso Caffè Fabris. Rivolgersi via S. Giovanni 18, buffet. 46018 F

VILLE Barcola, città, Portorose, con pronta abitazione, vendonsi. Comisso, Caffè S. Marco. 46008 F

VILLE, casette, pronta abitazione, 26.000, 200.000, vendonsi. Fortuna, Caffè S. Marco. 49223 ?

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

APERTURA nuovo corso rapido serale 10 corrente. Contabilità. Corrispondenza. Autorizzata Scuola Moderna. Corso V. E. II. 800 G

APERTURA sabato 9 corrente del corso serale rapido di stenografia. Autorizzata Scuola Moderna. Corso V. E. 45-II. 800 G

AUTORIZZATA Scuola moderna di taglio e cucito, diplomata a Milano. Lunedì 11 aprile incominciano nuovi corsi di taglio, cucito e modisteria. Per iscrizioni ed informazioni, giornalmente presso la Direzione in via Carducci 24, IV. 49087 G

CHITARRA, mandolino, violino, insegno celermente con metodi speciali, facilissimi. Iscrizioni 15 alle 21. Prof. Cataldo, Acquedotto 25, III 46080 G

DIPLOMA di ragioniere. Corsi preparatori serali e diurni per il conseguimento del diploma di Ragioniere per la sessione di esami in ottobre. Per essere ammessi minimo titolo di studio III tecnica, IV ginnasiale o titolo equipollente. Età 18 anni. Chi ha compito il 23.o anno di età può essere ammesso senza esami. Autorizzata e premiata Scuola Moderna. Corso V. E. 45-II. 800 G

DOPOSCUOLA modello per tutte le scuole. Professore delle locali scuole medie. Autorizzata e premiata Scuola Moderna - Corso V. E. III 45-III. 800 G

GIOVANE assolte scuole tedesche, occuperebbesi lezioni lingua o conversazione tedesca. Prezzi modicissimi. Indirizzo al Piccolo. 45986 G

L'AUTORIZZATA prima scuola italiana di taglio, cucito e ricamo apre con il giorno 8 aprile un corso accelerato di taglio ec ucito della durata di 3 mesi, uno di ricamo moderno di 3 mesi ed uno di modisteria di 1 mese. Con rilascio di licenze e diplomi. Schiarimenti ed iscrizioni: via Lavatoio n. 5, I p. 47423 G

LICENZIATO-licenziata Istituto tecnico, cercasi preparare ragazzo terza tecnica esame licenza. Indirizzo Piccolo. 48985 G

PERSONA adulta prenderebbe da abile maestro o maestra lezioni calligrafia, desiderando migliorare la propria e apprendere scrittura rotonda. Offerte sub «Calligrafia» al Piccolo. 48989 G

PRIMA scuola calzature trasferita Zovenzoni 5, I. Lezioni di scarpe a chiodi e cucite. 44900 G

SIGNORA inglese, laureata dell'Università di Londra dà lezioni. «Carlton» Piccolo. 48762 G

STENOGRAFIA Gabelsberger viene insegnata con metodo facilissimo in breve tempo. Ginnastica 45, IV. 49015 G

STENOGRAFIA. Signorina pratica insegnamento darebbe lezioni, ripetizioni. Offerte «Gabelsberger», Piccolo. 45744 G

STUDENTE IV corso Accademia commercio, bravissimo computisteria, cercasi. Offerte «Computisteria», Piccolo. 49135 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

BROCHES cinese, senza valore, smarrito; memoria cara. Pregasi portarlo, Privativa, via Roma 17. 48955 H

OCCHIALI con busta, smarriti. Mancia generosa portandoli al Piccolo. 45802 H

ORECCHINO terrazzo, smarrito. Mancia portandolo portiere via Valdirivo 29. 48993 H

PORTAFOGLIO con denaro e documenti, smarrito iersera esterno caffè Garibaldi. Onesto rinvenitore pregato portarlo, trattenendosi l'importo, al Piccolo. 45724 H

RINVENITORE portafoglio pelle nera si trattenga danaro restituendo documenti importantissimi. Generosa mancia. Polazzo, via Sorgente N. 3. 49057 H

SCIARPA cenere, lana, smarrita sabato sera 9, in tramvai Chiozza-Caffè Savoia. Cara memoria. Generosa mancia portandola, via S. Francesco N. 24, II, destra. 45796 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO in villa, affittasi: 5 locali ammobiliati. Offerte «Stabile», Piccolo. 45494 I

APPARTAMENTO completo, 3 camere, cameretta, cucina, acqua, gas, affittasi. Informazioni: Goldoni 8, II. 46944 I

APPARTAMENTO grande, centrico, scambiasi con più piccolo purchè convengami posizione. Offerte «Dinorah» Piccolo. 49239 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, vuoto o ammobiliato, affittasi prontamente. condizioni da convenirsi. Scrivere «Ines» Piccolo 49243 I

APPARTAMENTINO ammobiliato, due stanze e cucina, affittasi prontamente, adatto anche villeggiatura. Vetta Scorcola 808, Romagna. 45770 I

CAMERA, cucina, bellissima posizione, scambiasi con quartiere più grande, differenza convenirsi. Offerte «Convenienza» Piccolo. 48973 I

CAMERA grande, vuota, cameretta, uso cucina e soffitta, affittansi a distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4538 I

CENTRALISSIMO: tre stanze grandi, stanzino, cucina, luce, scambiasi eguale con giardino. Scrivere «Arioso» Piccolo. 46038 I

MAGAZZINI, locali, diverse posizioni, affittansi. Ginastica 34, I, Provveditorio. 46076 I

MAGAZZINO con quartiero subaffittasi. Straordinaria occasione. Caffè Italia, Piazza Ospedale Trampus. 45328 I

MAGAZZINO 15×5, adatto qualsiasi scopo, affittasi. Tor S. Piero 18. 46052 I

MAGAZZINO interno, 100 m. q., chiaro, arioso, bellissimo, affittasi prontamente. Scrivere «Arioso» Piccolo. 46004 I

MAGAZZINO interno, con focolaio, affittasi prontamente a S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 45764 I

PORTOROSE: casetta e bagno, affittansi maggio-agosto. Indirizzo Piccolo. 45884 I

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, in campagna, 20 minuti dal tramvai, scambiasi con quartierino 1 camera, cameretta, cucina. Indirizzo Piccolo. 45914 I

QUARTIERE 4 stanze, cucina, ripostiglio, affittasi. Informazioni: lavoratorio scalpellino Zanette, cimitero. 48963 I

QUARTIERE signorile, primo piano, 5 stanze ammobiliate, bagno, comfort moderno, pressi Piazza Oberdan, subaffittasi causa partenza. Offerte «Partenza» al Piccolo. 45842 I

QUARTIERE centrica posizione Vienna affitto a chi mi procura occupazione presso azienda commerciale qui. Sub «Corrispondente italiano tedesco» Piccolo. 45746 I

QUARTIERE ammobiliato, 4 stanze, camerino, cucina e ripostiglio, in via XX Settembre, affittasi; escluso mediatori. Sub «Acquedotto» al Piccolo. 48979 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, scambiasi con più grande o eguale. Indirizzo Piccolo. 45752 I

QUARTIERE stanza, cucina, acqua, gas, scambiasi con quartiere due, tre stanze, cucina. Galleria 5, III, porta 8. 4560 I

QUARTIERE centro, 6 locali, bagno, luce elettrica, scambio con altro 4 locali. Offerte sub «Quartiere» Piccolo. 49147 I

QUARTIERI affittansi. Ginastica 34, I, porta 3, dopo ore 10. 46072 I

SCAMBIASI quartiere 3 stanze, 2 camerini, cucina, con altrettanti locali, posizione centrica. Rivolgersi portiere via Lavatoio 1. 45586 I

STANZE due, ammobiliate, camerino, comodo cucina, affittansi a coniugi distintissimi. Palladio 10, IV, sinistra. 4551 I

VILLINO Cormons, soleggiato, 6 stanze lussuosamente ammobiliate, giardino, orticello, affittasi-scambiasi quartiere città, 4-6 stanze. Informazioni: Geppa 12, I, sinistra. 45432 I

VILLINO al mare, presso Capodistria, ammobiliato, affittasi prontamente sino fine giugno. Indirizzo al Piccolo. 48987 I

VILLINO città, 5 stanze, cucina, comfort moderno, affittasi subito. Offerte «Buone condizioni» Piccolo. 45908 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO elegantemente ammobiliato, oppure vuoto, 2-3 stanze, cercano coniugi soli. Offerte «Stabile» Piccolo. 49121 L

CERCO in affitto appartamentino mobiliato, posizione centrale, subito, o primo maggio o primo giugno, esclusi intermediari. Rivolgersi Bossa, Albergo Savoia. 44 t6 L

COMPENSO generoso procurandomi quartierino, preferibilmente vuoto, due, tre camere, camerino, cucina. Sablich, Caffè Corso, 14-15. 45826 L

QUARTIERE 4 stanze ammobiliate o vuote, oppure scambio appartamento analogo, Genova, cerco. Offerte «Genova» Piccolo. 45870 L

QUARTIERE ammobiliato o semivuoto, almeno due, tre stanze, accessori, luce elettrica, cercasi da piccola famiglia. Offerte «Navigazione» al Piccolo. 45968 L

QUARTIERE oppure parte di appartamento, cercano prontamente coniugi soli. Offerte sub «Pagare» Piccolo. 45984 L

QUARTIERE vuoto, 2-3 stanze, cucina, cerca distinta signora vicinanza Corso V. E., pagando buon compenso chi lo procura. Offerte sub «Hotel Continental». 45784 L

QUARTIERINO ammobiliato, due camere cucina, cercano coniugi soli. Offerte «Turione» Piccolo. 49163 L

Vendite private d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

A sposi vendo stanza letto lussuosa, stanza da pranzo e cucina modernissima; occasionissima. Solitario 2, secondo. 49187 M

A lire 1200 vendo cucina modernissima, stanza pranzo anteguerra. Solitario 2, II. 45980 M

A sposi rara occasione: vendesi pentole alluminio nuove e servizio in maiolica, un ètagere. Donadoni 2, quarto piano. 45940 M

AAA. Carrozzella nuova, grande, bambini, lire 450, vendesi. Corso V. E. 12, mezzanino, sinistra. 4546 M

ANTICHITA': due armadi stile 700 vendonsi. Battisti 10, porta 20. 49053 M

ANTICO orologio da signora d'oro con miniatura vendesi. Indirizzo Piccolo. 45874 M

APPARATO fotografico 6-9 doppio soffietto, vendesi. Rossetti 26, mezzanino. 49033 M

APPARATO fotografico Goerz, con Goerz Dagor 9×12, teleobiettivo e tutti gli accessori per telefotografia, 6 cassette doppie, busta di pelle, occasione, vendonsi. Istituto fotografico triestino via Dante 1, V piano. 45954 M

ARGENTERIA cinese vendesi, straordinaria occasione regali. Via San Giovanni 12. 45876 M

ARMADIO (1), 1 letto completo, lavamano, 2 sgabelli, usati, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 49155 M

ARMADIO-archivio, libreria, rouleaux americano, vendesi occasione. Via Chiozza 9, magazzino. 45936 M

ARMADIONE, scrivania, tavolo, vendonsi. Visitare dalle 2-4. Via Eremo 8-10. 45798 M

ARMONICA 25 tasti, usata, chitarra, vendonsi; dalle 8-14. Madonnina 10, porta 11. 48605 M

ATTACCAPANNI massiccio, stanza matrimoniale finissima pranzo, moderna, prezzi vera occasione. Gaspara Stampa 7, secondo. 45990 M

BARCA piatta vendesi occasione. Visitare Economo 2, dalle 12-4 4541 M

BARCA solida (guzzetto) vela, flocco, vendesi lire 1550. Indirizzo Piccolo. 49255 M

BICICLETTA «3 fucili», originale, vendesi, vera occasione. Via Battisti 19, sartoria. 48371 M

BICICLETTA nuova lire 700, altra usata, vendonsi. Piazza Sansovino 7, officina. 220 M

BICICLETTA tipo «Bianchi» nuovissima, vendesi. Via Alessandro Vittorio 1, secondo. 200 M

BICICLETTA inglese, leggierissima, elegante, quasi nuova, valore 1000, vendesi 650 irreducibili. Indirizzo Piccolo. 45274 M

BICICLETTA buonissimo stato, vendesi buon prezzo. Via Pallini 1, primo. 49233 M

BICICLETTA militare nuova vendesi. Via Bosco N. 18. 45994 M

BICICLETTA da corsa Bianchi, modello 1920, con tubolari, vendesi. Via Maiolica 14, terzo, Bergant. 45996 M

BICICLETTA mezza corsa contropedale, ottima occasione, vendesi, L. 350. Via della Guardia N. 48, pianoterra. 46014 M

BICICLETTA da passeggio, contropedale, vendesi. Trattoria via Ghiaccera 4. 490511 M

BICICLETTA corsa con tubolariserva, altra Dürkopp, quasi nuova, vendonsi. Castaldi 9, primo. 49031 M

BICICLETTA nuova e macchina fotografica 13-18 più accessori, vendonsi. Scorzeria N. 10, secondo. 46022 M

BORSETTA argento, occasione buonissima. Parini 12, porta 10. 49183 M

CAMERA letto modernissima, camera pranzo quercia Slavonia, vendonsi prezzo ridottissimo. Sconto ai rivenditori. Via Filzi 15. 876 M

CAMERA matrimoniale chiara, massiccia, lavorazione anteguerra, psiche, lire 2800, cucina bianca lire 550, tutto nuovissimo, vendonsi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 420 M

CAMERA matrimoniale nuova, splendida, 18 pezzi, lire 1200 vendesi, occasione. Valdirivo 12, II, destra. 45812 M

CAMERA matrimoniale solida, lire 1700, vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 49017 M

CAMERA matrimoniale moderna, nuova, olmo massiccio, con specchi e cristalli, occasione, L. 3100. Visitare anche dalle 12 alle 14, via Geppa 17, pianoterra. 49049 M

CAMERA matrimoniale vendesi. Via Vittorino da Feltre 4, quinto. 45886 M

CAMERA matrimoniale usata con suste damascate, lavorazione anteguerra, vendesi prezzo di occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 49207 M

CAMERA chiara con psiche, lavorazione finissima, altra con lavabo vendonsi prezzo vera occasione. Fonderia 12, corte. 49195 M

CAMERA matrimoniale, nuova, solida, con suste metalliche, lavamano, tavolo, quattro sedie, armadio, specchio, ecc. tutto 18 pezzi vendesi per 1200 lire causa partenza. Via Bosco N. 1, primo. 45974 M

CAMERA matrimoniale massiccia, con psiche, farmacie, camera pranzo, cucina, vendonsi occasione. Acque 15 45934 M

CAMERA laccata bianco, bene lavorata, vendesi vera occasione. Lavoratori 211, porta 8, Ponziana 45932 M

CAMERA da letto, quercia di Slavonia, con psiche; altra faggio con lavamano, convenientissimo, facilitazione di pagamento. - Via Massimo D'Azeglio 22 49249 M

CAMERA matrimoniale nuova, solida, con suste metalliche, cucina, tavolo, quattro sedie, cassapanca, lavamano, specchio, tutto 18 pezzi vendonsi per 1200 lire. Via Bosco 1-I. 47673 M

CAMERA letto, finissima, lavoro magnifico, psiche e lavamano (giliegio lucido) vendesi occasione. Malcanton 12, II, porta mezzo. 49253 M

CAMERA matrimoniale mogano finissima, vendesi occasione. Campo Belvedere 1, magazzino. 46028 M

CAMERA matrimoniale, psiche, con suste, lire 2600 vendesi. Tor S. Piero 14, primo, sinistra. 46030 M

CAMERA matrimoniale vero mogano vendesi occasione. Boccaccio 7, mezzanino, destra. 46032 M

CAMERA matrimoniale modernissima, legno massiccio, vendesi prezzo basso, causa partenza. Istituto 39, IV, porta 11. 46054 M

CAMERA da letto mogano con grandiosa psiche vendo occasione. Mario Zonch, via Geppa 9. 4555 M

CAMERA da letto in frassino fiorito, lavorazione perfetta, vendo occasione. Zonch Mario, via Geppa 9. 4555 M

CAMERA da letto in tiglio massiccio, psiche grande specchio sull'armadione, vendo occasione, causa partenza, lire 3500. Via Lavatoio N. 1, primo, destra. 4555 M

CAMERA pranzo in palissandro con argentiera, vendo prezzo straordinariamente basso. Zonch Mario, via Geppa 9. 4555 M

CAMERE matrimoniali di lusso, comuni, grande assortimento a prezzi eccezionali. Geppa 8. 23366 M

CAMERE matrimoniali, eventualmente in blocco, prezzo occasione vendonsi. Dicker, via Torre bianca 20. 49137 M

CAMERE matrimoniali, nuove, solide, con lavamano, tavolo due sedie, rara occasione, L. 1250. Via Geppa 17, magazzino. 49049 M

CANAPE' due poltrone rosso-cupo lire 280, tavolo da pranzo 12 persone 360, tutto buonissimo stato, vendonsi causa partenza. Via Istituto 28, secondo. 49081 M

CANE per dare caccia ai ratti cercasi. Casella postale 380. 45804 N

CANE levriero bellissimo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 49161 M

CANE vera razza lupina vendesi. Indirizzo Piccolo. 49075 M

CANE levriero vendesi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 45592 M

CAPRE tre giovani, con latte e caprone, vendonsi anche singolarmente. Via Petronio 41 P. 49217 M

CASSA Controllo National, prezzo occasione, vende Müller, Ireneo 6, mezzanino. 49261 M

CASSAFORTE Wertheim, originale n. 2, vendesi. Prezzo lire 2500. Rivolgersi ditta Exner, Corso Cavour. 44878 M

CASSEFORTI nuove, primaria fabbricazione, N. 1/2 L. 1300, N. 1 L. 1420, N. 2 L. 1580 ecce ecc. Visitare via Geppa 17, magazzino. 49049 M

CILINDRO a mano per orefice vendesi. Gatteri 46, 9-10, 3-4. 45766 M

CORTINAGGI ricamati, stores elegantissime vendonsi. Piccolomini 15, terzo, porta 8. 49109 M

CUCINA lussuosa, solida, laccata bianco, marmi, vendesi. Canova 22, Cucit. 200 M

CUCINA viennese, laccata bianco L. 495. Magazzino via Fabio Filzi 15. 875 M

CUCINA laccata, signorile, tipo moderno, vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 49017 M

CUCINA finissima, nuova, completa, con colapiatti ecc., laccata in bianco smalto, vendesi a prezzo d'occasione. Via Geppa 17, magazzino. 49049 M

CUCINA di lusso, con marmi, modello, vendesi. Manzoni 20, falegname. 45900 M

CUCINA laccata, moderna, marmi, colapiatti zinco, 1000, credenza usata. Ferriera 16, falegname. 46020 M

CUCINA e diversi pezzi da camera vendonsi. Rivenditori esclusi. Via R. Manna N. 20, V piano, porta 12. 49157 M

CUCINE moderne complete, occasione, vende Consorzio falegnami, Risorta 12. Rivenditori prezzi speciali. 45732 M

CREDENZA scura, solida, modernissima, cristalli e ornati, lampada petrolio saliscendi. Geppa 3, porta 13. 46050 M

DISCHI fonografo vendonsi a buonissimo prezzo. Indirizzo al Piccolo. 45846 M

DIVANO, armadio, tavolino ed altri oggetti vendonsi. Tommasini Riccardo, via Risorta n. 7, trattoria. 45794 M

DIVANO, poltrone, tremeau, tavolo, ottomana, vendonsi occasione. Via Udine 40-I piano, porta 12. 49047 M

DIVISE (tre), diagonale, stivaloni neri e gambali, vende ufficiale. Rapicio 6, porta 5, visitare dalle 11 alle 15. 49091 M

FANALI 10, per giardino, vendonsi. Coreni, Commerciale 44-II. 45736 M

FILMS cinematografiche, complete, vendonsi prontamente. Scrivere sub «Films» al Piccolo. 4553 M

FINISSIMI servizi da tè, giapponesi, vendonsi. Rivolgersi Valdirivo 21-I p. 49127 M

FLAUBERT 9 mm., quasi nuovo, vendesi occasione. Via Gelsi 9, magazzino. 45830 M

GATTO magnifico da vendere causa partenza. S. Francesco 16-III. 45758 M

GHIACCIAIA uso famiglia vendesi occasione. Rivolgersi Ferriera 5, Bottiglieria. 46078 M

GHIACCIAIA, banco, tavoli e scanni lunghi, adatti per spaccio vini o cucina popolare, vendonsi. Salita Gretta 7, latteria. 45948 M

GRAMMOFONO da tavolo, quercia lucida, nuovo, da vendere. Via Giulia 82, portineria. 49099 M

GRAMMOFONO marca Angelo, 115 dischi e sgabello adatto anche per locale vendonsi buon prezzo. Castaldi 9-I. 49031 M

IMPERMEABILE uomo, pagato 800 lire, per circostanze vendesi 370 lire. Parini 12, porta 10. 49183 M

LETTI noce massicci lire 160; suste 115; materassi 110; chiffonniers; sgabelli, lavamani, vendonsi anche singoli pezzi. Occasione. Massimo d'Azeglio 3-I. 46024 M

LETTI nuovi, suste, materassi, sgabelli, lavamani, chiffonniers, vendonsi. Fonderia 12 corte (piazza Ospedale). 49195 M

LETTI 2 con suste, tutto nuovo, lire 40; armadioni, materassi, sgabelli, lavamano, vendonsi prezzo occasione. Solitario 13-I, porta 8, sinistra. 49205 M

LETTI 2, con suste, nuovi, 520; chiffonniers, sgabelli, lavamano, vendonsi anche singoli. Scorzeria 7-I. 49097 M

LETTI due ottone, forti, nuovi, rara occasione, vendonsi. L. Ricci 6. 45772 M

LETTO con susta e materasso nuovo vendesi. Via Donadoni 2-IV, p. 28. 45854 M

LIRE gas, combinate, ornate, vendonsi qualunque prezzo. Boccaccio 10-7. 49165 M

MACININO nuovo per caffè, cereali, vendesi. Coreni, Commerciale 44-II. 45736 M

MACCHINA scrivere visibile 700, cieca 350, vende Müller. Ireneo 6. 49251 M

MACCHINA cucire Singer originale, 4 cassetti, altra famiglia lire 200 vendonsi. Beccherie 9, barbiere. 4547 M

MACCHINA cucire Singer, spoletta rotonda, vendesi. Bramante 8, pianoterra. 200 M

MACCHINA cucire Singer originale, bobina centrale, cinque tiretti; altra famigliare, garanzia cucito, vendonsi ratealmente. Ritiransi macchine vecchie. Chiozza 50-IV, Nanci. 2100 M

MACCHINA Singer, impermeabile signora, nuovo, tavolino finto ebano, binocolo prismatico × 8 vendonsi. Acque 4-I. 45958 M

MACCHINA cucire Singer, originale, seminuova, vendesi prezzo occasione. Solitario 13-I, porta 8, sinistra. 49205 M

MACCHINA Singer garantita più un piccolo pappagallo vendonsi giornata. Solitario 1. 45920 M

MACCHINA per pirografia, nuovissima, vendesi occasione. Via Trento 16-IV, sinistra. 45856 M

MACCHINA cucire Singer, per famiglia, vendesi lire 300. Via Donadoni 26, pt. 45816 M

MACCHINA Singer buona, vendesi. Canova 21-III. 45950 M

MOBILI diversi, usati, vendonsi. Via Giorgio Vasari n. 8, porta 11. 49181 M

MOTORE per bicicletta, motore per motociclette, accumulatori, vendonsi prezzo d'occasione. Via S. Daniele n. 2. 4559 M

OCCASIONE: 1 armadione con specchio e diversi mobili vendonsi. Via Tommaso Luciani n. 1. Bandaio. 49225 M

ORCHESTRIONE per ballo e concerto vendesi. Via della Fornace 2. 46056 M

PIANINO lussuoso celebre fabbrica, incrociate, metallica, vendesi. Via Milano 22, primo. 44952 M

PIANINO lussuoso,, perfetto, fabbrica Varbinek, corde incrociate, vendesi. Indirizzo Piccolo. 48731 M

PIANINO quasi nuovo, corde incrociate, piastra, marca Pohl, Berlino, vendesi. Gatteri 42-IV, destra. 49201 M

PIANINO fabbrica Debois Parigi, garantito originale, sette ottave, vendesi lire 3600, dalle 4-6. Paduina 2-I. 49199 M

PIANO mezzacoda, perfetto, vendesi lire 2600. Via Milano 22-I. 45808 M

PIANOFORTE Boesendorfer, originale, vendesi prezzo bassissimo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 45276 M

POLTRONA pelle, coperte bianche piqué occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 46044 M

SALOTTINO orientale antico vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 49045 M

SALOTTINO raso giallo anteguerra, grande specchiera, tappeto, vendonsi occasione 1800. Boccaccio 10-7. 49165 M

SALOTTO lussuoso mogano, stile impero, vendesi. Via Chiozza 31 IV, 10-12. 48699 M

SALOTTO signorile nuovo, vendesi partenza. Anche singoli pezzi. Indirizzo Piccolo. 46828 M

SCALA meccanica in rovere, su carrozzeria d'autocarro, lunghezza metri 20, funzionabile, da vendere. Indirizzo Piccolo. 45930 M

SCALDABAGNO, 8 apparecchi a gas completi, con vetrame e 2 bollitori a 3 fiamme vendonsi in blocco. Indirizzo Piccolo. 49023 M

SCARPE camoscio numero 37, nuovissime, per sbaglio misura vendo; visitare dalle 10 alle 15, Rapicio 6, porta 5. 49091 M

SCRIVANIA vendesi occasione. Via Chiozza 9, magazzino. 45936 M

SCRIVANIE americane a rullo, con poltrone, lire 850; piane massiccie, bellissime, lire 600. Via Torrebianca 27. 49249 M

SCRIVANIE tipo americano, semplici, altri mobili d'ufficio a prezzi vantaggiosi. Geppa 8. 23366 M

SCRITTOIO noce piccolo e branda da vendere. Via Donadoni n. 43-I. 49231 M

SOPRABITI usati 3, di diverse grevezze, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 49185 M

STANZA da pranzo nuova, lussuosa, lavorazione pesante e di precisione, adatta per sala grande, con orologio, sedie vera pelle, lavoro artistico, vendesi. Via Geppa 17, anche dalle 12 alle 14. 49049 M

STANZA matrimoniale faggio massiccio, con psiche, occasione, 2600. Geppa 8. 23366 M

STANZA matrimoniale nuova, moderna, faggio chiaro, con specchi e marmi, prezzo occasione, vendesi causa partenza. Rivolgersi A. Vespucci 43, p. II, p. 11. 48975 M

STANZA da pranzo grande, lussuosa, vendesi occasione causa partenza. Corso Vitt. m. 31-III, destra. 49039 M

STANZA matrimoniale completa vendesi a prezzo d'occasione. Via della Ferriera n. 49, porta 11, dalle 9 alle 14. 49059 M

STANZA matrimoniale nuova, lussuosa, frassino fiorato, occasione vendesi. Via Geppa 17, pt. 49049 M

STANZA letto laccata, mogano rosso, vendo in giornata lire 1950. Via Manzoni 18, falegname. 49213 M

STANZA ammobiliata, pressi Stazione Centrale, affittasi escluse donne. Indirizzo Piccolo. 49143 F

STUDIO composto scrivania grande, libreria, cartelliera doppia, armadietto, poltrona, tavolo 2 sedie legno quercia, vendesi prezzo lire 3200. Foscolo 37-II, sinistra, porta mezzo. 49253 M

STUDIO completo legno quercia, altro mogano, lucido, vendesi rara occasione. Malcanton 12-IV, porta mezzo. 49253 M

TAVOLI ferro, piegabili, letti bambini, adulti, assortimento suste, vendonsi, occasioni. Sorgente N. 5, pianoterra. 45734 M

TAILLEUR (gonna sacchetto), signorina, vendesi lire 90. Zonta 9-I, destra. 49129 M

TELA tende, brande, canapè, 100 cm., partita metri 400, vendesi. Tappezziere Luigi Zanne, Madonna del mare 10. 48969 M

TELEFONO muro, due tendoni impermeabili, due brande nuove, violino 3/4 ottimo, vendonsi, occasione. Gatteri 7, V, centro. 45872 M

TULLES bianco, altissimo, per copertori, cortine, ecc., vendesi, rara occasione. Via Giulia 39, porta 6. 45866 M

VESTITI due, un cappotto, vendonsi. Battisti 7, III, porta 11. 4549 M

VESTITI diversi, da uomo, ottimo stato, vendonsi. Gaspara Stampa N. 8, II. 4536 U

VESTITI e cappelli uomo, vestiti e bluse da donna, con stivali, vendonsi. Via Coroneo N. 13, II, destra. 49245 M

VESTITI neri, cappelli donna, uomo, vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 46042 M

VESTITO seta bleu, nuovo, moderno, persona snella, vendesi causa lutto. Scorzeria N. 10, II. 46022 M

VESTITO seta viola, statura alta e snella, vendesi, occasione, lire 160. Donadoni 2, IV, porta 15. 45896 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ACQUISTEREI pontone-gru portata trenta quaranta tonnellate. Scalfarotto, via Tiraboschi 2, Milano. 23380 N

LIBRI antichi e usati, libri e stampe di Trieste e provincie acquisto. Libreria Antica e Moderna, San Nicolò 30. 48001 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 44950 N

SCALA di ferro chiocciola alta circa metri 4.50 acquistasi. Indirizzo al Piccolo. 45988 N

TENDA a molinello cerca Pollak, Piazza Studi. 49065 N

TRICICLO piccolo per bambino cercasi. Offerte indirizzare Goos, Rassetti 26. 49033 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

ANTIFECONDATIVI. Listino chiuso contro 0.60 all'Istituto Farmaceutico «Florentia» Firenze. 10442 O

APPARATI fotografici (2) 9, 12 - 4, 6 abiettivi autore occasione minimo prezzo. Scrivere Casella postale 198 - 3. 4514 O

FRANCESCO CIAK

cessava di vivere improvvisamente vittima di un fatale errore, nella fiorente età d'anni 19.

Gli addoloratissimi genitori **MATTEO** e **MARIA**, i fratelli **LORENZO, GIUSTO, MARIO,** le sorelle **GIUSTINA, MARIA** mar. **CIAK** e **ANTONIA**, a nome pure del cognato **LORENZO CIAK** e degli altri parenti tutti, partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo estinto seguiranno mercoledì 6 corr. a ore 16, movendo dalla casa n. 169 del Piano di S. Anna (S. M. Madd. inf.).

Trieste, 4 aprile 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le manifestazioni di cordoglio tributate al nostro indimenticabile

ARTURO RIZZI

crudelmente rapitoci, esprimiamo i sensi della nostra vivissima gratitudine a tutti coloro che presero tanta parte al nostro intenso dolore e vollero con mesto tributo di fiori, e con elargizioni pietose e colla personale presenza anche fino al camposanto, onorarne la memoria.

La moglie **Amelia**, i figli **Manlio, Sergio, Bruno, Italo** e **Guido**; la sorella **Rosa in Mascarello** (assente)

Antonio de Mai

spirava ieri dopo lungo soffrire munito conforti religiosi.

Profondamente addolorata la cons **Rosina** a nome pure delle congiunte fam **De Maiti, Gentilomo, Padovan** partecip tale irreparabile ed immatura perdita amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo estinto se ranno martedì 5 corr. alle ore 3,30 pom. tendo il convoglio dalla casa n. 15 via donna del mare direttamente al Campos per essere la salma deposta nella tomba famiglia.

Trieste, 4 aprile 1921.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III

Anna Premuda ved. Ga

partecipa ai parenti ed amici la S. Messa di commemorazio e suffragio per l'anima benedetta

Rodolfo Gatti

verrà celebrata a S. Antonio nuo domani mercoledì 6 aprile alle

ARGENTO, oro vecchio, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro, orologi, specialità riparazioni borsette, lavori nuovi. Oreficeria orologeria Chiarelli, perito. Tintore 2, tel. 937. 450 O

ASSORTIMENTO splendidissimi cappelli primaverili, tipi novità, prezzi bassissimi. Salone Mode Morgutti-Corte, Corso Garibaldi 28. 41135 O

BICICLETTE moderne elegantissime vendonsi prezzo concorrenza; cercansi agenti rivenditori. Mori, Cecilia 9-II. 4542 O

BOTTIGLIE vuote, fiaschi, damigiane, rottami vetro, compero pagando massimi prezzi. Scrivere Coen, via Pane 2, telefono 11-54. 800 O

CANDELE rottami compransi. Cillia, drogheria, Via Roma 20. 49215 O

CURA primaverile. Lo sciroppo di Salsapariglia iodurato è il migliore depurativo del sangue, indicato anche per coloro che ebbero a soffrire di malattie celtiche (sifilide); viene preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

DIARREA e catarri intestinali in genere guariscono con la Pozione di bismuto aromatizzata, preparata nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

DIVERSI maiali per allevamento e 9 femmine pregne vendonsi. Roiano 451, Cossutta. 48995 O

DEPOSITO materiali da costruzione. Campo S. Giacomo N. 11. 45930 O

FERRO omogeneo cementi armati lire 135 pronta consegna. Tardivello, Machiavelli 14, Trieste. 44876 O

«LA Rateale»: Ufficio informazioni e prenotazione per ottenere mercerie a rate settimanali: Via Raffineria 5, primo, ore 10-13, 16-20. Magazzini vendita: Via Gelsi 5, primo. 49073 O

MATERASSI d'ogni qualità, suste brande vendonsi. Ginnastica 15, tappezziere. 49037 O

MESTRUALINA Rachelle. Regola ed accelera mestruazioni ritardate. Vendibile ovunque lire 20. Chiarimenti opuscoli. Ostetrica Rachelle, 37. Dueporte, Toledo, Napoli. 10101 O

MOTORI benzina 6 a 40 HP per imbarcazioni agricoltura usati come nuovi vendo occasionissima. Acquafredda Boella, Montana 7, Torino. 10443 O

NEI locali del salone mode, Corso Garibaldi 9-I, continua l'esposizione dei cappelli togal lire 20, pirot lire 40, fiori, guarnizioni. 49219 O

OLIVE verdi non inferiore 20 chilogrammi a lire 3.50. Torrebianca 15. 45926 O

ORO, argento, monete, corone, diamanti, platino, compero prezzi altissimi. Oreficeria Povh, Mazzini N. 46. 45398 O

ORO argento acquistansi. «Comptoir de Genève», Giacinta Gallina 2. 49251 O

PIANINI nuovissimi costruzione e materiale Schwander di Parigi garantiti presso ditta Fabbri & C.o, Carducci 24-I. 47413 O

PIUMISTA Laite, Garibaldi 21, assume tintura arricciatura piume, rimodernature boa. 49247 O

PRESERVATIVI «Sanitas» resistenti, finissimi. Deposito esclusivo: Steindler, XX Settembre 12. 44452 O

PUNTE elicoidali, scalpelli da minatore, torni ed utensili per meccanico, impastatrici, pompe e motori, benzina, gasolina, fornisce Borri & Scrobogna, viale XX Settembre 95. 548 O

STANZE chiare, scure, singoli pezzi chiffonnieres, letti, sgabelli, lavamani, sedie, tamborini, vendonsi a prezzi d'occasione. Via Fonderia N. 3, magazzino. 491036 O

SAGO gries genuino igienico per bambini vendesi lire 4.50 kg. Magazzino, Toro 13, Fragiacomo. 49117 O

TELA tende canapè 100 cm. partita mt. 400 vendonsi. Fabbrica vestiti, Androna Pondares 3 (Piazza Sansovino). 48967 O

TOSSE e catarri da apiciti, bronchiti, influenza, grippe, asma, guariscono raidamente usando il Guatain, preparato nella Farmacia Godina, San Giacomo, Trieste. 324 O

VALIGERIA Strukel, via Dante 12: ripara bauli valigie ogni specie. 23364 O

VINO istriano 3.30, marsaletta 3.30, chianti lusso 4.20, minimo 10 litri. Leoni, Sanità 22, Telefono 3973. 47857 O

UOVA freschissime garantite friulane cent. 48. Magazzino, Toro 13, Fragiacomo. 49117 O

947 è il numero di telefono del Grande Stabilimento Pulitura «Perfectus». 482 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ESCLUSIVO concessionario tutta Italia primarie fabbriche estere cioccolato - cacao - biscotti, cerca ogni provincia rappresentante con cognizioni, referenze. Cassetta 324 C. Unione Pubblicità, Como. 10436 P

GIOVANE piazzista cioccolattiere provetto venditore bella presenza volonteroso formarsi duratura posizione cercato da primaria fabbrica svizzera. Offerte «Marino» al Piccolo. 45964 P

MACCHINE agricole migliori case nazionali cercansi sub rappresentanti per Rovigno - Pola - Fiume - Zara. Finco, Garibaldi 21 - Padova. 10405 P

PIAZZISTA bene introdotto con buone referenze ramo liquori e saponi cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4553 P

PIAZZISTA bene introdotto partita vini cercasi. Via Scussa 10. 4548 P

PIAZZISTA per macchine da scrivere cercasi. Via Olmo 4-I. 49211 P

RAPPRESENTANTE abile cercasi per Venezia Giulia smercio robinetti, pompe, articoli enologia. Scrivere con referenze: Gallieni - Milano, via San Martino. 23379 P

RAPPRESENTANTI si cercano tutti paesi redenti per vendita articoli novità facile smercio offerte I. Curt C.o, Viale de Amicis 21, Firenze. 10440 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda», Milano. 10163 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTO solo châssis, 42 cavalli, come nuovo, vendesi lire 15.000. Carpison 5. 49169 Q

AUTOCARRI Fiat collaudati tutti tipi, rimorchi gommati e pezzi ricambio, vendesi. Riparazioni assumonsi. Dari, Cereria 6, telef. 38.27. 21490 Q

AUTOVETTURETTE. «Diatto» 10 HP. immediata consegna, Torpedino 4 posti 27.000 mila presso subagenzia Autodiatto, Garage Mazzoli, Via Galileo. Eventuali facilitazioni pagamento. 44932 Q

CAMBIEREBBESI autocarro 18 BLR perfettamente efficente con 15 ter e 14000 contanti oppure vendesi 27.000. Casella 17. Trieste. 49113 Q

CAUSA trasloco camions, farebbesi trasporto a prezzo d'occasione, quintali 130 merce, per Milano o pressi. Rota, Hotel Moncenisio. 1800 Q

CAVALLA e biroccino vendonsi: esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 49179 Q

MOTOSCAFI, motorimorchiatori, motori marini, perfetto stato vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2000 Q

MOTOCARROZZETTA noleggiasi per qualsiasi destinazione: prezzi miti. Gelsi 9, magazzino 45902 Q

MOTOCICLETTA leggera 2 velocità collaudata, tassata, perfettissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 4537 Q

OCCASIONISSIMA due camions assolutamente ottimi cedonsi incredibile prezzo. Offerte «Facet» al Piccolo. 46048 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AGENZIA Dreos Lonoce, Via Milano 29. Assume compra vendite, trattorie, buffets, decreti, latterie, stabili, ville e quartieri. 49125 R

BUFFET con spaccio vini vendesi lire 15000. Luzzatto, Istituto 3. 904 R

CAFFE' annesso buffet, incasso 3000 giornal altro, annesso quartiere, primissime posi vendonsi. Palma, Caffè S. Marco. 4922

SOCIO o socia cercasi per spaccio vini. Luz to, Istituto 3. 905

DANARO disponibile per prima, seconda int lazione. Doplicher, Piazza Garibaldi 4-III, 12-14. 4583

DECRETO per buffet prenderebbesi in aff Offerte «Decreto» Piccolo. 4590

LOCALE senza decreto cercasi. Indirizzo al colo. 4608

NEGOZIETTA frutta erbaggi, centrico, inc lire 4-500, vendesi lire 9000. Luzzatto, Istitu 906

NEGOZIO frutta erbaggi posizione via grande locale vendesi. Indirizzo Piccolo. 459

NEGOZIO centralissimo avviatissimo cedesi tivo salute. Indirizzo Piccolo. 4899

OFFICINA elettrotecnica bene avviata ve compreso arredamento, per metà prezzo. Off «Officina» Piccolo. 4922

OFFICINA per riparazioni moto auto con gio vendesi lire 18.000; con due moto una lire 44.000. Carpison 5. 4916

OFFRO mia attività a qualunque ditta o da industriale 20-40 mila. Scrivermi casella stale 31, Pola. 4541

QUARTIERE completo avviato composto di stanze, con decreto affittanze, posizione ce lissima, cedesi al migliore offerente. Sub «Q tiere» al Piccolo. 4538

RISTORANTE con decreto ricco inventario lavoro splendida posizione centrica vendesi sa partenza: esclusi mediatori. Indirizzo colo. 4585

SOCIO con 12.000 lire cercasi per ingrandire brica articolo grande consumo rende nett per cento. Offerte «Avvenire» Piccolo. 4601

SOCIO disponga 50.000 cercasi per primaria pagnia d'operetta: affare vantaggiosissimo. ferte «Impresario» Piccolo. 4840

TRATTORIE spacci vini centriche posizioni de Comisso, Caffè S. Marco. 4601

TRATTORIE, buffet, forti incassi, negozi, ma zini tutti centriche posizioni, Dreos-Lonoce, Milano 29, agenzia. 4919

25.000 10.000 lire disponibili prima intavola città territorio. Carducci 28, Kremser. 4900

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

AFFARONE casa 4 piani centrica posizione desi lire 45.000 causa partenza. Dreos Lon Via Milano 29, agenzia. 4912

CASA solida costruzione città 11 quartieri da stanze e due negozi, vendonsi. Informazioni: dirivo 22-II, sinistra, dalle 17-18. 4582

CASE di rendita centriche posizioni lire 70 350.000 400.000 500.000. Dreos Lonoce, Via Milano agenzia. 4912

CASE (2) vendonsi con 24 locali, Muggia, con to cortile acqua potabile, centrica posizione, lore 300.000 saldo lire 150.000 urgenza. Corso G baldi 39, negozio. 4603

FONDO Opicina causa partenza vendo. Dona 6 A II porta 10. 4591

FONDO Barcola riviera scambierebbesi con lunque merce, altro recintato con tettoie 260 in città con case. Indirizzo Piccolo. 4608

STABILI fondi vendonsi. Gaspero Weis, Pitschen, ore 11-12 18-19. 4908

TRATTORIA-caffè con decreto, inventario. 10 stanze, salone, due cucine, giardino, gi bocce, vigna, vicino Barcola, vendonsi ca partenza, esclusi mediatori. Rivolgersi via lano 25, magazzino. 4609

VENDESI a Isola casa e campagna colti compreso mobilio. Rivolgersi via S. Nicolò 3 4584

VILLA bella vicino al mare vendesi. Cost Madeyska, Lussingrande, Punta. 2337

VILLA via Rossetti, 12 ambienti, comfort derno, parco, vendesi prezzo occasione. Ind zo Piccolo. 4582

Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—

A prezzi vantaggiosissimi splendidi cappell ta, paglia. Riformazioni, scelta 60 forme. nisce gratis. Salone Francescato, via Pas Modiste sconto. 315

ANEMIA, esaurimento, debolezza, amenor dismenorrea e disturbi delle mestruazioni in nere guariscono con la tintura di ferro matica uso Athenstael, preparata nella macia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324

ATTENZIONE. Possessori dei «Buoni» sono gati inviare fotografie. Distribuisconsi gratis cora 500 «Buoni» per altrettanti ingrandim fotografici. Scrivere: Rota, Corso Garibaldi 4920

BICE. Strano. Destemi appuntamento, non ste. Perchè? Scrivete. Desidero vedervi. 4901

CAMION ricercasi per trasporto mobilio ne-Trieste. Offerte «Tommaso» Piccolo. 4574

GIOVANNINA. Lessi vostra inserzione app domenica a Lipizza di ritorno dal Castel Maggiore quando il sole volgeva all'occaso. centissimo non aver potuto rispondere co invito. Sarò giovedì alle ore diciannove domenica Pasqua. Alleluja. 4902

LA caduta dei capelli e la forfora si arres immediatamente usando l'Acqua per capelli parata nella Farmacia Godina, S. Giac Trieste. 324

NON sono partita. Attendo le sue notizie. tonietta. 4601

TOSSE e catarri nei bambini scompaiono ramente usando lo Sciroppo pettorale pr rato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, ste. 324

Prima **Autorizzata Scuola moderna** | **Direzione: Corso V.E.45, II** **Succursale: Ginnastica 45, I** **Direttori i professori:** Luigi dott. D'Atena e René Enenkel | **CORSI ACCELERATI PER RAGAZZI RITARDATARI** Insegnanti delle locali scuole medie **Esami di licenza** | **Doposcuola** Ripetizioni di tutte le materie | Disegno e pittura Disegno geometrico | **Corsi commerciali rapidi, serali, diurni** CONTABILITÀ CORRISPONDENZA STENOGRAFIA | **Ragioneria** Revisioni contab. Impianti **Traduzioni** | **LINGUE** mod. ed antiche **Villeggiature per studenti** luglio - ag. - se